2

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-048 al 40-040

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
13 Aprile 1952
Anno VIII - Num. 89
L. 25 (sped. in abb. postale)

Una legge popolare

Bistrattata democrazia! Basta che appena appena si appisoli, che tutti le sono addosso. Ma quando finalmente, una volta tanto, si riscuote e fa sul serio, nessuno batte le mani. Tranne l'opposizione, che aveva naturalmente tutto l'impegno di presentarla come una sua vittoria, quanti cittadini italiani appartenenti a quella onesta opinione media ch'è pure la più legata, per interessi e mentalità, al nostro tipo di democrazia, si sono congratulati al vedere approvata dalla Camera, con tanta compattezza, la legge sulle incompatibilità parlamentari?

Eppure, è stata una cosa importante. Certo, il bello sarebbe stato che non ce ne fosse bisogno. E si può anche ammettere che, nella riluttanza iniziale di moltissimi democristiani alla legge non ci fosse un attaccamento a presenti o future prebende, ma soprattutto il timore che questa implicita ammissione di un sistema di abusi, coinvolgendo tutti nello stesso sospetto, incoraggiasse gli avversari a gettare il discredito non soltanto sul partito al governo, ma sull'intero regime parlamentare e repubblicano.

Bisogna sinceramente felicitarsi che, snebbiate queste paure i deputati della maggioranza democristiana, in numero sempre crescente, abbiano trovato di votazione in votazione il coraggio di raggiungere nel provvidenziale segreto dell'urna i colleghi degli altri gruppi, affinchè la votazione finale riuscisse affermazione di una chiara e generale volontà della Camera, tale che nessun Governo, per quanto potente, potrà esimersi da ora in poi dal rispettarla.

Perchè, non c'è dubbio, se si potessero analizzare bene a fondo tutti i rimescolamenti e contraccolpi d'opinione che hanno maggiormente contribuito a ritardare, dalla Liberazione in poi, la popolarità e diffusione dei principi democratici in Italia, si troverebbe che, con le piaghe burocratiche, con i sabotaggi nostalgici, molto nocquero gli accaparramenti di cariche, emolumenti e sinecure. Sino ad un certo punto è comprensibile che i partiti che si trovano investiti della responsabilità del governo, desiderino veder affidati certi posti-chiave a uomini di loro fiducia, i quali diano garanzia di collaborazione affiatata e sincera. Ma capita, qui non si tratta più di chiavi o serrature. Qui, sotto la doppia spinta delle ambizioni personali e dello zelo di parte, l'invadenza e la mania del controllo sono andate talmente estendendosi da colpire ormai non più soltanto lo smaliziato o il politico, ossia quella minoranza che per star più vicina agli affari pubblici, ha sempre un occhio nelle manipolazioni del potere, ma anche i vastissimi ceti oscuri del cittadino anonimo, del cittadino della strada; l'umile massa media che non parla ma il cui giudizio e le cui impressioni hanno un peso immenso perchè sono quelle che, da un momento all'altro, possono determinare, come abbiamo visto in questi giorni, in Inghilterra, veri spostamenti tellurici di suffragi e di seggi.

Ebbene, è innegabile che l'indiscrezione con la quale i democristiani talvolta abusarono della loro maggioranza per imporre uomini mediocri ha prodotto, anche in quei ceti, un diffuso fastidio e scetticismo, non soltanto verso i partiti, ma anche, in genere, verso le istituzioni e la democrazia. E' probabile che, come onesti democristiani protestano, non tutto sia come appare, che vi giochi anche una parte di leggenda, gonfiata da concorrenti delusi e da avversari in malafede. Però il guaio è che ormai si è creata. Bisognava evitarla. Bisognava che, uscito dalle urne con un mandato fiduciario di quelle proporzioni, il partito di maggioraza avesse capito sùbito, fin dal principio, la necessità, non soltanto per convenienza propria ma per rispetto ai milioni di elettori non democristiani che avevano votato per lui, di evitare che questa leggenda si formasse.

Ora, per capire quanto essa sia pericolosa alle sorti elettorali dei partiti democratici, basta guardare l'uso propagandistico che di quegli abusi fanno le Destre fasciste. Con quella stupefacente faccia tosta per cui, avendo eretto l'antilibertà a dottrina, si fanno ora paladini della libertà o, avendo essi mandata al macello Trieste, incolpano i governi parlamentari di non saperla ottenere, così, scordandosi completamente di aver fatto dell'Italia per venti anni difilati la loro personale mangiatoia, muovono, da mattina a sera, nei loro comizi, sulle colonne dei loro giornali, nella quotidiana propaganda spicciola, arroventate requisitorie contro i partiti democratici che si accaparrano posti.

E attacca, come no? Anzitutto, perchè accarezza certe molle psicologiche di noialtri Italiani che, essendo insieme onesti e machiavellici, compatiamo, magari nel nostro intimo, l'uomo che non approfitta della sua posizione politica per procacciarsi vantaggi, ma poi ci indignamo quando se li è procacciati.

In secondo luogo perchè, insomma, quella propaganda riprende il vecchio slogan del «si stava meglio quando si stava peggio»: abusata, ma sempre valida, tattica, che sfrutta una delle più infantili inclinazioni dell'animo umano, che è di abbellirsi il passato per sfogarsi più comodamente contro il presente. Purtroppo, contro questo genere di argomenti la democrazia è sempre in svantaggio. Essa non può ritorcere quelle accuse. Non può giustificare i propri abusi dicendo ai suoi avversari: «Guarda chi parla; tu hai fatto ben peggio di me». Essa deve accettare la sfida per mostrare che essa sola è capace di instaurare quel sano, saggio, giusto, decente ordine di vita politica che pretende di essere e che promette. Seccante superiorità!

Ecco perchè, ora che il primo passo si è fatto, tutti i partiti devono imporsi di andare avanti a tutti i costi, e, poichè gli uomini non hanno discrezione, obbligarli ad averne per forza. Questo non solamente ai fini della pubblica moralizzazione, che deve stare a cuore a tutti, ma anche perchè toglierà di mano ai nemici della democrazia, forse il loro più vistoso argomento di agitazione e di mugugno.

Filippo Sacchi

CONFERENZA STAMPA ALLO SHAPE

Monito di Eisenhower al successore e all'Europa

"Non dobbiamo permettere che il grande compito di cooperazione, al quale 14 Paesi si sono consacrati, fallisca o muoia; la parola d'ordine è sicurezza, pace, libertà,,

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 aprile.

Il generalissimo Eisenhower ha tenuto stamane una conferenza stampa dinnanzi a un centinaio di giornalisti per chiarire la sua posizione circa le dimissioni dallo Stato Maggiore atlantico e le elezioni presidenziali. Ha detto in sostanza: «Ho chiesto di essere esonerato dalle mie funzioni a decorrere dal 1° giugno. Nel gennaio scorso credevo di poter continuare ad assolvere il compito che mi era stato assegnato e che le proposte fattemi non fossero incompatibili con le mie attuali attività. Gli avvenimenti negli Stati Uniti e le loro costanti ripercussioni nello SHAPE mi hanno dimostrato che mi sono sbagliato. Perciò ho chiesto di essere esonerato dal mio comando; tuttavia fino al primo giugno eviterò di avere qualsiasi attività politica per poter conservare la piena libertà di manovra per terminare il mio compito. Per ora non ho dato le dimissioni dall'esercito americano ma ho chiesto soltanto di essere messo in congedo inattivo. Se nel mese di luglio ricevo l'investitura dal partito repubblicano presenterò subito le dimissioni dall'esercito per poter fruire dei diritti di semplice cittadino e consacrarmi alla campagna elettorale. Debbo ancora visitare le capitali dei Paesi membri del N.A.T.O. prima di partire. Sarò a Bruxelles il 16 aprile, all'Aja il 18, a Oslo il 21, a Copenaghen il 22 e ritornerò al mio quartier generale il 23 aprile. Non ho stabilito il piano per la mia attività quando sarò di nuovo ritornato alla vita civile; e la sola indicazione che posso dare è che in giugno sarò nella mia città nativa per essere presente alle manifestazioni relative a una fondazione chiamata "Fondazione Eisenhower" da me creata insieme ai miei fratelli».



Il generale Eisenhower mentre parla ai giornalisti. (Telef.)

Questo ha detto il generale atlantico con quella affabilità e semplicità che lo hanno reso simpatico a tutti, aggiungendo di non poter rispondere per ora a domande di carattere politico, ma promettendo di ricevere di nuovo i giornalisti 48 ore prima della sua partenza. Ha dichiarato inoltre che si recherà anche a Roma e a Londra e probabilmente in Grecia e Turchia prima di ritornare in America, ma non ha potuto precisare alcuna data. Per concludere il generalissimo ha pronunciato una frase che suona come un monito destinato al successore e ai Paesi europei: «Non dobbiamo permettere che il grande compito di cooperazione al quale 14 Paesi si sono consacrati fallisca o muoia. La parola d'ordine dello SHAPE è sicurezza pace e libertà».

La prossima partenza di Eisenhower è considerata da tutti come un grande avvenimento e ognuno rende omaggio alla sua abilità, che ha permesso di organizzare almeno un abbozzo di difesa europea; è riuscita a conciliare punti di vista e interessi delle varie nazioni continentali, a far tacere i loro egoismi nonchè ad armonizzare i rapporti di esse con gli Stati Uniti. Eisenhower è stato al tempo stesso generale e diplomatico e perciò — osserva *Le Monde*, rispecchiando l'opinione generale — lascia un «grande vuoto». «Non c'è dubbio — continua il giornale — che l'Europa d'oggi sia più fiduciosa nella propria forza di quella dov'egli sbarcò all'inizio del '51. Le sue truppe sono più numerose e meglio allenate, i piani strategici sono coordinati meglio e il comando è meglio organizzato. Tuttavia l'unione europea è ancora allo stadio degli studi e il suo esercito è quello delle discussioni di esperti. Le dimissioni del capo più prestigioso della coalizione atlantica si producono proprio quand'essa ha le sue basi assai scosse e quando dall'altra parte dell'Atlantico si pensa a ridurre i crediti destinati alle nazioni europee, mentre queste ultime, si domandano ancora una volta se la minaccia sovietica sia tale da giustificare gravi sacrifici ritenuti necessari. Si chiami Ridgway o Gruenter, il futuro comandante supremo avrà difficoltà a colmare il vuoto lasciato nella struttura del N.A.T.O. da un uomo che alla sua partenza verrà accompagnato dalla riconoscenza e dal rimpianto dell'Europa».

La successione di Eisenhower è dunque aperta. Il generale Gruenter, nonostante sia considerato troppo giovane dagli ambienti del N.A.T.O., è sostenuto dal generalissimo dimissionario e partirà tra pochi giorni per gli Stati Uniti dove terrà una serie di conferenze. E' certo comunque che solo un generale americano sarà accettato da tutti senza discussioni e riuscirà a mantenere la collaborazione fra i Paesi europei che sono nel Patto atlantico. La partenza di Eisenhower restituirà d'altra parte molta importanza allo *Standing Group* di Washington perchè il futuro generalissimo non sarà certo investito della stessa autorità dinanzi alla quale si inchinavano tutti i generali e marescialli europei e si crede anzi che la nomina del successore di Eisenhower coincida con la riorganizzazione dei comandi di zona.

Il corrispondente de *Le Monde* da Washington, scrive ad esempio: «Si può rivelare ora che l'Italia ratificò l'ammissione della Grecia e della Turchia nel Patto atlantico alla sola condizione che quella zona entrasse nell'orbita del generale Castiglione. La soluzione Carney che non ha soddisfatto l'Italia è essenzialmente provvisoria. Roma rivendica sempre i territori turco e greco al comando Sud-Europa, mentre Atene e Ankara accettano solo un generale americano e i britannici continuano a considerare il Medio Oriente come «caccia privata» e desiderano incorporare Grecia e Turchia in una regione autonoma e indipendente anche dalla giurisdizione dello *Standing Group* di Washington».

Il nuovo generalissimo dovrà dunque conciliare tra l'altro queste divergenze mediterranee e si parla dell'eventuale creazione di un comando «Europa» sotto la direzione del generale francese Juin che sarà elevato fra poco alla dignità di maresciallo. Al futuro maresciallo Juin sarebbero aggregati due generali: un italiano per comandare gli elementi del «centro Mediterraneo» e un altro americano per controllare i comandi degli eserciti greco e turco raggruppati in un settore «Mediterraneo Est». Tutto ciò sarebbe per ora allo stadio di progetto e oggetto di negoziati che si svolgono a Parigi e che Eisenhower spera di portare a buon fine prima della sua partenza.

l. m.

Banchiere americano scomparso a Vienna

Vienna, 12 aprile.

(p. b.) La polizia di Vienna e le autorità americane competenti, stanno eseguendo indagini per diradare il mistero della scomparsa del banchiere John Hartigan, di 51 anni, di Nuova York, che da giovedì scorso non ha dato più segno di vita. Il banchiere, che era sceso all'Albergo Ring, occupato dagli americani, era uscito nel pomeriggio

Non si firmano che delle tregue

La guerra fredda, scrivevano gli scorsi giorni Le Monde, non è uno scopo, ma un mezzo. Un mezzo per raggiungere che cosa? Nessuno lo dice. Gli americani affermano: «il clima di pace tornerà quando finiranno le provocazioni russe»; i russi replicano: «la pace dipende dalla rinunzia americana ai preparativi d'aggressione». Se le formule non mutano la tregua non è prossima.

Molti anni or sono Lenin e Stalin esposero le loro idee con maggiore chiarezza: «non vi sarà mai pace sinchè esisteranno comunismo e capitalismo, infine uno dei due sistemi deve soccombere». Alla vigilia delle elezioni, Life, la più autorevole rivista degli Stati Uniti aderisce a questi principi: «Gli Stati Uniti — scrive — hanno di fronte alla Russia delle esigenze minime, irriducibili ed imperative: la liberazione. L'imperialismo comunista ed il totalitarismo staliniano devono cadere come la cortina di ferro. Raggiunto questo risultato, l'Occidente ha il dovere di iniziare una politica di fiducia verso il popolo russo per aiutarlo a riconquistare le sue tradizioni liberali che furono fonte d'arte e di verità». Il senatore Taft, candidato dei repubblicani conservatori, è anch'egli un partigiano della crociata?

Diversa la politica di Truman, che può essere così riassunta: armarsi, guardare ed attendere; essere pronti a difendersi ed anche a discutere. Eisenhower, il probabile successore, pare segua le stesse direttive: nessuna crociata, cercare di coesistere, malgrado la prudenza consigli di avere pronto un nodoso bastone. Le correnti più moderate della politica americana credono sia sufficiente una risoluta azione difensiva per arrestare l'avanzata dell'imperialismo sovietico. Hanno una fiducia illimitata nella democrazia, nella libertà, nel loro metodo di produrre e distribuire la ricchezza. Ritengono che il tempo, se bene impiegato, lavori per l'Occidente; prevedono, alla lunga, una disgregazione interna del regime sovietico.

La ferrea dittatura non permette di conoscere con esattezza l'aria che spira in Russia. I fanatici membri del Politburò hanno certo una mèta comune: la distruzione del regime capitalista, ma anch'essi sono divisi sul mezzo migliore per raggiungere lo scopo. Per ora prevalgono le direttive del generalissimo. Stalin non vuole la guerra, non ha esitato a ripiegare in Europa ed in Asia ogni qual volta vi è stato questo rischio. Anch'egli è sicuro della vittoria ed attende la fine del capitalismo come un fenomeno naturale. La politica dei comunisti, dentro e fuori i confini dell'U.R.S.S., deve affrettare «il fenomeno» senza correre pericoli mortali. In questo momento Mosca teme che una maggiore tensione internazionale rafforzi l'alleanza dei suoi nemici ed acceleri il riarmo tedesco; non solo l'Europa, anche la Russia ha bisogno di un lungo periodo di pace. La recente intervista di Stalin, le note più caute sull'avvenire della Germania, la conferenza economica sono segni di distensione. L'ipotesi d'un compromesso sembra oggi più verosimile di sei mesi or sono. Non bisogna attendere decisioni improvvise o colpi di scena. E' ancora un'azione cauta, lenta, incerta, sempre dominata dal sospetto e dalla paura.

I pessimisti diranno: un'intesa sincera con la Russia dei Soviet non sarà mai possibile; dimenticate che cosa scrisse Lenin, che cosa disse Stalin? I pessimisti hanno in parte ragione, occorre essere armati e vigilare; ma la sicurezza, come la vita eterna, si riconquista ogni giorno. Le repubbliche ed i re sottoscrissero sempre delle paci che chiamarono perpetue e furono solo delle tregue. Talvolta durarono decenni.

g. d. b.

Prima reazione ufficiale italiana alla nota di protesta jugoslava

Rimostranze del Ministro Martino nel ricevere il documento a Belgrado - Di Vittorio denunciato dall'autorità giudiziaria per un articolo comparso sulla "Pravda,, - Il reato passibile per Codice di 5 anni di reclusione - Concederà la Camera l'autorizzazione a procedere?

Roma, 12 aprile.

L'ultima nota di protesta inviata dal Governo jugoslavo a quello italiano è stata giudicata dagli uffici di palazzo Chigi come un nuovo elemento che si inquadra «nell'azione intimidatrice del Governo di Belgrado per sabotare le conversazioni di Londra». Si fa rilevare, infatti, che essa segue a breve scadenza i discorsi di Mates e di Tito nonchè le varie manifestazioni di piazza svoltesi recentemente in tutta la Jugoslavia. Ma — si aggiunge — Belgrado deve avere una opinione assai mediocre della classe dirigente occidentale se si illude di poterla influenzare con simili manovre.

L'episodio di Capodistria

La nota, ad ogni modo, ha provocato un'immediata messa a punto del Ministro d'Italia a Belgrado, il quale — a quanto si è appreso stasera a Roma — nel prenderne visione non ha mancato di esprimere il proprio stupore per le insinuazioni contenute nel documento, pur facendo riserva di una risposta scritta da parte del Governo italiano. Nè nella zona «A» nè in alcun Paese civile — ha fatto rilevare nel contempo Martino — sarebbe stato concepibile imbastire un processo come quello di Capodistria e condannare per motivi politici dei cittadini di un territorio affidato in amministrazione provvisoria all'U.N.O.

Quanto alle pretese persecuzioni di sloveni nella zona «A», il Ministro ha obiettato che gli jugoslavi farebbero bene a dare agli italiani della zona «B» la stessa libertà di stampa, di espressione e di movimento di cui gli sloveni godono nella zona «A» ed in Italia. Quando gli italiani, anzichè fuggire dalla zona «B», potranno avere un loro giornale e godere della protezione di una missione italiana analoga a quella della missione jugoslava a Trieste, quando una loro delegazione potrà liberamente recarsi presso il Capo del Governo italiano e ritornare liberamente in zona «B», come la delegazione Babic, che recentemente si è recata a riferire a Tito a Brioni, solo allora sarà possibile accettare confronti sul trattamento delle minoranze.

Il «caso» Di Vittorio

A parte ciò, la notizia che ha più animato commenti e discussioni in questa vigilia pasquale ha sapore piuttosto scandalistico e riguarda il segretario generale della CGIL Di Vittorio, al quale l'autorità giudiziaria ha contestato un reato che comporterebbe, se provato, la «reclusione non inferiore a cinque anni». E' il reato rubricato tra i «delitti contro la personalità dello Stato» all'art. 269, che dice: «Il cittadino il quale, fuori del territorio dello Stato, diffonde o comunica voci o notizie false, esagerate o tendenziose sulle condizioni interne dello Stato, per modo da menomare il credito o il prestigio dello Stato all'estero o svolge comunque una attività tale da recare nocumento agli interessi nazionali, è punito con la reclusione non inferiore a cinque anni».

Il lettore avrà dimenticato, facilmente, l'origine di questa denuncia. Risale ad una ventina di giorni fa, quando Di Vittorio, trovandosi a Mosca, scrisse per la *Pravda* un articolo che, appena conosciuto in Italia, provocò un certo scalpore. Ne diffondeva i passi salienti l'«Agenzia politico-economica» e vi si leggeva, tra l'altro, che «tra i fedeli e devoti satelliti atlantici degli Stati Uniti, il Governo italiano si distingue per la sua supina ed incondizionata sottomissione alle più insensate richieste americane». Esso si comporta — aggiungeva Di Vittorio — «come se il popolo non avesse altri desideri che quello di prepararsi con la maggiore rapidità a combattere alla prima richiesta dei guerrafondai americani».

C'erano ancora in quell'articolo altri apprezzamenti e giudizi egualmente perentori e parziali, ma quanto se ne è ricordato basterà a far comprendere quanto esso scopriva il fianco alle polemiche. Si mossero parlamentari presentando interrogazioni ed interpellanze, si agitarono i giornali di partito protestando per quelle denigrazioni e chiedendo provvedimenti contro il sindacalista comunista. Si parlò persino della possibilità di ritirargli il passaporto, provvedimento che non si vede, per la verità, come il potere esecutivo avrebbe potuto prendere.

Non si è mosso, infatti, il potere esecutivo, ma il potere giudiziario chiedendo alla Camera l'autorizzazione a procedere contro il parlamentare per il reato di cui si è detto. Ne dava stamane notizia il quotidiano del partito di maggioranza ed è superfluo dire che le poche righe in cui «*Il Popolo*» sintetizzava la notizia hanno immediatamente riacceso le polemiche, provocando le vivaci proteste di una parte e manifestazioni di ampia soddisfazione dall'altra. «E' una provocazione» gridavano i comunisti. «I comunisti sono troppo abituati a mescolare le carte in tavola per temere che, una volta tanto, vi sia qualcuno che li prenda con le mani nel sacco. Questa sembra, però, la volta buona» ribatteva l'ufficiosa agenzia *Italia*. «Oltre ad insultare in termini volgari il Governo del suo paese, Di Vittorio ha espresso opinioni che sono in stridente contrasto con quelle manifestate da lui stesso in altre circostanze. La discussione del processo, se la Camera concederà la autorizzazione a procedere, offrirà larga materia di osservazione e di studio ad edificanti constatazioni sui metodi di propaganda e di diffamazione del PCI».

Cosa farà la Camera?

L'accenno all'autorizzazione a procedere (che, come si sa, è necessaria per portare sul banco degli imputati un parlamentare) sembra l'elemento più adatto a smorzare le punte polemiche della vicenda ed a porre il «processo a Di Vittorio» sul piano di una ipotesi niente affatto sicura, e, comunque, piuttosto lontana. Non vi è dubbio che quando la Camera si troverà a decidere sul caso confrontando i passi dell'articolo con la lettera del codice potrebbe trovarvi ampia materia di incriminazione.

L'atmosfera dei Paesi d'oltrecortina sembra davvero avere un singolare effetto sui parlamentari dell'estrema, spingendo alla violenza verbale anche coloro che generalmente si mostrano in patria piuttosto controllati. E' altrettanto indubbio, tuttavia, che la norma del codice è tanto elastica che potrebbe cadere nelle sue maglie ogni apprezzamento men che ortodosso fatto da un cittadino italiano all'estero sulle condizioni del nostro Paese. Comunque la si giudichi, la presa di posizione Di Vittorio rientra in quel genere di «reati politici» per i quali la Camera può sempre rifiutare l'autorizzazione a procedere. E' probabile, perciò, che, quando si troveranno di fronte al caso, i parlamentari non vorranno ingrandirlo maggiormente e decideranno di archiviarlo.

Molto dipenderà, però, dalla epoca in cui la questione verrà discussa. E' evidente che, se i parlamentari della maggioranza, e indirettamente il Governo, insisteranno per la discussione immediata, essa finirà col rientrare nell'atmosfera elettorale che ormai colora tutte le vicende della politica. Sarà difficile, allora, impedirne ulteriori amplificazioni polemiche e magari, visto che in causa è proprio il capo della più forte organizzazione sindacale, manifestazioni di piazza. In caso contrario essa potrebbe finire come le altre centinaia di analoghe richieste che ingialliscono da anni nei cassetti di Montecitorio e di Palazzo Madama.

e. f.

Diffida di Ezio Garibaldi ad usare l'effige del nonno

Roma, 12 aprile.

Il generale Ezio Garibaldi, nipote dell'Eroe, ha annunciato di aver dato mandato ad un Collegio di Avvocati di dare forma legale ad una pubblica diffida contro qualsiasi Partito che intendesse avvalersi dell'effige di Garibaldi.

Una svolta decisiva nella campagna presidenziale

Le difficoltà che il generale Eisenhower dovrà affrontare al suo ritorno

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 aprile.

Pochi prendono alla lettera la minaccia di Eisenhower di volersi astenere dall'attiva partecipazione alla campagna elettorale prima di essere stato ufficialmente designato come candidato alla presidenza dalla convenzione repubblicana di Chicago.

Le questioni interne

La pressione dell'opinione pubblica per conoscere il suo programma politico è troppo forte, si pensa, perchè il generale possa permettersi il lusso di trincerarsi dietro la sua uniforme. Il principale organizzatore della campagna elettorale pro Ike, senatore Lodge, ha cercato subito di attenuare il disappunto creato dalle dichiarazioni parigine del generale, avvertendo che nulla gli impedirà di far conoscere almeno le linee generali del suo programma politico con discorsi, interviste, lettere. Anche se non parteciperà direttamente e personalmente ai comizi preelettorali delle primarie, così, Eisenhower potrà dichiararsi sui problemi delle leggi per il lavoro, di quelle per il godimento dei pieni diritti civili da parte dei negri e dei sussidi all'agricoltura e sui progetti per la parziale socializzazione delle cure mediche e per la proprietà statale dei campi petroliferi sottomarini. Tutte questioni, cioè, che il partito di Taft ed i democratici reazionari del Sud combattono, ma che gli indipendenti e la maggioranza dei democratici vorrebbero veder difese dal futuro presidente.

Finchè non si saprà che posizione assume Eisenhower di fronte ad esse non si saprà nemmeno quindi se egli può contare o no sul voto delle masse operaie agricole ed impiegatizie, quelle cioè che, contro ogni previsione, elessero Truman nel '48 e che sono pronte oggi ad eleggere solo quel candidato che dia garanzia di non voler rimettere l'orologio indietro di vent'anni.

I taftiani, naturalmente, sono fra coloro che protestano più chiassosamente. Se Eisenhower infatti dovesse continuare ad esprimersi solo genericamente senza affrontare alcuno di quegli scottanti problemi, una parte delle correnti isolazioniste e conservatrici che non è disposta per varii motivi a votare per Taft, può essere indotta ad appoggiare la scelta di delegati alla convenzione favorevoli ad Ike nella presunzione che egli sia meno progressista in politica interna di quanto è in quella estera.

A parte gli interessi del partito, anche negli ambienti democratici ed indipendenti si spera molto che Eisenhower chiarisca molti punti della sua dottrina politica specie in campo di politica estera. Accade infatti che, forse per reazione allo isolazionismo della destra repubblicana, anche nella corrente progressista sta sviluppandosi una pericolosa tendenza al nazionalismo politico ed economico ed anzi all'imperialismo, sicchè si ritiene urgente che un capo di grande prestigio come Eisenhower faccia comprendere agli americani che nè la grande potenza degli Stati Uniti nè la posizione di predominio che essi hanno nell'alleanza atlantica autorizzano, nei confronti dei Paesi alleati ed amici, atteggiamenti incompatibili con i principi di democrazia internazionale.

Tendenze pericolose

La incredibile remissività di tutti i Governi europei verso recenti manifestazioni di questa tendenza americana, ha indubbiamente incoraggiato la convinzione che gli Stati Uniti hanno il diritto di affermare la loro potenza senza troppi riguardi per gli interessi o le difficoltà dei paesi assistiti. «Colla fine della guerra — scrive per esempio quest'oggi la pur moderatissima *Washington Post* — si è aperta per la diplomazia americana un'era paragonabile a quella della diplomazia britannica dopo le guerre napoleoniche. Gl'inglesi colsero quella opportunità per affermare il loro diritto alla supremazia europea... Ora, dopo che gli Stati Uniti hanno soppiantato l'Inghilterra come grande potenza mondiale, quella opportunità che la Gran Bretagna sviluppò in Europa, spetta su scala mondiale all'America».

Solo Eisenhower — che durante il periodo di rettorato dell'Università di Columbia ammonì più volte la gioventù americana a resistere all'attrazione delle tendenze ipernazionalistiche ed a dimettere l'idea che spetti all'America insegnare al mondo occidentale nuove verità pragmatistiche e materialistiche poichè la sua missione è invece quella di rinnovare e ravvivare la tradizione occidentale e cioè di cooperare con l'Europa — non distruggerla — solo Eisenhower, affermano oggi i suoi più autorevoli sostenitori, può oggi opporsi a queste tendenze. Ma prima di tutto occorre che, tornando, sia ben deciso a salire sul podio, a buttarsi nella lotta ed a saggiare direttamente se prestigio e popolarità sono capaci di accumulargli, prima ed alla convenzione, almeno cinquecento delegati e, dopo, almeno 40 milioni di voti.

g. t.

Atteso a Mosca l'ambasciatore Kennan

Stoccolma, 12 aprile.

Si prospetta una nuova iniziativa di pace del Cremlino, che avrà la sua attuazione nell'imminente incontro tra il Primo ministro sovietico e il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, George F. Kennan, che arriverà a Mosca nella seconda metà di aprile. L'incontro è stato chiesto dall'ambasciata americana ma è stato suggerito dallo stesso Cremlino.

Nel colloquio Stalin offrirebbe una specie di «modus vivendi» tra i due blocchi.

Egli insisterebbe sulla possibilità di una coesistenza pacifica del comunismo e del capitalismo e sulla stabilizzazione dello «statu quo» in Europa e in Asia, e avanzerebbe proposte per la ripresa dei traffici.

La nuova strategia di Stalin mira a intavolare trattative che dovrebbero, secondo informazioni di fonte russa, sfociare in questo accordo: neutralizzazione della Germania in cambio della garanzia dell'U.R.S.S. di non interessarsi dell'Europa occidentale e di procedere allo scioglimento del Cominform; riconoscimento dell'accordo di S. Francisco, per l'Asia.

Da parte loro gli Stati Uniti dovrebbero disinteressarsi dell'Europa orientale e riconoscere il regime di Mao in Cina.

La Conferenza economica di Mosca, che conclude oggi i suoi lavori, ha adottato una serie di risoluzioni comprendenti, fra l'altro, un appello alle Nazioni Unite perchè sia convocata una conferenza economica internazionale e venga organizzato un ufficio permanente incaricato di continuare l'opera iniziata a Mosca e di provvedere alla periodica convocazione di convegni del genere di quello moscovita, allo scopo di favorire gli scambi fra Occidente ed Oriente. E' stato inoltre deciso di costituire un comitato permanente di cui faranno parte 35 membri; in tale organo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica e Francia potranno avere due rappresentanti ciascuno.

Il comunicato finale della conferenza annuncia che ad essa hanno partecipato complessivamente 471 delegati in rappresentanza di 48 Paesi. Gli Stati Uniti erano rappresentati da 6 delegati.

La delegazione italiana alla conferenza economica sta trattando con la delegazione sovietica lo scambio di prodotti fra i due Paesi. L'Italia fornirebbe 550 mila metri di tessuti pregiati di lana.

Rubinacci convoca per giovedì la Confindustria e i Sindacati

Si annunciano gli scioperi dei metallurgici e dei poligrafici

Roma, 12 aprile.

La vertenza salariale è entrata quest'oggi in una nuova fase. Il Ministro del Lavoro sen. Rubinacci, infatti, ha invitato i rappresentanti delle tre organizzazioni operaie e quelli degli industriali a partecipare ad una riunione comune giovedì 17 aprile alle ore 20. L'adunanza avverrà al Ministero del Lavoro. Sotto la presidenza di Rubinacci, siederanno attorno allo stesso tavolo il dott. Costa ed i suoi collaboratori Morelli e Toscani per gli industriali ed i componenti le segreterie delle tre Confederazioni di lavoratori. Cadono pertanto le previsioni, formulate da qualche parte, secondo le quali la C.I.S.L. avrebbe intrapreso trattative dirette con gli industriali per la vertenza salariale.

Naturalmente non è opportuno abbandonarsi a previsioni ottimistiche sull'imminente riunione collegiale, che tratterà prevalentemente la questione della revisione degli assegni familiari, ma potrà pure fornire, come ha dichiarato il Ministro Rubinacci, «l'occasione per uno scambio di idee sulla opportunità di un esame tecnico della composizione della retribuzione e dei rapporti tra le diverse parti della stessa (fissa e variabile, a tempo e ad incentivo) nonchè (e questa è un'istanza degli industriali - N. d. R.) per un esame panoramico in merito alle trattative sindacali per il rinnovo dei numerosi contratti collettivi scaduti».

L'on. Pastore, segretario generale della C.I.S.L., ha dichiarato in proposito: «Non posso che compiacermi dell'iniziativa del ministro e mi auguro che essa sia veramente proficua. Ritengo debba escludersi una fase lunga di nuove trattative. Le parti hanno già avuto modo di esporre ripetutamente al ministro il loro punto di vista per cui non può che trattarsi di una riunione, in ogni caso, conclusiva. Resta da sottolineare che, a differenza di precedenti vertenze, in questa il Governo ha un suo diretto ruolo. Infatti aumento e adeguamenti degli assegni familiari — com'è noto — devono essere oggetto di un provvedimento legislativo. Ho fiducia — ha concluso l'on. Pastore — che in ogni caso il Governo in questa materia saprà prendere l'iniziativa, tanto più che, per quanto ci riguarda, sospenderemo l'agitazione e desisteremo dallo sciopero soltanto di fronte ad una soluzione esplicitamente certa del problema degli assegni familiari».

La C.G.I.L., dal canto suo ha fatto sapere che, «favorevole a tutti gli sforzi che possono permettere di risolvere non un punto o l'altro della vertenza, ma la vertenza stessa nel suo insieme, e che ha perciò in più riprese insistito per unificare senza snaturarle le varie rivendicazioni economiche avanzate dalle organizzazioni sindacali, ha deciso di sottoporre il contenuto della lettera del ministro del Lavoro all'esame del suo comitato esecutivo, già convocato per mercoledì prossimo».

La segreteria nazionale della F.I.O.M. ha deciso, d'accordo con la segreteria della C.G.I.L., di far scendere in sciopero per l'aumento dei salari e degli stipendi il 17 aprile per due ore — dalle 10 alle 12 — i metallurgici delle province di Novara, Bergamo, Como, Lecco, Pavia e Mantova. I metallurgici di Sesto S. Giovanni, Legnano, Monza, Lodi e Varese sciopereranno nella stessa giornata — unitamente ai lavoratori di altre categorie dell'industria — dalle ore 13 in poi. Lo sciopero interessa un totale di 150 mila metallurgici.

Infine stasera è stato reso noto che la Federazione Italiana Lavoratori Poligrafici e Cartai della C.G.I.L., la Federazione Italiana Lavoratori del Libro della C.I.S.L. e la Federazione Italiana Lavoratori Arte Grafica e Cartaria dell'U.I.L., allo scopo di realizzare un'azione unitaria, hanno stabilito quanto segue: 1) mercoledì 23 aprile sciopero di 24 ore in tutte le aziende dei quotidiani, nelle agenzie di stampa e nelle aziende grafiche cartotecniche e cartarie; 2) cessazione di ogni prestazione di lavoro straordinario feriale e festivo nelle aziende grafiche e cartotecniche; 3) sospensione di ogni prestazione di lavoro nelle aziende cartarie che sia richiesto in recupero delle ore di sciopero; 4) sospensione di ogni prestazione straordinaria nelle aziende dei quotidiani che non sia strettamente connessa al lavoro dei giornali quotidiani stessi; 5) invito ai lavoratori di tutte le aziende a non eseguire lavorazioni per conto di aziende comunque in sciopero o in serrata».

V. S.

CRONACA CITTADINA

NATALE COI TUOI E PASQUA CON CHI VUOI

Come si celebrava un tempo e come si festeggia oggi

L'esodo in ferrovia e in automezzi - Le cerimonie in Duomo

Oggi è Pasqua che secondo la liturgia è la solennità onoranda fra tutte: solemnitatum omnium honoranda solemnitas. Eppercìò, signor lettore, tanti auguri a lei e distinta famiglia.

Secondo la regola stabilita dalla Chiesa questa festa cade nella più sorridente stagione dell'anno perchè deve essere celebrata la prima domenica seguente il 14° giorno della Luna che, secondo il computo ecclesiastico, cade nell'equinozio di primavera fissato al 21 marzo o immediatamente dopo. Per questo motivo una volta in questo giorno i nostri nonni e anche le nonne inauguravano gli abiti di primavera, un costume sistematico favorito allora da una migliore regolarità nell'avvicendarsi delle stagioni.

Nel caso d'una improvvisa variazione di temperatura pensavano: Se 'l temp a l'è mat sòma nen mat nòi e accorrevano ad assistere fuori all'aperto o dentro alla funzione in Duomo. Verso le 10 s'udiva il battere misurato di due tamburini e a lenti passi giungevano le guardie di Palazzo dette comunemente piòtin perchè sembra che avessero le estremità piuttosto «dolci».

La sfilata continuava con la Guardia Svizzera preceduta da due pifferi che lo scrittore Viriglio afferma [illegible] fero crudelmente e invariabilmente. A poco a poco giungevano tutte le autorità per assistere alla solenne funzione. Spettacolo eccezionale per quell'epoca! Su molte [illegible] è caduto il sipario degli anni. La gente in omaggio al detto «Natale coi tuoi, Pasqua dove vuoi», oggidì si reca fuori di Torino. Sulle stazioni principali delle due nostre Riviere quasi tutti gli alberghi davano «esaurito». Però molte prenotazioni di viaggi in comitiva oltre Ventimiglia sono state annullate per timori di carattere sanitario: è infatti consigliato il vaccino a chi si avvia alla Costa Azzurra.

In città o fuori, in famiglia o con gli amici, festeggeremo anche questa Pasqua nella intimità della mensa attorno al simbolo della Pasqua, l'agnello sacrificato dai cristiani a tale solennità. Salutiamo anche questa cara bestiola immagine dell'innocenza e della mansuetudine. Bel premio per queste due virtù!

emme

Ieri sera, alle 22,30, in tutte le chiese hanno avuto inizio le funzioni pasquali ed alla mezzanotte sono state celebrate le Messe. Molti torinesi vi hanno assistito ed affollate sono state in particolare le chiese del centro. A mezzanotte nella chiesa di S. Tommaso gli Artisti hanno assistito alla loro Messa pasquale; nel Duomo la cerimonia notturna è terminata verso le ore 2.

Oggi, giorno di Pasqua, le chiese lasciano liturgicamente i colori violacei della penitenza e del dolore per il bianco della Resurrezione. Cessa il periodo in cui sono vietate le nozze solenni e da domani in tutte le città migliaia di coppie celebreranno il loro matrimonio.

Stamane, alle 10,30, il Cardinale Fossati si reca in Duomo per il pontificale solenne al termine del quale, verso le 12 circa, impartirà la tradizionale benedizione papale con annessa indulgenza plenaria per tutti i fedeli.

Domani, «lunedì dell'Angelo», giorno dedicato per tradizione alle gite ed alle merende in campagna, l'esodo dei torinesi assumerà indubbiamente proporzioni notevolissime anche se le condizioni meteorologiche si manterranno incerte. E' ben difficile, infatti, che i torinesi rinuncino alla scampagnata di Pasquetta; anche quando in tale giornata è piovuto, a migliaia hanno ugualmente lasciato la città con la speranza che ritornasse il sereno o con il programma, in caso contrario, di trovare un comodo rifugio in osterie e alberghetti in qualcuno dei piacevolissimi ed accoglienti luoghi che abbondano nei dintorni; poichè, quello che conta, è passare Pasquetta fuori Torino.

Ma già ieri moltissimi o in treno, o in pullmann o con macchine proprie sono partiti per i monti o la Riviera, o per vicini paesi della provincia. Tutti i treni ordinari sono stati «rinforzati» con aggiunta di vetture e convogli sussidiari sono stati creati sulle linee per Milano ed Alessandria. Si calcola che ieri i passeggeri siano stati poco meno del doppio del normale. Anche sulle linee esercite dalla «Satti» è stato registrato un notevole aumento del numero dei passeggeri come pure su quelle servite da autopullmann. Complessivamente una cinquantina di migliaia di persone ha lasciato Torino.

Ma la punta massima dell'esodo si registrerà, come abbiamo detto, domani. Molti si accontenteranno delle mete della collina, che sono a portata di mano. (A questo proposito ricordiamo che quest'anno non sarà accordato l'accesso al pubblico al parco di Villa Rey a causa di lavori in corso). Per l'occasione tutti i servizi di trasporto sono stati intensificati. Il filobus per Pino e Chieri e ritorno partirà da piazza Vittorio ogni quarto d'ora, a cominciare dalle ore 5; per il Colle della Maddalena e Pecetto le partenze hanno pure luogo da questa piazza; per Stupinigi il tram n. 41 intensificherà le corse. Per Rivoli l'orario è festivo, integrato da corse supplementari; per Moncalieri i pullmann partono ogni mezz'ora da piazza Castello e proseguono per Alba. Per tutte le altre località — Canavese, Venaria, Orbassano, Giaveno, Cumiana, Pinerolo, Gassino, Chivasso, ecc. — le Società di trasporto hanno adottato misure per far fronte ad eventuali eccessivi afflussi di viaggiatori.

Una scuola a Cunico intitolata a Filippo Burzio

A Cunico, domenica 20 aprile alle ore 10, si svolgerà la cerimonia della posa della prima pietra di un nuovo edificio scolastico che sarà intitolato a Filippo Burzio. Interverranno alla cerimonia amici e ammiratori dell'illustre scomparso convocati dal Comitato per le onoranze.

Altra Centrale promette il latte a 15 lire di meno

Non sono finite le polemiche sulla Centrale del latte.

L'Unione Nazionale del Lavoro ha fatto un passo ufficiale presso il Prefetto, allo scopo di ottenere che venga «bocciata» la deliberazione riguardante la «Centrale» e che si autorizzi un regime di libera concorrenza attraverso la costruzione di nuove centrali.

In una lettera indirizzata ieri al dott. Carcaterra, l'U.N.L. ricorda che l'amministrazione comunale sancì, il 30 ottobre '51, la libertà di commercio del latte (autorizzando chiunque ne fosse in grado a costruire un «centro» simile a quello di via Solero); aggiunge che il provvedimento testè assunto dal Consiglio comunale contrasta con la legge del 1938 (la quale stabilì che le «Centrali del latte non possono avere carattere speculativo») e sostiene che il prezzo previsto (85-90 lire) dalla centrale è troppo alto.

Se altre Centrali potessero entrare in funzione — conclude l'U.N.L. — «in due mesi esse sarebbero in grado di fornire latte ad un prezzo inferiore di 10-15 lire a quello della Centrale di corso Sebastopoli».

Vasto programma dell'ECA per coordinare l'assistenza a Torino

Un archivio con 300 mila schede di persone bisognose

Una serie di provvedimenti destinati ad innovare tutta l'assistenza ai bisognosi della nostra città, è attualmente allo studio da parte della presidenza dell'Ente Comunale. La loro portata ci è stata illustrata in un'intervista concessaci dall'avv. Mario Desani che attualmente presiede l'ECA.

Esistono oggi numerosi enti che esercitano la beneficenza nelle più varie forme: ognuno di essi, però, ignora ciò che fanno gli altri tanto che si dà non raramente il caso di «professionisti dell'assistenza» che cumulano sussidi da più parti, mentre altri e forse proprio quelli in maggiore difficoltà — non chiedono e non ottengono nulla.

Per evitare questi inconvenienti, l'ECA mette a disposizione dei vari enti benefici la sua organizzazione e in particolare il suo schedario ricco di ben 300.000 schede dove sono «fotografate» le difficili situazioni di altrettanti individui. Quest'archivio è il frutto di anni e anni di lavoro da parte di informatori dell'ECA, e da essi viene continuamente aggiornato.

Un primo coordinamento tra i vari enti assistenziali potrebbe esser raggiunto se essi seguissero l'abitudine di consultare, collaborando, con l'archivio dell'ECA prima di qualsiasi elargizione: ciò permetterebbe infatti di rendersi conto con facilità della reale situazione economica del postulante.

Un più decisivo — definitivo anzi — passo avanti potrebbe essere realizzato attuando l'intento che l'avv. Desani attualmente persegue: quello di istituire il «libretto unico dell'assistenza». Già oggi l'ECA consegna a tutti i suoi assistiti un libretto nel quale viene registrato ogni aiuto, sussidio, dono. Se tutti gli enti d'ora in poi esigessero dai loro beneficati il «libretto unico» (che potrebbe essere fornito dall'ECA) e a loro volta vi registrassero ogni contributo, verrebbe ad essere eliminata ogni possibilità di «doppioni» rendendo al tempo stesso tutta l'assistenza più efficace oltre che più equa.

In attesa di poter realizzare una così ampia innovazione, l'avvocato Desani ha allo studio la riforma del meccanismo tecnico assistenziale dell'Ente da lui presieduto. Per dare un'idea dell'importanza di quest'attività, ricordiamo che nel solo 1951 l'ECA ha distribuito sussidi per complessivi 375 milioni per la «assistenza ordinaria» e altri 110 per quella «straordinaria» (indumenti, calzature, carbone, pacchi ecc.).

Si tratta come si vede, di cifre ingenti che però, suddivise tra migliaia di bisognosi, si traducono purtroppo in aiuti pratici troppo modesti. L'avv. Desani ha ora in animo di procedere ad una divisione degli assistiti in due classi, i disagiati e i poverissimi, dando ai secondi un più valido, concreto aiuto.

Naturalmente, occorrerebbero maggiori finanziamenti. Attualmente l'ECA ripete i suoi fondi — quasi mezzo miliardo all'anno — dallo Stato: e allo Stato il presidente ritiene di non poter chiedere molto di più: «sono gli enti pubblici — ha concluso l'avv. Desani — gli organismi finanziari e industriali, i privati, che dovrebbero venire incontro all'ECA come all'Ente che più efficacemente ed equamente può organizzare la assistenza nella nostra città».

Per ospitare i visitatori del Salone dell'Automobile

Anche quest'anno, in occasione del Salone dell'Automobile, il Prefetto, su proposta dell'Ente provinciale per il Turismo ha emanato un decreto in base al quale è consentito a chiunque — e cioè anche a coloro che non sono in possesso della licenza rilasciata dalla Questura — di affittare camere ammobiliate dal 20 aprile al 5 maggio senza il prescritto obbligo di un minimo di sette giorni. Le denunce di disponibilità vanno fatte all'Ente del Turismo, via Roma 222, primo piano.

Corse per disoccupate — Presso l'Ufficio del Lavoro (v. Gioberti 3), sportello n. 2, sono aperte dal 16 al 22 c. m., dalle ore 10 alle 12, le iscrizioni ad un corso professionale di addestramento di albergo e mensa per lavoratrici.

L'erogazione del gas normale fino a mercoledì

L'erogazione del gas è tornata, da ieri, normale, in seguito alla sospensione dello sciopero dei gasisti. L'erogazione è garantita fino a martedì sera. Per i giorni seguenti giungeranno comunicazioni da Roma, dove martedì stesso s'incontreranno i delegati dei datori di lavoro e dei sindacati gasisti.

Il sarto che uccise una ragazza comparirà martedì in Corte d'Assise

L'agguato sul sentiero -- Il colpo di rivoltella 1100 lire scomparse dalla borsetta della vittima

Il sarto Ermenegildo Poletto di Orsara di 26 anni, da Forno Rivara, che il 5 maggio 1950 uccise in un sentiero della frazione Martin a pochi chilometri da Rivara la signorina Domenica Rostagno di 20 anni, comparirà martedì mattina davanti alla Corte d'Assise. Il delitto aveva suscitato grande impressione nella zona dove la giovane era assai conosciuta per la sua bellezza e per la sua serietà. A lungo, come si ricorda, durarono le indagini dei carabinieri per giungere prima alla identificazione dell'assassino e poi al suo arresto. Vi collaborarono anche la polizia, contadini e giornalisti.

Il cadavere della ragazza fu trovato dal pensionato Paolo Milano il quale giunse sul posto subito dopo il delitto e vide l'assassino che fuggiva; ma non potè riconoscerlo. La Rostagno giaceva di traverso nel sentiero; il suo vestito presentava un largo squarcio sul petto. Il colpo mortale le era stato esploso alla nuca, con direzione dall'alto al basso. Tutti i giovanotti dei paesi vicini, conoscenti della ragazza, furono sospettati, compreso il Poletto; ma fu soltanto dopo la sua scomparsa — avvenuta dopo il funerale della povera ragazza a cui il sarto aveva preso parte — che le prove cominciarono ad accumularsi su di lui.

Venne allora a lungo braccato sui monti di Ceresole poichè si sapeva che il Poletto tentava di espatriare in Francia. Ma questo tentativo non gli riuscì ed il sarto, stanco, affamato, commise allora l'imprudenza di tornare a casa. E i carabinieri lo arrestarono.

Il Poletto diede del delitto una versione che non convinse il giudice istruttore; infatti in base agli elementi raccolti ritenne di doverlo rinviare a giudizio per omicidio premeditato a scopo di rapina (infatti dalla borsetta della ragazza mancavano 1100 lire) sebbene il sarto giurasse che si era trattato di una disgrazia. Il Poletto diceva di aver incontrato la Rostagno, che conosceva, lungo il sentiero e di averla accompagnata per un tratto. Per strada, volendo darle un saggio della sua abilità, aveva estratto la pistola e sparato ad un passero. Ma, essendo un po' brillo, aveva sbagliato la mira e colpito invece la ragazza che cadde fulminata.

La difesa, affidata agli avvocati De Marchi e Dagasso, sostiene appunto la tesi dell'omicidio colposo; inoltre ha fatto effettuare una perizia che afferma che il Poletto è un nevrastenico. La parte lesa sarà rappresentata dall'avv. Simonetti.

Incidenti stradali

Di una grave disgrazia è rimasto vittima ieri, poco dopo le 13, l'operaio Antonio Salvador fu Giuseppe, di 51 anni, abitante in corso Venezia 8. Il poveretto percorreva corso Tassoni quando all'imbocco di corso Regina Margherita s'incastrava con la ruota della bicicletta nella rotaia del tram e cadeva a terra. Purtroppo egli batteva violentemente il capo al suolo e rimaneva inanimato. Trasportato al Maria Vittoria, i sanitari gli riscontravano un vasto ematoma alla tempia destra con commozione cerebrale e lo facevano ricoverare riservandosi sulla prognosi.

— Il 67enne Michele Pretto fu Luigi, abitante in via Albugnano n. 21, sostava dinanzi alla stazione della Torino-Rivoli in piazza Statuto quando un auto che rinculava lo investiva e gettava al suolo. Il Pretto riportava fratture varie.

— Uno strano incidente è toccato alla signora Fernanda Santilli vedova Faro, di 55 anni, abitante in corso Ferrucci 15. Essa attraversava piazza Risorgimento quando rimaneva violentemente urtata alle gambe e ferita da due sbarre di ferro che un ragazzo trasportava su un carretto a mano. La poveretta cadeva, veniva soccorsa da alcuni passanti e trasportata al Maria Vittoria dove era giudicata guaribile in 25 giorni. Il ragazzo, fingendo di non essersi accorto dell'incidente, si allontanava senza essere identificato.

Sfrattati dall'alloggio vi ritornano di nascosto

La sorpresa del padrone di casa - Il pietoso caso di un'altra famiglia sfrattata

Quindici giorni or sono, dopo un anno di lotte, di minacce, di promesse a vuoto e di carte da bollo, il padrone di una casa popolare di Passo Strada riusciva a sfrattare da un alloggio dell'ultimo piano la famiglia del trentaduenne [illegible] Di Parrollo. Il Di Parrollo, seguito dalla moglie e dai due figlioletti, se ne andava, dicendo

— Crede di avermi messo sul lastrico? Ma nemmeno per sogno! Io torno al mio paese, in Calabria, ho dei parenti ricchissimi, mi accoglieranno a braccia aperte...

Ieri pomeriggio il padrone di casa veniva fermato da un inquilino del penultimo piano:

— Dica: l'ha affittato l'alloggio sopra il mio?

— No, perchè?

— No? Ma se io, specie di notte, sento camminare...

— Possibile?

— Le assicuro che, da quattro o cinque giorni, c'è qualcuno, in quell'alloggio. Io credevo che fosse affittato.

Il padrone, impressionato, saliva e bussava. Nessuno dava risposta. Infilava allora la chiave nella toppa e girava; ma la porta era fermata dall'interno.

— Chi c'è? — gridava allora — badate che chiamo la Celere!

Alla minaccia l'uscio si apriva di scatto. Colpo di scena. Compariva il Di Parrollo.

— Come?! Ancora qui? Lei?

Ne nasceva un acceso diverbio, intervenivano i coinquilini e la faccenda finiva dapprima al commissariato San Paolo e poi in questura. I Di Parrollo erano effettivamente tornati in Calabria ma l'accoglienza dei parenti — poveri diavoli come loro — era stata scoraggiante. Che fare? Avevano ripreso il treno per Torino e, di notte, silenziosamente, avevano ripreso possesso della casa, servendosi di un duplicato di chiavi. Da cinque giorni vivevano nel nudo alloggio, di nascosto: la donna e i bambini non uscivano mai e l'uomo usciva solo al calar delle tenebre, a procacciarsi, non si sa in qual modo, le provviste. Ora, per transazione del padrone di casa, la soluzione della tragicomica vicenda è stata rimandata di alcuni giorni.

— Pietosissimo il caso di una famiglia dimorante in uno stabile di corso Belgio; famiglia composta del marito di 24 anni, dalla moglie di 22 e da due piccini uno di un anno e mezzo e l'altro di tre mesi. L'uomo era disoccupato e da quattro mesi non pagava l'affitto: in questi ultimi tempi era riuscito a trovar lavoro, ma ormai la macchina dello sfratto era in azione e ieri pomeriggio l'ufficiale giudiziario espelleva dall'alloggio i due infelici. Il marito tentava di aggiustare la cosa, offrendo una somma, tolta in parte ad anticipo sul salario e in parte a prestito: ma i soldi non bastavano e i coniugi con i piccoli in braccio si presentavano in questura, a chiedere aiuto.

3 ragazzi in un giardino rubano tubature di piombo

Una scappata, che è già costata piuttosto cara, hanno fatto ieri notte tre giovinetti in un appezzamento di corso Racconigi 180. Introdottisi furtivamente, attraverso il muro di cinta nel giardino del casamento, con l'intenzione di sottrarre attrezzi di giardinaggio e tubi di piombo, essi pensavano di rivenderli ottenendo quel tanto di denaro che sarebbe bastato per passar bene la Pasqua... Ma la padrona del giardino dava l'allarme alla Celere. I tre venivano acciuffati: confusi e pentiti confessavano poco dopo al Commissariato di S. Paolo la loro marachella.

Offerte dei nostri lettori

Per i bimbi di Nomadelfia

Nostri lettori ci hanno inviato ieri le seguenti offerte per i bimbi di Nomadelfia:

Pietro Ravizza 500; E. Garrone 1000; Un gruppo di mamme per i bimbi di Nomadelfia 1350; G. F. 50; Dal salvadanaio del piccolo Guido 30; M. Navaretti 100; N. N. 25; Clelia e Angelo Biancotti 3000; Demarchi Luigina 40; Carlo Ricca 50; Rivoira Rina 25; M. Franca 25; N. N. 100; Ernesto Viterbo 500; V. Siliprandi 500; Un fioretto 30; Franca e Raimondo Oddenino 200; Un gruppo di amici in ricordo della sig.ra Franza 1600; Augusta Biancardi 1000; Wilma e Franca Biancardi 250; Isoglio Lydia 100; Famiglia Peter Costanzo 3000; Aida Gianni Robi 5000; N. N. Vercelli 500; Rosalba V. 1000. Totale 19.875. Somma precedente 216.560. Totale lire 236.435.

Per le famiglie dei Caduti di Mignano

Offerte per la sottoscrizione aperta dalla U.I.L. a favore delle famiglie dei Caduti di Mignano.

Aderenti alla U.I.L. Fiat Materferro: Brenna Angelo 200; Borello Michele 200; Rizzo Giuseppe 200; Rossi Francesco 200; Epifani Antonio 140; Ferrarese Dalelmo 50; La Rocca Domenico 100; Guazzo Romualdo 100.

Aderenti alla U.I.L. Fiat Mirafiori (reparto Cerobend): Cingolani Rodolfo 200; Ballerini Fernando 200; Castagnero Angelo 200; Squartini Antonio 100; Eliena Pietro 200; Osella Guido 200; Sapino Giovanni 50; Balma-Mo Giorgio 100; Cirio Giovanni 200; Camisegno Silvio 100; Terzino Giovanni 200; Spiazzi Giovanni 100; Bosero Vincenzo 100; Castagno Paolo 200; Perono Guido 100; Da Col Corrado 50; N. N. 100; Da Ria Giuseppe 100; Trombetta Luigi 100; Castagno Giulio 100; Peri Luigi 100; Autino Giovanni 100.

Un gruppo di lavoratori (Officina 10, Sez. Auto Mirafiori): N. N. 100; Azagliate Giovanni 200; Cabutto 200; Zanero 200; Caponetto 50; Girardi 100; Resco 50; Pellegrino 50; Indini 50; Lucatino 50.

Un gruppo di lavoratori (Officina 8, Sez. Auto Mirafiori): De Bernardi 100; Cisero 100; Bela 100; Ugo 100; Togliatti 50.

Operaio Off. 22 Sez. Auto Mirafiori: Giordano Gregorio 500; Fiat (Ferr. Avigliana): N. N. 100; [illegible] Domenica 100; U.I.L. (Fichet): Contardi Quinto 200; U.I.L. (Abbigliamento) Da Col Quirino 100. Totale 8400. Somma precedente 160.000. Totale lire 168.434.

Rompe l'uovo sulla testa del marito

La clamorosa scena in una affollata confetteria del centro

Un grosso uovo di Pasqua, fracassato sulla testa del marito da parte di una moglie ingiustamente gelosa, è stata la clamorosa conclusione di una scenata avvenuta ieri pomeriggio in una elegante pasticceria del centro. Verso le ore 15 nel negozio entrava un uomo, si avvicinava al banco ed invitava la commessa a mostrargli un uovo di cioccolato.

— Non bado a spese, signorina: mi faccia vedere il più bello

In quell'istante entrava nella pasticceria una signora. Mescolata alla piccola folla degli acquirenti non scorse subito l'uomo. Ma quando lo riconobbe (si trattava del marito), subito foschi sospetti nacquero nella sua mente: perchè egli comprava un uovo mastodontico? E per chi lo comprava? Non certamente per lei. Forse per una amante.

In silenzio andò a porsi proprio alle spalle del marito, per meglio seguirlo nella sua scelta. L'uomo, sborsate 8 mila lire, pregò la commessa di far recapitare il dono alla signora Margherita D., in corso Galileo Ferraris... La donna credette di capire tutto: la traccia dell'uomo, il nome dell'amante. Lanciò un grido:

— Quest'uovo è mio — ed afferrò il mastodontico dono con ambe le mani — e ne faccio quel che voglio.

Quindi lo sfasciò sulla testa del marito sbalordito, fra le risate di tutti i clienti. Un vigile urbano che sostava dinanzi alla vetrina, vista la scena, interveniva ed accompagnava i due in sezione. Qui tutta la faccenda veniva chiarita: la destinataria dell'uovo pasquale non era l'amante dello sventurato individuo, bensì la moglie di un suo socio d'affari. Una donna al disopra d'ogni sospetto, di oltre 64 anni.

Ripulitisi alla meglio del cioccolato che gli imbrattava la faccia, i due uscirono dalla sezione. Tornati in pasticceria, comprarono un altro uovo. Questa volta senza che la donna, ammansita, lo sfasciasse violentemente in testa al marito.

ECHI DI CRONACA

EDUCATORIO PROVVIDENZA *c. Trento 13, Torino, tel. 47-490.* La Scuola Media e il Ginnasio femminili, parificati agli statali, saranno sede di esami di ammissione, idoneità e licenza nella prossima sessione estiva. Nel prossimo giugno l'Educatorio riaprirà la sua sede estiva di Spotorno (Savona), alla quale ammette giovinette, signorine e loro familiari, dando la precedenza alle sue alunne interne ed esterne.

SCUOLA TAGLIO CONFEZIONE *Rosetta Sampò.* Metodo moderno, perfetto insegnamento pratico, qualsiasi indumento. Corsi diurni e serali. Facilit. *Corso Giulio Cesare 10, t. 23-583.*

SIETE finalmente convinti d'aver comperato bene? allora ditelo ai vostri amici e conoscenti che al *Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 2 ang. via Milano, Torino,* vi sono: camere letto da L. 75.000 noce L. 145.000 mogano 190.000; sale da L. 90.000, tinelli da lire 35.000, salotti da L. 38.000, cucine in linoleum da L. 50.000 in poi, ecc. Anche a rate.

DEBENEDETTI, via *Milano 7,* vi ricorda che, non solo è il negozio più assortito in soprabiti lana ed impermeabili, ma dispone anche di una grandiosa scelta di drapperia novità a prezzi di fabbrica. Osservate le vetrine. *Debenedetti, via Milano 7.*

MOBILIFICIO ORAP 30 RATE i migliori mobili di qualità e prezzo, camere rustiche da 95.000, cucine da 38.000, specialità tinelli da 45.000, chippendal, 900, Luigi XVI in via *Garibaldi 9 (cortile).*

CASA DEL SOFA' E SALOTTO *F.lli Bergallo.* Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico *c. G. Cesare 179, tel. 22-207.* Negozio *c. G. Cesare 95, tel. 23-650.* Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroneletto, divani libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Tr. 10-15-18

ULTIMI GIORNI, svendita per realizzo, cambio proprietario. Vasto assortimento di camiciotti, camicie e tutta la biancheria per uomo e signora. Maglieria, calzini, nicky e pullover per bambini. *Ditta Simone Piero, via Cernaia 24.*

SORPRESA PASQUALE. E' aperta al Pubblico torinese la nuova grandiosa esposizione di mobili, creazioni 1952: *Palazzo Foro Frumentario, via Pomba, 15.*

PIZZI, tulli per vestiti, camiciette, apec. chiesa, tendaggi, coprimobili, telerie. Coloni ricamo DMC, Ancora. Serv. the, tavola. *Fonte Pizzi, via Orfane 8.*

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese.* Salotti, divanilletto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica *corso Casale 82* Tram 3 21 22 23.

TAILLEURS soprabiti signora eleganti, pura lana 14-17.000, giacche ultima moda 11-14.000. Abiti lana 9-12.000. *Roggero Sacchi 34.*

DIPLOMATA MIRTI chiaroveggente medianica. *Consultazioni corso R. Margh. 75 ang. v. Montebello* scala destra 1° p., escl. giov. dom.

LA MOBILIARE via *Bellezia 19, tel. 580-911.* I migliori mobili ai prezzi migliori. Facilitazioni.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via *Garibaldi 4* - Tel. 521-107.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto Evangelico - 9: Messa - 11,45: Benedizione del Papa - 13,10: Album musicale - 14,15: Musica brillante - 14,30: Orchestra - 15: Racconto - 15,30: Musica operistica - 16,15: Musica - 17: Partita di calcio - 18: Concerto - 19,45: Sport - 20: Orchestra 21: Musica leggera - 21,45: Voci dal mondo - 22,15: Concerto - 22,45: Orchestra - 23,15: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Otto strumenti - 13,30: indovinami questa... - 14: Orchestra d'archi - 15,30: «Vivere insieme», di C. G. Viola - 17: Balli - 18,45: Notizie sportive - 19: Tutti bianchi e neri - 19,15: Ciak - 20,30: «Oggi 13, portafortuna» (rivista pasquale) - 21,30: Canzoni d'amore - 22,15: Domenica sport - 23: Canzoni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15: Sinfonia di Schubert - 16,25: Musica contemporanea - 20,30: Concerto - 21,15: «Gli Orazi e i Curiazi» di Cimarosa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — **Temperatura**: massima + 17.4; min. + 8.0; media + 15,0. Umidità 100%; precipitaz. mm. 3,2. Vento moderato. - **Previsioni**: Cielo molto nuvoloso o coperto. Visibilità mediocre. Venti moderati. Possibili nevicate in alta montagna. Temperatura stazionaria.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 12-4-1952)

Torino	49	76	79	67	19
Bari	35	68	23	14	29
Cagliari	76	78	84	20	71
Firenze	5	4	24	62	56
Genova	59	4	44	48	7
Milano	82	87	28	70	49
Napoli	56	24	87	54	77
Palermo	70	4	72	87	71
Roma	49	6	86	23	62
Venezia	81	15	7	50	17

Farmacie aperte oggi

V. S. Francesco da Paola 10; c. Giulio Cesare 16; p. Carignano 2; v. Bologna 242; c. Svizzera 42; v. Nizza 183; c. Principe Oddone 30; c. Francia 33; v. Stradella 30; v. Mazzini 34; v. Frejus 102; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Orbassano 65; p. Vittorio Veneto 11; c. Re Umberto 38; c. Moncalieri 257; v. San Francesco d'Assisi 34; p. Carlo Felice 13; v. Nizza 27; c. Sempione 112; c. Casale 71.

STATO CIVILE

Tomasi Michele fu Giorgio, anni 44, v. Cumiana 26; Marchese Achille fu Francesco, a. 83, v. Verolengo 90; Bosco Mario fu Antonio, a. 67, v. S. Chiara 60; Arese Antonio fu Bartolomeo, a. 66, v. Reggio 3; Fornara Candida ved. Manara, a. 81, v. Mondovì 34; Gnola Giulia in Bologna, a. 67, v. S. Ottavio 50; Dutto Pietro fu Andrea, a. 71, p. Vitt. Veneto 25; Barcucci Marcello ved. Castelli, a. 84, v. Costigliole 10; De Luigi Bosina ved. Denicolay, a. 44, v. Lombardo Fea 64; Davitto Francesca in Bertolino, a. 79, c. IV Novembre 98; Mochia Alina di Arturo, a. 19, v. Finalmarina 3; Conrado Giuseppe fu Giovanni, a. 66, v. Monte Grappa 52; Riva Felice fu Giuseppe, a. 86, Cottolengo; Gagliardone Fernando di Carlo, a. 3, Cottolengo; Marson Luigi fu Giovanni, a. 58, Mauriziano; Tagliaferri Annibale fu Raffaele, a. 66, Mauriziano; Vellano Margherita ved. Ghidone, a. 85, S. Giovanni; Carenzi Simone di Carlo, a. 45, Mauriziano; Bruno Margarita ved. Bianco, a. 77, Ricov. casa Casale; Lucchelli Maria fu Angelo, a. 66, Cottolengo; Neri Anna in Mortarino, a. 51, Ist. Rip. Vercelese; Quirico Caterina ved. Rocca, a. 58, S. Giovanni; Porta Maria in Ravetto, a. 65, S. Giovanni.

Morti: 23 - Nati: 35 - Matrimoni: 5.

SPETTACOLI

Carignano. — La compagnia di Emma Gramatica replicherà oggi alle 15.30 «Il giro del mondo» di G. C. Viola e alle 21 presenterà «Odette» di Sardou. Domani alle 15.30 «Odette» e alle 21 «Le medaglie della vecchia signora» e «L'età delle attrici» di Barrie. Per martedì è annunciata una novità di Sarment: «La Mamouret».

TEATRI E RITROVI

Prevendita biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 52-113

Alfieri: 15.30 21,15 Billi-Riva nella Rivista «Alta tensione».

Carignano: ore 15,30 Comp. Emma Gramatica «Il giro del mondo», 21 «Odette» di V. Sardou.

Gay via Pomba 7: ore 18-23 Rivista scenografica musicale.

Il Teatro v. Sacchi: 15.30 21 Comp. Casaleggio «J'impegnòs».

Metropolitana Giandòja: ore 15,30 «Dalla terra alla luna».

1ª Mostra Ambientazione: Galleria Metropolitana. Ingresso libero.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822: 16.30 21 Mº Di Nunzio, cantano J. Marengo-Frey.

Augusteo 16.30 21 Orsatti-Aurora.

Club Magenta 11: 16 21 Annalone.

De Benedetti Danze: ore 21.

Fassio Cafè chantant: Medici 112.

Garden Danze Valsalice 16 e 21.

Gaudio: 10 16 21 Orch. Bertone.

Gay Accad. Danze: «Follie parigine» Orch. Angelini, Casoli-Ravera.

Hollywood: 16,30 21 Lotti-Raffa.

La Conchiglia v. Sacchi 65: ore 16 e 21 danze, gran serata a premi.

La Rotonda: danze ore 16 e 21.

La Serenella: ore 16 e 21 Orch. Scarcini, canta Antonio Vasquez.

Lutrario: 10,45 vermut. 15,30; 21-1.

Marino's ex-Salotta Val. 16-21.

Melody Bogino 17: 16 rip. 21 danze

Montecapuccini Danze 16-19, 21-24

Rinaldi Scuola ballo: c. Vitt. 34.

Smeraldo Club, Goito 3, 16,30-17; 21-1; 2 Orch. Bonetto-Balocco-Pavesio, c. Martorana, Lotti, Curtese.

Winter Eden p. Statuto ang. Nola tel. 44-765: 16,30 21 Sweet Music.

Maffei Dancing: 21,30 attrazioni internaz. Orch. Merry Boys.

Maison des Artistes: 17-19; 21-3.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto.

Piscina coperta Stadio: oggi e domani riposo.

EL TROCADERO

Ore 16,30 e 21 Successo Orch. Oppi Il ritrovo preferito.

CASTELLINO DANZE

Rosarior e la sua grande orchestra nei suoi continui successi.

DANZE PRINCIPE E LA PERLA

Ore 16,30 tè danzante, ore 21 elegante serata.

CAVALLINO BIANCO

Ristorante Dancing Telef. 690-311. *Nuova Gestione.*

GARDEN DANZE VALSALICE

Oggi grandiosa apertura stagione 1952 con *l'Orchestra Borgione,* canta *J. Gadoni.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Due soldi di speranza» Maria Fiore, Vincenzo Musolino.
Astor: «Barbablù» techn. Cecil Aubry, Pierre Brasseur.
Corso «David e Betsabea» techn. Gregory Peck, Susan Hayward.
Doria: «Totò a colori» in ferraniacolor con Totò, Isa Barzizza.
Lux: «Don Camillo» di Guareschi con Fernandel e Gino Cervi.
Maffei «Facciamo il tifo insieme» techn. E. Williams, Sinatra, Kelly
Metro-Cristallo «Il grande Caruso» tech. Mario Lanza, A. Blyth. Spett. ore 14,30, 17, 19,15, 21,40. Mattinata 10,30.
Reposi: «David e Betsabea» techn. Gregory Peck, Susan Hayward.
Torino: «Giuramento di sangue» Wallace Beery, A. Baxter. 10,30 mattin. per bambini: cartoni animati Walt Disney a colori.
Vittoria. «La pista di fuoco» Mickey Rooney, Thomas Mitchell.

Alexandra: «La regina Cristina» Greta Garbo, John Gilbert.
Alpi «La gang» Robert Mitchum.
Ariston: «Primavera di sole» Lassie, Claude Jarman, techn. 1ª vis.
Augustus «Conquistatori della Sirte» techn. J. Payne, M. O'Hara.
Capitol: «La regina Cristina» Greta Garbo, John Gilbert.
Faro: «La regina Cristina» con Greta Garbo, John Gilbert.
Gianduja (p. Carlina): «Roma ore 11» Lucia Bosè, Raf Vallone.
Hollywood: «Roma ore 11» Lucia Bosè, Raf Vallone, M. Girotti.
Ideal: «Sentiero Apache» Riv. Cavallini-Cassel-Virgili 15 18 21.
Massimo «Imbarco a mezzanotte» con Paul Muni.
Nazionale «Scrigno delle 7 perle» technicolor di Walt Disney.
Principe: «Roma ore 11» Lucia Bosè, Raf Vallone, M. Girotti.
Statuto Imbarco mezzanotte, Muni
Asti: «Famiglia Passaguai»
Cor Come nacque un amore, tech.
Mignon «Padrone delle ferriere».
Milano Passaggio nord-ovest, tech. «Ho sposato un demonio» A. 16.
Olimpia: «Espresso di Pechino».
Po: 3 giorni di gloria, E. Flynn.
P. Nuova. «Cavalcata d'eroi».
Regina «Uomo Torre Eiffel». Var.
Romano: «Tradimento» Nazzari. Riv. Ferrero-Spinelli 15,15 18 21,15
S. Felice: «Saludos Amigos» techn. di Walt Disney. A. 14,30.
S. Secondo «I sacrificati» A. 16.
Esperia Amore sotto i tetti, techn. J. Crain «Topolino divi varietà».
Imperiale Agguato sul fondo. Var.
Italiano «Colpo di scena» techn.
Mirafiori Filibustieri delle Antille.
Vinzaglio «Viaggi Gulliver» tech.
Eliseo: «L'avventuriera» Greer Garson, Michael Wilding.
Frejus 12 lo chiamano papà, tech. C. Webb. Rivista Tonino Spadaro.
Nuovo «Napoli milionaria» Totò.
S. Paolo: «La bella preda», Yvonne De Carlo, technicolor.
Belgio Tomahawk scure di guerra
Caralis «Ziegfeld Follies» techn.
Eridano: «Sono tua» technicol.
Groppa «Don Juan spada Siviglia»
Radium: Montagna rossa. Ab. 14.
V. Veneto: Vendetta del corsaro. Maria Montez, Jeanne P. Aumont.
Aston: «Vendetta, aquila nera».
Bernini Cavalcata di mezzo secolo
Cibrario: Racconti Zio Tom, tech. Disney «Isola delle foche» techn.
Excelsior «Q.E. Nerone» W. Chiari
Manzoni: «Sangue sulla luna».
Odeon: «Guardie e ladri» Totò.
Star Cuore ingrato, C. Del Poggio
Adua: «Marchio di sangue».
Aurora: «Cynthia» E. Taylor.
Brescia: «Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile».
Fortino Vendetta sincera, A. Vita
Nord: «Sepolcro indiano».
Palermo: Alice paese meraviglie, «Terra questa sconosciuta» tech.
R. Parco: Figlia di Nettuno, tech., Esther Williams, Red Skelton.
Sociale: «Kim» techn. E. Flynn.
Cabiria: «Adorabile intrusa» tec.
Colosseo Q.E. Nerone, Campanini
Italia Diavolo in convento, Govi.
Moderno Dumbo elefante volante, tech. Disney Fiamme sulla Sierra.
Piemonte «Filumena Marturano».
S. Carlo (Nichelino) «Messalina».
Speria: «Isola del tesoro» techn. «Valle dei Castori» techn. Disney.
Alba «Cavalieri dell'onore» techn.
Apollo Yvonne la francesina, tech.
Diana: «Marmittoni al fronte».
Dora: «I due derelitti».
Edera: «Samba d'amore» techn.
Lucento «Cielo può attendere», techn. Riv. Nano apri l'occhio.
Lutrario Alice paese meraviglie, «Terra questa sconosciuta» tech.
Roma: «Marchio di sangue» tech.

Teatro ALFIERI
OGGI e DOMANI ore 15,30 e 21,15
2 rappresentazioni della rivista
ALTA TENSIONE

Teatro ALFIERI
Mercoledì 16, ore 21,15
UNICO CONCERTO
del celebre pianista
Alexander Brailowsky

IPPODROMO MIRAFIORI
CORSE AL TROTTO
Oggi, ore 15
PREMIO CITTA' DI TORINO L. 787.500
Domani, ore 15
PREMIO ALEMAGNA

REPOSI
Grande successo del *technicolor* «20th Century Fox»
DAVID e BETSABEA
con GREGORY PECK e SUSAN HAYWARD

AMBROSIO
Trionfa il più bel film italiano dell'anno:
Due soldi di speranza
di RENATO CASTELLANI

Faro-Alexandra-Capitol
ULTIMO GIORNO del film
LA REGINA CRISTINA
con GRETA GARBO JOHN GILBERT

TORINO
Stamane, ore 10,30
Mattinata per il mondo piccino
Divi del Varietà, Circo di Topolino, Gattini in festa, Paperino al Luna Park, Paperino alpinista, Paperino al campeggio.

NEL QUINTO CENTENARIO DELLA NASCITA

Il genio di Leonardo

Leonardo, a trent'anni, fu mandato da Lorenzo il Magnifico a Milano ad offrire a Lodovico il Moro una lira d'argento, in forma di teschio di cavallo, su cui egli sapeva meravigliosamente sonare. Ed è singolare che sia stato proprio un conoscitore d'arte e di uomini finissimo come Lorenzo il Magnifico ad allontanare da Firenze il più grande dei fiorentini; ed ancor più singolare che quando la fama di Leonardo s'affermò splendida, egli non abbia fatto alcun passo per richiamarlo in patria.

A Milano Leonardo rimase alla corte di Ludovico il Moro per quasi un ventennio, finchè cadde il ducato, conquistato dai francesi. E nemmeno in seguito i suoi ritorni a Firenze ebbero mai carattere di stabilità: quasi intermezzi fra una chiamata al servizio di un principe e l'altra: sotto il duca Valentino nel 1502, poi di nuovo a Milano, richiesto con insistenza dal governatore francese Carlo d'Amboise, suo grande ammiratore. «I Medici mi crearono e mi distrussero», scrisse molto più tardi Leonardo, ormai vecchio, a Roma, dove s'era recato subito dopo l'incoronazione del cardinale Giovanni de' Medici a papa Leone X, attratto, come tant'altri, dalla fama di mecenatismo del nuovo papa. Ed era suo patrono un altro Medici, Giuliano, fratello del papa e figlio di Lorenzo il Magnifico, che più di trent'anni prima l'aveva allontanato da Firenze.

Non fu neppure Roma l'ultima tappa; il 17 marzo 1516 Giuliano de' Medici moriva; e Leonardo, che a Roma, in tanto splendore d'ambiente intorno a lui, aveva avuto un'esistenza in disparte, triste e contrastata, accettò l'invito del re di Francia Francesco I, che lo voleva alla sua corte. E finalmente in Francia, nei suoi ultimi anni, egli s'ebbe il trattamento regale di cui l'animo suo si sentiva degno. Gli fu assegnato per dimora il castello di Cloux, presso la residenza reale d'Amboise, gli fu conferito il titolo di *Premier peintre, architecte et méchanicien du Roi*, senza alcun compito preciso, libero di dedicarsi ai suoi studi prediletti, richiesto di consigli e progetti architettonici dal re.

Il 2 maggio 1519 a Cloux spirò fra le braccia del re di Francia, dice la leggenda; e se il fatto non è letteralmente vero, esso adombra una verità effettiva: l'ammirazione senza limiti, la venerazione, che il re di Francia aveva tributato al gran vecchio; ancora molti anni dopo, il Cellini, alla corte francese, ne raccoglieva l'eco tuttora viva, indimenticabile.

E subito tra i contemporanei la fama di Leonardo grandeggiò. «Egli con lo splendore dell'aria sua, che bellissima era, rasserenava ogni animo mesto... Era tanto piacevole nella conversazione, che tirava a sè l'animo delle genti; e non avendo egli, si può dir, nulla e poco lavorando, del continuo tenne servitori e cavalli, lei quali si dilettò molto... Dovunque e' rivolse il pensiero, il cervello e l'animo, mostrò tanta divinità nelle cose sue, che nel dare la perfezione di prontezza, vivacità, bontade e grazia, nessuno altro mai gli fu pari. Vedesi bene che Lionardo per l'intelligenza dell'arte cominciò molte cose, e nessuna mai ne finì... E tanti furono i suoi capricci, che filosofando delle cose naturali attese a intendere la proprietà delle erbe, il moto del cielo, il corso della luna e gli andamenti del sole... Attese agli specchi, e tentò modi strani nel cercare olii per dipingere... Formando una pasta di cera, mentre che camminava, faceva animali sottilissimi pieni di vento, nei quali soffiando gli faceva volare per l'aria. Fece infinite di queste pazzie». Così il Vasari. E fra le righe, insieme alla sconfinata ammirazione, traspare anche una perplessità di fronte alla varietà degli interessi leonardeschi, interpretati quale instabilità di gusti, «capricci», «pazzie».

Ma proprio qui a Torino, pochi mesi fa, il prof. Reti, illustre chimico venuto dall'Università di Buenos Aires, parlando delle «arti chimiche in Leonardo», uscì nella sorprendente affermazione — e la dimostrò con ricerche tratte dai manoscritti leonardeschi, — che Leonardo era giunto a comporre quelle materie plastiche, che paiono l'ultimo ritrovato della scienza moderna! E si richiamò appunto al passo vasariano: «formando una pasta di cera... faceva animali sottilissimi pieni di vento». Quelle che al Vasari parevano unicamente bizzarrie fantastiche, si rivelavano ad un conoscitore stupefacenti scoperte chimiche. E nel suo entusiasmo il prof. Reti esclamava: «Leonardo è più grande scienziato che artista».

Ed io non credo; ma credo che le due attività coesistessero nel suo spirito senza opporsi ed elidersi, anzi inesauribilmente l'una rampollando dall'altra. Non esiste in Leonardo un atteggiamento scientifico che sia in antitesi con la creazione artistica e l'intralci o raffreddi: perchè ha così vivo il senso organico delle cose, i suoi studi scientifici hanno la concretezza e penetrazione diretta del fenomeno che li fa così luminosi d'intelligenza; e perchè col procedere degli anni si sprofondò talmente a studiare e cogliere il circolare delle energie della natura per l'universo e la continua trasmutazione degli elementi, egli giunse alla smaterializzazione dei suoi disegni tardi d'acque e diluvi, e, nella sua prosa, ad una grandiosità di immagini veramente cosmica.

Il punto di partenza era stato artistico; e infatti la gran maggioranza delle pitture di Leonardo s'addensa nel periodo giovanile: oltre l'angelo e il paesaggio nel Battesimo del Verrocchio, l'Annunciazione degli Uffizi e quella del Louvre, l'Adorazione dei Magi degli Uffizi, il ritratto di Ginevra Benci, il San Girolamo della Vaticana, la Madonna Benois, la Madonna di Monaco, sono tutte del primo periodo fiorentino, anteriori al 1482; e la Vergine delle Rocce fu ordinata nel 1483.

Ma la tradizione fiorentina quattrocentesca aveva posto l'esigenza — e Leonardo nel suo trattato della pittura lo ripete ed insiste — che il pittore dovesse «essere universale». Nei manoscritti leonardeschi giovanili si coglie chiaramente l'iniziale rapporto dei suoi studi di statica, di geometria e ottica e anatomia con l'attività artistica: pittura, architettura, scultura.

Ma la mente speculativa di Leonardo era cosiffatta, che quando si rivolgeva ad un argomento, finiva poi per considerarlo in sè, nella sua essenza, anche se dapprima l'aveva abbordato per un motivo diverso. Ed ecco, gradatamente e sempre più, l'indagine scientifica di Leonardo ramificarsi in ogni direzione, conservando tuttavia, nella molteplicità e varietà degli argomenti, una formidabile unità. Gli infiniti argomenti cui si volge la mente di Leonardo, in realtà sono gli infiniti aspetti che egli infaticato persegue di un'unica potenza nel suo attuarsi e differenziarsi. Leonardo si pone al centro delle cose, onde infinite direzioni si dipartono, e il suo pensiero anch'esso va ramificandosi in una pari ricchezza di direzioni. E se le prime ricerche sono più vicine alla pratica: ricerche ed invenzioni meccaniche soprattutto, in procedere di tempo egli si sprofonda più e più nello studio dell'anatomia e nello studio degli elementi e degli astri e delle loro trasmutazioni.

L'acqua! Come si è perduto Leonardo a considerarla, affascinato, in tutti i suoi moti! «Nota il moto del livello dell'acqua, il qual fa a uso de' capelli, che hanno due moti: de' quali l'uno attende al peso del vello, l'altro al liniamento delle volte». O assurgendo a visioni più grandiose, si rivolge a considerare tutte le trasmutazioni che i corsi delle acque hanno prodotto sulla terra: «Nel seno del Mediterraneo, il quale come pelago riceveva l'acque regali de l'Affrica, Asia e Europa... le cime dell'Appennino stavano in forma d'isole circundate dalle acque salse;... e Memfi risedeva in sul lito di tal mare; e sopra le pianure dell'Italia, dove oggi volan li uccelli a torme, solean discorrere i pesci a grandi squadre».

Dalle acque le considerazioni di Leonardo s'estendono agli altri elementi: «Ho veduto la rena mossa dal vento far come la lita mossa dall'acqua nei bassi fondi». «Muovesi l'aria come fiume e tira con seco li nuvoli, si come l'acqua corrente tira tutte le cose che sopra di lei si sostengano». Quando si legge una frase come questa, non pare più cosa assurda che Leonardo pensasse di dipingere il vento. E ci giunse nel periodo tardo.

Se le sue pitture si fanno sempre più rare, la mole dei suoi disegni continua a crescere meravigliosamente. Sono degli anni tardi gli stupefacenti disegni di diluvi nella Biblioteca Reale di Windsor: onde immani che si avvolgono a vortice e si rovesciano in avanti, ostruendo tutto il foglio, senza lasciare uno spiraglio in cui la vista possa aprirsi una fuga. Quale cammino dalle prime opere fiorentine! Quale allontanamento dalla visione tradizionale della scuola fiorentina, basata sulla certezza dello spazio prospettico e le sue partizioni armoniche e serene! Lo spazio di Leonardo s'è fatto cosmico. Come i suoi disegni, i suoi scritti tardi rispecchiano questo rapimento della sua mente: «Se guarderai le stelle sanza razzi, ... tu vedrai esse stelle essere tanto minime, che nulla cosa pare essere minore... Or pensa quel che parrebbe essa nostra stella in tanta distanza, e considera poi quante stelle si metterebber e per longitudine e per latitudine infra esse stelle, le quali sono seminate per esso spazio tenebroso»; — dove la qualità del pensiero ha una profondità degna di Pascal.

Uguale ampiezza di parabola in tutti i suoi studi, primissimi quelli d'anatomia.

Pervenuto a tale altezza di contemplazione, Leonardo misura tutta la bestialità e inutilità della violenza degli uomini. «Pazzia bestialissima», scrive su un disegno di guerra; e su un foglio del Codice Atlantico scrive, già vecchio: «Alli ambiziosi, che non si contentano del benefizio della vita e della bellezza del mondo, è dato per penitenzia ch'essi medesimi straziino essa vita, e non posseghino l'utilità e bellezza del mondo».

Anna Maria Brizio

IL PIU' BEL DISEGNO D'OGNI TEMPO



LEONARDO - *Studio per la testa dell'angelo della Vergine delle Rocce*, nella Biblioteca reale di Torino. Berenson lo ha giudicato il più bel disegno del mondo

NOVITA' NELLE SCUOLE TEDESCHE

Zero in condotta

Le lezioni registrate su un filo d'acciaio - La esperienza di un padre - Nuove invenzioni

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 12 aprile.

La figliola torna a casa con le lacrime sulle guance mostrando la pagella pasquale dove, fra buoni voti in profitto, tondeggia uno zero in condotta; il papà si precipita alla scuola per protestare contro l'atto di ingiustizia. «Ascolti», gli dice il rettore, dopo averlo fatto accomodare nel suo studio; e mette in moto un apparecchio fonografico che ha registrato, senza che gli scolari potessero accorgersene, le varie fasi di alcune ore di lezione.

Le voci in nastro

Entrano nello studio le voci dei bimbi della quarta elementare, il coro della poesia pasquale preparata per i genitori (posdomani il papà dovrà far finta di ignorarla), i balbettii in dialetto renano delle scolare chiamate alla lavagna, i fruscii dei suggerimenti, i rimbrotti e le osservazioni della maestra... Ed ecco la voce della figliola che risponde con il suo accento svedese partenopeo a una domanda di storia e se ne esce in una osservazione sfacciata che provoca un coro di risate sui banchi. «Che gliene pare?» domanda il rettore. «Meritatissimo lo zero in condotta» risponde il papà scuotendosi dall'incanto di quelle voci che lo avevano riportato indietro di 30 anni; e domanda se sia possibile acquistare il disco con la registrazione. «Non è possibile — risponde il rettore — perchè non si tratta di un disco, ma di un nastro d'acciaio su cui ogni nuova incisione cancella la precedente dimodochè lo stesso nastro può servire per migliaia di registrazioni. Ce ne serviamo per migliorare la dizione e la pronuncia durante le ore di recitazione e di lingue straniere. Lo scolaro ha modo di ascoltare la sua stessa voce e di convincersi degli errori fatti pochi istanti prima. E' un metodo adottato da molte scuole tedesche. Ma qualche volta approfittiamo del nastro d'acciaio per registrare un'intera lezione; e convochiamo poi i genitori degli alunni che possono così realizzare il vecchio sogno di assistere — invisibili — alle ore di scuola dei loro bambini».

Il papà se ne va con la figliola per mano e cerca, senza riuscirvi, di assumere un'aria severa mentre sogna i tempi lontani e rimpiange di non poter portare con sè, inciso su un disco, il ricordo dello zero in condotta della sua bambina.

E intanto pensa a quello strumento visto alla fiera campionaria di Hannover, una scatoletta rettangolare, non più grande di un astuccio per sigarette con un apparecchio per la registrazione su un filo di acciaio che capta voci e discorsi anche sussurrati sino a una distanza di 30 metri. Addio vecchio adagio delle parole che volano. Adesso anche *verba manent*. I discorsi che l'orecchio non avrebbe carpito vengono implacabilmente registrati e conservati nella scatoletta da cui sono pronti a scaturire a comando come, al tempo del disgelo, le voci e le esclamazioni nella storia del barone di Muenchhausen. E quanti zero in condotta per malignità e maldicenze dovremo affibbiarci a vicenda se l'apparecchio (prezzo: lire 180 mila) verrà d'uso comune?

Altre invenzioni e innovazioni in questa Germania del dopoguerra che non è fatta solo di rovine. A Monaco di Baviera e in altre città tedesche il viaggiatore in cerca d'alloggio può subito rendersi conto, con un solo sguardo a un tabellone situato nella stazione centrale, dove sia possibile trovare una camera libera. Sul grande quadro illuminato e comandato elettricamente sono segnati i nomi di tutti gli alberghi e di tutte le pensioni i cui portieri comunicano telefonicamente al centralino della stazione la propria «posizione» di quarto d'ora in quarto d'ora; e sul tabellone, a fianco del nome di ogni albergo, appaiono in tante caselle simili a quelle dei calendari mobili, le indicazioni relative al numero, al tipo (singolo, doppio, con o senza bagno) e il prezzo delle camere rimaste sfitte.

... Nelle stesse stazioni funzionano apparecchi per la vendita automatica di sigari e sigarette, forniti di un congegno che taglia la punta dei sigari e accende, a mezzo di un contatto elettrico, le sigarette degli acquirenti...

... Sulle autostrade già fra qualche settimana sarà possibile farsi mettere in contatto telefonico con qualsiasi apparecchio della rete tedesca, senza uscire dalla propria vettura e senza fermarsi alle autorimesse. A mezzo di piccoli apparecchi radio a onde ultracorte, che si potranno prendere a noleggio all'ingresso delle autostrade lasciando in pegno una somma moderata, l'automobilista si metterà in contatto con le centrali telefoniche che gli daranno la comunicazione con il numero richiesto, mentre egli continuerà la sua corsa sull'autostrada. In un primo momento saranno ammesse soltanto le chiamate a pagamento in arrivo, ma si sta studiando il sistema di far pagare la comunicazione anche al richiedente, nel momento in cui lascerà l'autostrada, il che è però alquanto difficile, perchè sulle autostrade tedesche il transito è gratuito, e non vi sono controlli all'ingresso e all'uscita...

Vietato ai carri armati

... Le strade e le autostrade tedesche sono state risparmiate dalla piaga deturpante dei cartelloni pubblicitari, ma in cambio sono fiancheggiate da centinaia di cartelli indicatori a indicanti divieti d'ogni sorta: tutta la gamma dei classici e dei nuovi *Verboten*, a cui occorre rassegnarsi per evitare le multe. Ma chissà come si comporterebbe il comandante di una divisione corazzata sovietica se arrivasse a quei villaggi nelle vicinanze di Hannover, i cui borgomastri hanno fatto mettere all'ingresso delle strade principali dei dischi rossi, che portano nel centro il disegno di un carro armato, e la scritta «*Durchfahrt für Panzerwagen Verboten*» (Ai carri armati è vietato il passaggio)...

... E anche se non è una invenzione e una innovazione tecnica, perchè non ricordare la mirabile idea dei borgomastri di alcuni paeselli della Renania che hanno fatto approvare il progetto di mettere a disposizione di ogni consigliere municipale, prima delle sedute, una bottiglia di vino del Reno o della Mosella? La spesa del vino è a carico dei cittadini, che però non sembrano aver motivo di lagnarsi dell'innovazione, perchè mai nel passato tante pratiche erano state sbrigate così in fretta, mai tante decisioni erano state prese all'unanimità, mai le sedute dei consigli s'erano svolte con tanta armonia fra i rappresentanti della maggioranza e della minoranza, che si dànno soltanto battaglia per decidere se preferire il Reno o la Mosella...

... Ed è stato forse dopo una di queste allegre sessioni che il Consiglio municipale di Siegen ha votato ieri un o.d.g. in cui proclama la sua democraticità e la sua fedeltà all'Occidente, ma dichiara nello stesso tempo che farà il possibile per impedire ai genieri americani di scavare le camere di scoppio nelle arcate del ponte di Siegen, nelle quali andrebbe messa la dinamite per far saltare il ponte nel caso di una invasione sovietica. «Siamo vostri alleati fino all'ultimo sangue — sembrano dire i buoni consiglieri municipali — ma il ponte, per favore, perchè non risparmiarlo?...

e. a.

L'Aga Khan peggiorato

Cannes, 12 aprile.

Da fonte attendibile si apprende che le condizioni di salute dell'Aga Khan sono leggermente peggiorate e che è stato chiamato alla sua villa Yakimour, di Cannes, un eminente specialista in malattie cardiache.

La fonte ha precisato che il prof. P. Soulie, di Parigi, si è recato ieri in aereo a Cannes per consultazioni con il medico personale dell'Aga Khan dott. Jean Stehelin.

GIRO DEL MONDO TRA GUERRA E PACE

La dea ammalata

Una deludente inchiesta sul trucco della fune - La pratica yoga; aspirazione al miracolo alla comunicazione ultraterrena, ma il più modesto illusionista dei nostri varietà farebbe fortuna in questa terra di magia

(Dal nostro inviato speciale) New Delhi, aprile.

Non trascureremo, in questa fotografia dell'India contemporanea, l'aspetto antico comunemente cristallizzato in una figurazione di elefanti, tigri, rajah, serpenti, fakiri e magie illustri come il «trucco della fune».

Sotto la patina sottile di una occidentalità non molto avanzata sulle istituzioni, opere e costumi lasciati dagli inglesi, l'India è rimasta qual'era da secoli immemorabili: una sterminata terra ammalata di meraviglioso. L'aspirazione al magico, al miracolo, alla comunicazione ultraterrena giace nel profondo dell'anima indiana. E' il risultato della scarsa o nulla disposizione alla critica, in questo popolo, anche nelle sue classi più alte; e di un messaggio religioso complesso e profondo, ma inaccessibile alle enormi masse analfabete, che ne hanno colto soltanto la mitologia e la epica. E' difficile descrivere come gli indiani si appassionino ai fakiri e quanto rari essi siano in questo Paese. Se in India circolassero tanti digiunatori, miracolisti, maghi, indovini, lettori del futuro, quanti ne ospita la sola città di Roma, sarebbero appagati i desideri e le richieste di un mercato estremamente avido. I «maghi» nostrani, in città come Bombay e Calcutta o Benares o Madras, vedrebbero code di gente alle loro porte. E' così: questa terra della magia, degli avatar e degli incantatori di serpenti accetterebbe con fede presso che cieca i più o meno adulterati prodigi del più mediocre illusionista dei nostri teatri di varietà.

Un geniale espediente

E' una grave, deludente constatazione, ma deriva da una seria inchiesta. Fu un caso a suggerirla, una osservazione rapida, conversando a tavola con un amico diplomatico, vecchio «indiano», ricco di esperienza locale. Gli chiesi se avesse mai visto il «trucco della fune»; pensavo di sì e speravo di potervi assistere a mia volta. L'amico non solo non aveva mai visto il «trucco della fune», ma non credeva alla sua esistenza e possibilità. Conosceva tutto sull'argomento. Sapeva della celebre descrizione di Luigi Boussenard, composta sulla testimonianza d'un inglese che, attorno al 1880, garantì di aver assistito a Benares alla salita della fune libera nell'aria, alla scalata del ragazzo sino alla sommità, alla caduta in pezzi del medesimo ragazzo e alla sua resurrezione sotto un canestro. Sapeva dei tentativi fatti in Europa e in America per imitare, mediante funi articolate con vertebre metalliche, quel miracolo indiano; ma riteneva il gioco solo un probabile geniale espediente per attirare turisti, come la lucertola azzurra dei Faraglioni di Capri. Il mio amico aveva praticato fachiri, ma nessuno capace di tentare il grande trucco; quanto alla loro abilità non si pronunciò, scivolò a parlare degli illusionisti e dei maghi europei, lodando particolarmente il Gabrielli. A me quell'apologia del Gabrielli, «l'artefice magico», in uno che aveva esperimentato il fakirismo indiano parve strana. Ma quanto fosse giusta ebbi modo di comprovare il giorno dopo.

Qualità taumaturgiche

Sui giornali di Delhi comparve un breve annuncio: il signor Swami Sewanand avrebbe offerto ai liberi spettatori indiani ed europei che avessero voluto onorarlo, una dimostrazione di fatti miracolosi connessi con la pratica yoga. Questi fatti andammo a vederli e sul tramonto di uno di questi giorni di pri...a estate ci recammo dalle parti dell'Ymca che è una zona di Nuova Delhi dispersa tra immensi prati, grandi alberi e residue macchie della giungla. Il signor Swami Sewanand presiedeva ai preparativi di una certa importanza. Un mucchio di carboni, asperso di benzina, bruciava con fiamma tranquilla; poco in là s'apriva una fossa profonda due metri; un palco e su questo un tavolo si trovavano dinanzi ad una tenda tesa. La folla addensata chiudeva quell'apparato di fiera paesana. Il signor Swami Sewanand di tratto in tratto si consultava con due o tre giovanotti in maniche di camicia. Appariva nervoso: i giornali avevano convocato, per sbaglio, la folla un'ora prima del necessario. Occorreva attendere la calata del sole. Effettivamente le lampadine elettriche disposte, per così dire, alla ribalta, riflettendosi negli occhi degli spettatori aiutarono molto gli esperimenti del fachiro. Egli mangiò vetro e lamette da barba, bevve acido solforico, divinò carte da gioco e numeri pensati da persone del pubblico, lesse ad occhi bendati frasi elementari scritte su una lavagna, ipnotizzò i suoi giovani aiutanti e li mandò a passeggiare sui carboni ardenti. Tutto questo in uno stile piuttosto sommario in cui il trucco traspariva assai più spesso di quanto fosse desiderabile. Ma quale fervore nella folla indiana, quale ansia di battere le mani, di prevenire il trionfante risultato delle «magie». Schiacciato tra la gente, non vidi calpestare a piedi nudi il letto di carboni ardenti; quanto alla fossa nella quale il signor Swami Sewanand aveva promesso di farsi seppellire, rimase vuota: era troppo tardi e l'esperimento fu rimandato ad altro giorno.

Quella stessa sera al mio albergo un prestidigitatore francese eseguì alcuni elegantissimi e complicati giochi, assai più divertenti e difficili dei disgustosi pasti di vetro, di lame da barba e di liquidi fumanti dell'indiano. Al francese chiesi se in India avesse imparato qualcosa di straordinario se conoscesse il «trucco della fune», come ne pensasse e via di seguito. Come il mio amico diplomatico, ne sorrise: per «magie» e illusioni — disse — gli indiani potrebbero venire a scuola in Italia e in Francia.

Alcuni importantissimi quotidiani di Bombay e di Delhi gli avevano messo alle costole i loro migliori reporters per capire i «segreti» e appurare se veramente doti miracolose e soprannaturali lo aiutassero a cavare conigli dal cappello e fazzoletti colorati da una scatola di sapone. Anche per convenienza professionale lui lasciava credere; ma non distribuiva, come il signor Swami Sewanand, opuscoli agli spettatori con teorie politiche sulla sistemazione del mondo mediante il sistema yoga; nè giurava, come lui, di avere camminato per cinque minuti sull'acqua di un bacino. La Società dei maghi e illusionisti di Bombay gli aveva chiesto se fosse in grado di eseguire il gioco della fune, comunicandogli l'esistenza di un International Prize for the Indian Rope Trick: un premio internazionale di un milione, stabilito mezzo secolo fa, a favore di chi fosse riuscito a gittar la corda in aria e lasciarla lì, come un palo; o anche a chi avesse soltanto indicato il mago capace di quell'inafferrabile miracolo. Ai colleghi indiani, l'illusionista francese (si chiama Danny Ray, ha 31 anni, abita a Parigi e possiede la più completa collezione di libri sulla magia e il trucchismo d'Europa) disse di non poter eseguire il rope trick, di non sapere chi potesse farlo, nel resto del mondo. Li deluse, ma s'era già procacciata la loro antipatia, quando aveva ammesso, senza esitare, di non possedere alcuna qualità soprannaturale e di aver impiegato dieci anni a imparare il gioco delle otto palline.

Evidentemente a me non importava di conoscere tanto il segreto del trucco della fune, quanto di verificare una condizione dello spirito indiano, rispetto al meraviglioso e al soprannaturale. Chiunque, qui in India, uomo o albero o roccia assume agli occhi della folla, nelle più meschine e povere circostanze o pretesti, qualità taumaturgiche. Anche a me è toccata questa esperienza ed eccovene, poichè entra nel discorso, il racconto.

Nel tempio induista

Spesso, nelle mattine di questo inizio d'aprile, vado a passeggiare sui banchi sabbiosi della Jumna, dove il fiume grandiosamente traversato dal ponte della ferrovia si popola di un dissipato sciame di biancheria distesa ad asciugare. Carri carri trainati da bufali rovesciano sui greti, in un visibilio di stoffe colorate e volanti, donne e ragazze per le immersioni rituali (s'immergono vestite).

Li vicino è un minuscolo tempio induista, per gli usi delle lavandaie e delle bagnanti. Un trascurabile tempio; non ne avevo mai varcato la soglia. L'altra mattina, dunque, passandovi dinanzi, una piccola folla mi circondò, attirandomi verso l'atrio. E qui trovai, piantonata da tre o quattro giovanotti, la Dea del tempio, distesa sulla nuda terra. Quella Dea è Durga, una donna a sei braccia, armata di spada, a cavallo di una tigre; simboleggia il potere divino, onniscente e operante. «Cosa è successo?» chiesi ad uno dei giovanotti (recava sulla fronte un'unghia e un punto rosso: il segno segreto dei bramini). Il giovanotto esitò, poi disse che la Dea Durga s'era ammalata. «Si ammalano gli Dei, in India?». Il giovanotto, sempre scambiando occhiate timide con gli altri tre, disse di sì, qualche volta, quando le offerte di fiori, di burro e di danaro scarseggiano (vecchie e donnette, attorno, guardavano in un modo tra di ansia e di speranza, come sospese al verdetto medico al capezzale di una cara persona). «Accetterebbe la Dea l'offerta di uno straniero?» dissi. E l'altro, illuminandosi: «Ma certo, ma volentieri. Il tempio è povero». Io chiesi: «La mia offerta riuscirà a guarire la Dea?». «Non subito, non subito, s'intende», fu la risposta.

Diedi cinque rupie al giovanotto e subito lui le intascò, volgendosi agli altri, in lingua hindi. Forse disse di constatare un qualche miglioramento nelle condizioni della Dea Durga, forse rimproverò acerbamente quei poveretti, indicando come esempio il generoso straniero. Qualcosa a mio forte vantaggio dovette dire; o che io ero da considerare un grande medico degli Dei, o che altro. Certo, quei vecchi e quelle donnette mi posero una ghirlanda di fiori gialli attorno al collo, segnarono la mia fronte con sterco di vacca misto a polvere d'oro, e mi accompagnarono per un bel tratto, rivolgendomi ogni sorta di sorrisi e occhiate e cortesie e, soprattutto, quel loro saluto a mani giunte, che è il più bel saluto del mondo: il gesto appreso da nostra madre, bambini; una soavità trascorsa in Europa, ma ancora viva in India. Non so dire davvero quanto questo modo di salutare pregando, illumini lo squallore e l'ansia dei poveri e dei reietti, sulla porta dei templi indiani. Nè so dire per quale strana concordanza mi ricordò le pietre lavorate dal vento, chiamate in Africa «rose del deserto», che sembrano spirare sulle desolate sabbie, un soffio di primavera.

Giovanni Artieri

Oggi la benedizione papale "urbi et orbi,, in piazza San Pietro

Le auto straniere già da ieri sostano ai margini del porticato - Festosa letizia di turisti di ogni Paese - Il discorso di Sabato Santo del Papa a rappresentanti di undici nazioni

(Nostro servizio speciale) Roma, 12 aprile.

Poichè Roma è il centro della Cristianità e in essa converge e si riflette un sentimento universale, questa del 1952 è davvero una Pasqua fervorosa. Dicemmo ieri dei molti forestieri qui giunti e del loro aspetto di brave, pacifiche persone soltanto desiderose di cose divinamente buone quali possono essere il sole, il cielo azzurro e lo scampanio pasquale.

Il Pontefice ha avvertito questo sentimento di gente che vuol tornare alla speranza dopo la dubbiosa parentesi aperta (e purtroppo non definitivamente chiusa) dalle cannonate in Corea, e stamattina, ricevendo nell'aula della Benedizione e nelle sale Regia e Ducale una gran folla di fedeli stranieri, ha voluto rafforzare quella speranza nella visione di un mondo in cui non esistano più distinzioni di razze, di colore, di cultura, di censo.

Pio XII, con felice intuizione, ha ricordato la forte espressione di san Paolo: «Il Divino Salvatore ha travolto tutte le divisioni per stabilire la pace»; ed ha continuato: «Questa unione, alla quale tutta la umanità aspira nell'angoscia e nel timore di vedere scoppiare, al contrario, una orribile guerra fratricida, la nostra fede la realizza in Cristo. Senza di Lui, non possiamo far nulla; senza di Lui nulla si può fare di duraturo. Cristo soltanto è la nostra pace; Cristo soltanto la pace dell'umanità».

Il Papa ha parlato così a migliaia di sacerdoti, insegnanti di religione, genitori ed alunni delle università, dei licei, e delle scuole normali statali del Belgio; ma si è indirizzato anche a pellegrini della Vandea, a studenti della Gran Bretagna, a turisti della Danimarca, dell'Inghilterra, della Germania, dell'Austria, della Svizzera; a lavoratori della Svezia; a cattolici della Norvegia; a ufficiali e militari dell'Aeronautica americana: undici nazioni.

Il Papa ha parlato in italiano, francese, tedesco, inglese, spagnuolo, ed ogni volta che egli concludeva le sue esortazioni applausi si levavano da quei gruppi di gente diversa e commossa, e si innalzavano canti e si eseguiva il Credo.

Intanto nella città le campane scioglievano il lutto e nel suono dei bronzi accompagnavano l'*Alleluia* delle moltitudini convenute nelle chiese.

Gli stranieri andavano in gruppi ed alla spicciolata, nel sole che oggi si è mostrato splendente, guardando il volo delle rondini, le chiese, i monumenti, le fontane (e soprattutto dove mettevano i piedi) e apparivano leggermente intontiti, ma felici. E tradizionalmente lieti apparivano i cittadini di Roma, e le ragazze e le signore che quest'anno sembra abbiano infranto la consuetudine di rinnovare, il giorno di Pasqua, l'abito ed il cappello e le scarpe ed i guanti, queste leggiadre cose mettendosi fin da oggi (ed anche — ma sono perdonate — fin da giovedì, ancorchè il supplizio di Gesù fosse appena incominciato).

Stanotte la fervorosa giornata si conclude, per i fedeli, nelle molte chiese di Roma dove si è tornati, per concessione papale fin dal 1950, alla Messa di mezzanotte. Particolare solennità assume il rito in Santa Maria in Ara Coeli per la benedizione del fuoco, che un tempo avveniva la mattina. Analoghe funzioni si svolgono in San Paolo fuori le mura, a Sant'Antonio per il rito bizantino-slavo, a Sant'Atanasio al Babuino per il rito bizantino-greco.

Infine domattina la Pasqua avrà il suo trionfo nella piazza di San Pietro. Già ai margini del porticato sostano auto straniere in un improvvisato *camping*. Sarà innumerevole la folla domani a mezzogiorno che rivolgerà il saluto al Pontefice, il quale dalla loggia esterna della Basilica impartirà, dopo una paterna esortazione, la solenne benedizione papale urbi et orbi. **d. m.**

CRONACHE DELLO SPORT

OGGI SI DISPUTA LA "CORSA DEL MEZZO SECOLO,,

La lotta fra il francese Bobet e Coppi motivo dominante della Parigi-Roubaix

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 12 aprile.

A parte l'abitudine, o la civetteria, di voler concludere ad ogni costo con l'indicazione di un «favorito», una volta sfogatisi a pronosticare chi Bobet chi Coppi e chi Petrucci nella rispettiva proporzione del 60, del 30 e del 5 per cento (il rimanente 5 per cento è variamente sparso su altri candidati) qui la generalità dei competenti ritrova la sua unanimità nel prevedere che la battaglia delle ruote per la «corsa del mezzo secolo» toccherà il suo punto culminante e decisivo negli ultimi sessanta chilometri, da Arras in avanti.

Nella Milano-Sanremo — ho sentito dire e ripetere oggi alla distribuzione dei numeri dopo che già nella mattinata l'avevo letto su tutti i giornali — c'è la zona dei tre capi, e nel Giro delle Fiandre c'è la salita di Grammont a graduare brutalmente le forze: nella Parigi-Roubaix questo punto saliente si trova nel tratto finale. Non ci sono salite, è vero, ma lo stato delle strade è tale per cui i corridori saranno ugualmente sottoposti ad uno sforzo tremendo appena verranno conservare la stessa veloce andatura con la quale hanno marciato sull'asfalto. La selezione avverrà dalla svolta di Wattignies in avanti, in quella che pittorescamente usa chiamarsi «l'inferno del Nord». La strada è veramente in pessime condizioni, e bene hanno provveduto gli organizzatori a permettere il cambio di ruota illimitatamente a mezzo delle automobili. Così, le forature non saranno più un fattore determinante come altre volte è successo; tuttavia rimane il pericolo delle cadute, sebbene si sappia che nella generalità dei casi è il corridore stanco quello che non riesce a conservare l'equilibrio in certi frangenti.

Questo abbiamo premesso perchè chi da lontano segue con attenzione questo importante avvenimento in cui sono impegnati fino alla gola prestigio di atleti ed interessi commerciali, sappia che ben difficilmente la corsa potrà decidersi prima ch'essa entri nella «zona fatale». Per quanti tentativi di sgretolamento del gruppo debbano venire effettuati dai soliti animosi attaccanti, e magari essi riescano, dal punto di vista della logica — cioè tenendo conto del loro riconosciuto valore atletico e della buona forma recentemente palesata — nessuno dei migliori italiani dovrebbe essere assente dall'avanguardia allorchè questa si avvicinerà ad Arras (sempreché la sfortuna non ne attardi qualcuno, ma è sempre possibili incidenti, e ne sono ingrati gli imprevisti regali del destino). Logicamente, tanto Coppi che Magni, tanto Bevilacqua che Petrucci, tanto Minardi che Soldani e fors'anche qualche altro dei nostri dovrebbero giocare la loro carta in questi ultimi 60 chilometri.

Le speranze dei belgi

Ma non ci sono soltanto gli italiani a disputare la 50ª Parigi-Roubaix; ci sono i francesi e i belgi, gli svizzeri e gli olandesi che oggi abbiam visto sfilare per quattro ore nell'angusto cortile del giornale organizzatore a due passi dai grandi Boulevards, e che nutrono anch'essi le stesse speranze di vittoria ed affermano gli stessi diritti alla rivincita. Anche se si vogliono escludere i due svizzeri Kubler e Koblet che per vari motivi si ha ragione di ritenere lontani dalla loro forma dell'estate scorsa, rimane più che mai dominante il pericolo rappresentato dai belgi, galvanizzati dal successo riportato da un loro corridore sulle strade fiamminghe domenica scorsa dopo tanti anni di cocenti e ripetute sconfitte. Soprattutto in Impanis ed in Van Steenbergen essi pongono le loro speranze.

Ma l'uomo che più di tutti per le sue recenti corse qui si è imposto all'attenzione generale è Bobet, contemporaneamente dando l'avvio ad una campagna di stampa che per nulla la cede a quella, altrettanto di gusto discutibile, che da noi imperversa, se non a favore dello sport, certo a beneficio degli «assi» più popolari,, e più ricchi. Con la massima serietà, stamane un giornale annunciava che ieri il «Louison», da buon cattolico com'è, aveva osservato il Venerdì Santo mangiando strettamente di magro e cioè: carciofi, uova all'ostrica, trota al burro, pasta, spinaci al formaggio e groviera. Più serie, e fondate, e che in buona parte dobbiamo condividere anche noi, sono le constatazioni per le quali, in base alle veramente eccellenti condizioni di forma, il campione di Francia è da considerare come uno dei pochissimi che più di tutti i rimanenti cantano i numeri di poter restare a galla durante la prevista e frenetica bagarre nella «zona fatale».

Stamane l'Equipe dà come suo favorito Fausto Coppi. Noi pensiamo che a questa conclusione l'articolista sia stato indotto più dal rispetto per la grande classe e il luminoso passato del nostro campione che dalla constatazione d'un suo effettivo ritorno alle miracolose condizioni di due anni fa, quando appunto da Arras in avanti compì un vero capolavoro in materia di ciclismo. Abbiamo parlato con Coppi nell'albergo al quale solitamente scende nell'elegante quartiere di Passy. Mentre si accingeva a seguire i suoi compagni di squadra verso il centro per i preliminari della vigilia, egli ha dichiarato di sentirsi assai bene, sia fisicamente che moralmente, e desideroso di approfittare dell'inevitabile battaglia nel tratto finale per parteciparvi, e trarne il maggior guadagno possibile.

Umori bellicosi

— Non ci sorveglieremo più l'uno con l'altra come avviene in Italia — ha detto. — Chi ha più birra, la farà vedere. So che Bobet tenterà il colpo di andarsene da solo: io starò attento a lui come Petrucci farà altrettanto con un altro che in quel momento ci sarà sembrato il più pericoloso. Poi, ognuno sparerà le proprie cartucce.

In complesso, abbiamo tratta l'impressione che gli umori di Coppi siano bellicosi. Non ci rimane che aspettare domani, dove sul terreno della lotta soltanto chi ha più forza, più intelligenza e maggior sopportazione alla sofferenza potrà prevalere alla fine d'una selezione che si preannunzia violenta e spietata. Vedremo se sarà il più illustre degli anziani ad imporsi, oppure, per ciò che riguarda i nostri, uno dei giovani che tanto meritatamente si sono messi in luce negli ultimi tempi: Petrucci, che abbiam visto piuttosto preoccupato per un male di gola che lo affligge da qualche giorno, oppure Minardi, per nulla impressionato di essere alla sua prima corsa in Francia.

Pure tranquilli e fiduciosi sono gli altri due «favoriti» della spedizione italiana: Magni e Bevilacqua. Quest'ultimo ha risolto brillantemente il caso della multa di 75 mila franchi di cui parlammo ieri, interponendo appello contro la punizione che lo colpiva. La Federazione ciclistica francese compirà un'inchiesta presso gli organizzatori di Tolone, e provvederà. Per il momento, il vincitore della Roubaix '51 è in regola, e potrà partecipare alla corsa. Tutto lieto, «Toni» ha inforcata la bicicletta, e se n'è andato verso la banlieue a compiere una quarantina di chilometri come ultimo allenamento. Dal cielo avevano preso a cadere rade e tiepide gocce di pioggia.

Vittorio Varale

Volontà e gioco del Torino alla prova contro la Triestina

Nel corso di un campionato lungo e combattuto, come purtroppo è il nostro, qualunque squadra ha i suoi momenti delicati, i suoi periodi di crisi che sembrano intaccare a volte la vita stessa della compagine. Il Torino si trovò in questa particolare contingenza dopo la nona giornata del girone di andata, quando relegato con cinque punti al penultimo posto della classifica aveva in programma un viaggio a Trieste per incontrare quella squadra che condivideva identica posizione di graduatoria. A distanza di cinque mesi, la situazione si ripete: i granata, reduci da una grave sconfitta a Napoli, in piena lotta per non retrocedere, aspettano la visita della squadra giuliana, ancora una volta a pari punti.

Pure destino che quest'anno i confronti fra granata e rosso-alabardati assumano importanza determinante, e che questa affermazione sia vera lo confermano le conseguenze che deriverebbero alla squadra sconfitta, che si troverebbe inchiodata nel settore più ribollente delle retrocedende, con un pesante programma di partite tutte impegnative, tutte difficilissime.

Nel lontano novembre, il Torino trovò a Trieste la sua grande giornata, e fu una vittoria, sia pure di stretta misura, ma che segnò l'inizio di una serie di successi che portarono la formazione granata in ben altra zona di classifica. Si ripeterà oggi il prodigio della «resurrezione»? La situazione della squadra non è più quella di allora. Manca Hjalmarsson che a Trieste brillò, e la difesa, che allora dominava, è sensibilmente calata, a cagione anche della tensione continua a cui è stata sottoposta.

La Triestina è una squadra che sta attraversando un periodo di vena, come dimostrano i suoi recenti successi, e sarà quindi un avversario durissimo che deve essere affrontato dai granata con animo risoluto, facendo massa non solo come gioco ma come volontà.

Circa la formazione della squadra torinese permangono i dubbi sulla partecipazione di Annifi, anche se informazioni non ufficiali danno come assai probabile la presenza del brasiliano; l'eventuale sostituto sarebbe Giammarinaro. Bersia sostituirà Grava e Cortelezzi giocherà al posto di Pozzi. La Triestina, che è giunta ieri sera a Torino, mancherà di Ciccarelli, ma riavrà Zorzin.

La partita avrà inizio alle 16 e sarà preceduta dal confronto Torino-Alessandria valevole per il campionato riserve.

Torino: Romano; Bersia, Farina; Giuliano, Nay, Cortelezzi; Cavigioli, Annifi (Giammarinaro), Florio, Prataci, Carapellese.

Triestina: Nuciari; Redolfi, Zorzin; Pelagna, Mariuzza, Begni; Boscolo, Curti, Ispiro, Dorigo, De Vito.



Il figlio di Mazzola «mascotte» dei granata frequenta gli allenamenti della squadra del suo indimenticabile papà.

Le partite odierne

Serie A

Sampdoria-Atalanta	(1-2)
Padova-Fiorentina	(1-3)
Como-Inter	(1-5)
Lucchese-Juventus	(0-2)
Milan-Napoli	(2-0)
Udinese-Novara	(1-1)
Palermo-Pro Patria	(0-0)
Bologna-Spal	(1-2)
Torino-Triestina	(1-0)

Serie B

Salernitana-Fanfulla	(0-0)
Pisa-Genoa	(2-2)
Catania-Messina	(0-0)
Brescia-Modena	(2-2)
Marzotto-Monza	(1-1)
Roma-Piombino	(1-3)
Stabia-Siracusa	(0-0)
Verona-Treviso	(1-2)
Livorno-Venezia	(1-1)
Reggiana-Vicenza	(1-3)

Inizio ore 15.

Legnano - Lazio 1-1

Milano, 12 aprile.

Meno male che la situazione del Legnano è del tutto priva di speranze, altrimenti sarebbe stato lecito dubitare circa l'impegno posto dalla Lazio in questa partita, nonostante i fischi ammonitori del pubblico.

Fin dall'inizio i lilla hanno manifestato chiaramente i loro propositi aggressivi, premendo a tutto spiano, finchè al 15' non sono passati in vantaggio con un goal di Bertoni, che ha saettato in rete al volo un lungo traversone di Mozzambani. Il pareggio è giunto due minuti dopo per un precipitoso quanto inutile salvataggio di Revere, che ha intercettato con la mano, nell'intento di evitare il presunto goal, uno spiovente di Alzani, che Asti, appostato sulla linea della porta, stava per respingere di testa. Il calcio di rigore è stato realizzato da Sentimenti V e in seguito la prevalenza del Legnano, interrotta da qualche strappo laziale, ha perso vigore e freschezza, cosicchè nella ripresa il gioco si è sempre più affievolito, riaccendendosi solo di tratto in tratto per le evasioni di questo o quel giocatore, come quando verso la fine Sentimenti V per poco non è incorso in un autogoal.

Legnano: Gandolfi; Asti, Plan; Lupi, Tubaro, Revere; Mozzambani, Mazza, Bertoni III, Palmer, Fiorini.

Lazio: Sentimenti IV; Antonazzi, Furiassi; Alzani, Sentimenti V, Puna; Puccinelli, Magrini, Antonotti, Larsen, Sentimenti III.

Arbitro: Liverani di Torino.

Grande attesa a Lucca per la gara con la Juventus

Lucca, 12 aprile.

In vista della difficile partita di domani con la Juventus, la squadra lucchese è stata radunata a Montecatini: nella quiete della città termale i 13 giocatori convocati trascorreranno più tranquillamente, si pensa, le ultime ore dell'ansiosa vigilia.

L'attesa per la calata della Juventus a Lucca è pari alla fama degli ospiti e alla loro posizione di alfieri della classifica del campionato. Vivaci discussioni nei pronostici degli sportivi, biglietti quasi esauriti, interesse all'avvenimento anche da parte dei più tiepidi e arrivo di carovane di amatori del calcio da tutta la regione.

La posta in palio è fortissima per la Lucchese: o si vince, o si fa un altro passo indietro, verso la serie B. La Juventus, dal canto suo, non è certo disposta a cedere, così alla buona, una parte del suo cospicuo vantaggio nella gara per lo scudetto.

Il torneo del Barcanova si inizia stamane

Sul campo del Barcanova, in Regione Barca, ha inizio stamane alle 8,30 la V Coppa Primavera, il tradizionale torneo pasquale torinese, unico in Italia riservato alla categoria ragazzi nati dopo il 1º gennaio 1933.

Ecco l'orario ed il programma delle gare.

Oggi: ore 8,30: Como-Barcanova; ore 9,30: Genoa-Brescia; ore 10,30: Torino-Casale; ore 11,30: Modena-Centen; ore 14,15: Genoa-Barcanova; ore 16,15: Torino-Centen; ore 17,15 Modena-Casale.

Domani: ore 8,30: Casale-Centen; ore 9,30: Como-Genoa; ore 10,30: Torino-Modena; ore 11,30: Brescia-Barcanova.

Un cavallo francese favorito nella "Corsa Siepi,, di S. Siro

Pasqua ippica farà una buona distribuzione di milioni, equamente divisi tra galoppatori e trottatori.

A Milano gli specialisti delle siepi si misurano oggi nella *Gran Corsa Siepi di Milano* (lire 3 milioni; m. 4.000). Saranno ai nastri lo svizzero Meerwind 68, il francese Livronais 68; le scuderie italiane vi sono rappresentate da Merone 66, Zenzevella 62, Ermellino 72, Zig Zag 66, Arab 62. Facile favorito, in una corsa regolare, si presenta il francese Livronais, che ha al suo attivo in questo scorcio di stagione buone vittorie e buoni piazzamenti: in primaria consegna, e già vincitore — nello scorso anno — della Gran Corsa siepi di Roma. Dopo di lui indichiamo Ermellino e Merone. Lo svizzero non dovrebbe inquietare.

Pure per la giornata di oggi, Firenze offre ai galoppatori 2 milioni 100.000 lire del *Premio Firenze* a correrei sui 2.000 metri. Dovrebbero essere ai nastri: Mirtilo 58, Karaman 58, Ose 58, Lodro 58, Marcantonio 58, Tangeri 55, Contre 55. Le femmine hanno rinunciato alla lotta. Marcantonio, recente vincitore dei Parioli, ed Ose, secondo nel Triennale, partiranno favoriti.

I trottatori correranno lunedì a Milano il *Premio dell'Unione Ippica* (L. 2.000.000; m. 3.000). Saranno di scena: Cordoba, Pirrone, Contessa de Sola, Karamsow, Pipino, Toni Pra, Alessandro da Bruno. I più indicati ci sembrano Karamsow e Toni Pra. Non è valutabile Pipino, che rientra dopo lungo riposo. Da non dimenticare Cordoba che ha al suo attivo un buon curriculum di recenti vittorie.

Ad Agnano un'altra prova di fondo, 2ª prova di campionato, il *Premio Agnano* (lire 3.000.000; m. 2.480). Alla corsa sono rimasti iscritti parecchi dei protagonisti del Gran Premio della Lotteria, tra gli altri i primi due arrivati Birbone ed Agrio; il campo dovrebbe essere completato da Furetto, Adriamotore, Dabonio, Torino (2.420) e dall'americano Scotch Thistle, che parte ai 2.500 metri. Vediamo bene in corsa Torino e Scotch Thistle.

Si corre questa di galoppo a Roma, di trotto a Trieste, Bologna, Montecatini, Treviso.

Il trotto a Mirafiori per Pasqua e Pasquetta

A Torino sono in programma oggi e domani due riunioni trottistiche, con inizio alle ore 15; sono rimasti iscritti circa 150 cavalli. La riunione odierna si impernia sul *Premio Città di Torino* (lire 787.500; m. 2.100) nel quale sono dati partenti sicuri: Flodera, Casoli, Terrore, Monsone, Dalila; partente dubbio: Unico. I più indicati ci sembrano Casoli e Terrore.

Per le altre prove i nostri favoriti sono: *Premio Appennino:* Dandier, Varallo, *Robella:* Rovo, Guerrigliero; *Gosso:* Rolando, Toriolo; *Fata della Massa:* Asdupe, Merdiana; *Brusolo:* Neviachio, Urenze; *Pancalse:* 1ª div.: Acareo, Fiordaliso; 2ª div.: Dragoncello, Edo.

Le sette corse di domani, Pasquetta, saranno in effetti nove, per lo sdoppiamento di due prove. Corsa di centro: il *Premio Alessagna* (L. 262.500; m. 2.080) che, almeno come pronostico, non dovrebbe sfuggire alla Scuderia Orsi Mangelli (Vomero-Venosta); per la piazza si raccomanda Darsley. Per altre prove indichiamo: *Premio Principe:* Brocca, Varallo; *Valdagno:* Neviachio, Guerrigliero; *Mortara:* Acareo, Ibrida; *La un Polo:* 1ª div.: Carmola, Farfarello da Breno; 2ª div.: Urenze, Zero; *Maserbio:* Segnone, Rolando; *Pino:* 1ª div.: Montepolo, Artaiano; 2ª div.: Dondolina, Dorntella.

Il circuito di Pau

Ascari e Pagani i migliori nelle prove

Pau, 12 aprile.

Si svolgerà domani a Pau una serie di gare motociclistiche internazionali; lunedì nello stesso circuito avrà luogo il Gran Premio automobilistico, che è il primo delle otto prove valevoli per il Gran Premio di Francia, istituito quest'anno.

Negli allenamenti odierni sono stati registrati questi risultati: moto di cilindrata fino a 250 cmc.: Aranda (Spagna) su Guzzi, un giro del circuito (m. 2880) in 2'10"3 alla media oraria di km. 76.562; Brethes (Francia) su Excelsior, 2'11"3; Anderson (Inghilterra) su Guzzi, 2'11"9.

Moto fino a 500 cmc.: Pagani (Gilera) 2'2"7 (media km. 84,221); Collot (Francia) Norton, 2'05"; Ortueta (Spagna) Norton, 2'5"7.

Motocarrozzette: il giro più veloce è stato compiuto dall'inglese Oliver, campione del mondo, su Norton, in 2'5"6 alla media oraria di km. 78,306.

Automobili, formula 2 (fino a 2000 cmc. senza compressore, o fino a 500 col compressore): Ascari (Ferrari 4 cilindri) 1'43"9/10 alla media oraria di km. 95,912; Villoresi (Ferrari 4 cil.) 1'44"; Fischer (Svizzera) su Ferrari, 1'47"8; De Graffenried (Svizzera) su Maserati, 1'48"7; Trintignant (Francia) su Ferrari 1'40"5; Rosier (Francia) su Ferrari, 1'51"8; Pagani (Maserati) 1'54"1; Von Stuck (Austria) su A.F.M. 1'54"9.

Successo a Montecarlo di Cucelli - M. Del Bello

Montecarlo, 12 aprile.

Ecco i risultati delle odierne partite nel torneo tennistico di Montecarlo: campionato maschile internazionale: Sedgman (Australia) batte Abdesselam (Francia) 6-1, 6-0, 6-1; Drobny (Egitto) b. Nielsen (Danimarca) 6-3, 6-3, 6-3; doppio maschile: Brichant-Washer (Belgio) battono Patty - Golden (U.S.A.) 4-6, 6-4, 7-5, 2-6, 6-4; Cucelli e M. Del Bello (It.) b. Sedgman e Williams (Australia-Sud Africa) 6-4, 1-6, 9-7, 6-4; doppio femminile: Curry-Anderson (Inghilterra) b. Kormoczy-Petzerdy (Ungheria) 6-3, 5-7, 6-2; Partridge-Rinkel (Ingh.) b. Bologna-Migliori (It.) 6-2, 6-3; la finale della coppa Duncan, per giocatrici al disotto dei 23 anni, è stata vinta dalla svizzera Rigollet che ha battuto l'inglese Harrison per 6-2, 7-9, 6-1.

I finalisti del fioretto al torneo di Cremona

Cremona, 12 aprile.

Cinquanta fiorettisti di 12 nazioni hanno iniziato le gare del III Criterium mondiale per giovani fino a 21 anni.

Gli incontri sono continuati per tutta la giornata e col passare degli assalti si è profilato evidente il duello italo-francese, su cui il torneo si imperniò e che sarà decisivo per la vittoria finale. Si sono classificati per la finale, che si svolgerà domani nel pomeriggio, i seguenti fiorettisti: Closset (Francia), Cintrat (Francia), Aureggi (Italia), Lavoipierre (Austria), Bancilhon (Francia), Jay (Gran Bretagna), Bulthé (Francia), Montorsi (Italia).

Pure domani nel pomeriggio inizieranno le prime eliminatorie del Criterium mondiale di sciabola.

La Juventus è partita ieri pomeriggio in automotrice speciale per Viareggio, da dove raggiungerà Lucca nella mattinata di oggi. La formazione per la partita contro i rossoneri toscani sarà: Viola; Corradi, Manente; Mari, Rozzotto, Ferrario, Piccinini; Caprile, K. Hansen, Vivolo, J. Hansen, Praest.

E' morto per sincope ieri a Berlino l'accompagnatore della squadra pugilistica dei dilettanti milanesi, recatisi nella città tedesca per un incontro con la rappresentativa locale.

I cestisti della Ginnastica Torino, hanno battuto ieri sera, nella palestra di via Magenta 11, la squadra del Patronat di Losanna per 60-53.

Sullo schermo

IL GRANDE CARUSO, di R. Thorpe (Metro-Cristallo). — Gli amanti dell'opera lirica e del bel canto trarranno diletto da questo technicolor («The great Caruso») il quale racconta, senza troppo falsificarla, la vita del celeberrimo tenore napoletano, che con la sua voce d'oro conquistò il mondo, e scrisse in America la più gloriosa pagina della storia del nostro canto. Compendiate la fanciullezza e l'adolescenza di lui, orfano, povero e contrastato nella vocazione, ricordati i suoi primi approcci col palcoscenico, l'esordio in Patria e i primi trionfi europei, film e protagonista spiccano il volo per gli Stati Uniti, rievocando le perplesse accoglienze del pubblico del Metropolitan, sconcertato dall'esuberanza del tenore, il suo pronto riprendersi e il crescente entusiasmo e la doverosa idolatria; e con questo il romanzo di Caruso con la soave Dorothy, da lui sposata contro la volontà del suocero, e sua fedele compagna fino alla morte immatura. Ma sul racconto biografico, trattato con la convenzionalità del genere, prevale e trionfa la colonna sonora, per cui passa, da zoccoli non forzati, il meglio del repertorio carusiano: un'entusiasmante espansione canora. L'italo-americano Mario Lanza è un protagonista calzante e simpatico, e la sua voce ha l'impeto e l'ardore del grande modello. Con lui è una squisita Ann Blyth.

DAVID E BETSABEA, di H. King (Corso e Reposi). — Seconda incursione hollywoodiana, dopo quella di «Sansone e Dalila», nel Re dei Libri, con una più impegnativa scelta d'argomento: la storia di David e Betsabea, narrata nel secondo libro di Samuele. Più impegnativa perchè lo spettacolo vi può meno, e ciò che importa è la vicenda interiore, il dramma del peccatore che riaggiunge Dio. David, il cui esercito combatte contro gli Ammoniti, rientrando una sera nel suo palazzo scorge una bellissima donna, nuda, immersa in un bagno. E' Betsabea, la moglie del luogotenente Uria. Vederla (la circostanza è galeotta) e innamorarsene perdutamente, è tutt'uno; e per togliere di mezzo il marito, David lo fa esporre nella pugna in modo che resti ucciso. Una bella baronata: dopodichè egli sposa Betsabea da cui ha un bambino. Ma ecco siccità e carestia infestare il Paese, e il bambino muore. E' il Signore che si spiega, e caso mai David non capisse, ci pensa il profeta Nathan con le sue puntuali, tremende intemerate. Ma David ha già in sè il suo castigo e si strugge a vista d'occhio. Richiesto di consegnare la maliarda consorte alla vindice ira del popolo, rifiuta, e prosternato dinanzi all'Arca supplica Dio di punire lui solo, quel Dio che già lo aveva scelto per la purezza del cuore e mandato fanciullo contro Golia. L'alta preghiera si conclude tra il crepitio della pioggia: il Signore ha perdonato il peccatore pentito.

Il film ha una cadenza lenta e grave quale si conviene all'argomento; e anche nei colori, smorzati e come antichi, rivela uno studio d'austerità. L'abitudine al romanzeggiare è però troppo inveterata nel cinema americano, da non entrare a guastare qua e là i buoni propositi; e allora riaffiorano, in questo mondo biblico, toni e movenze quotidiane, diciamo un fare alla De Mille. Ma per lunghi tratti e in tutto il finale una nobile commozione è raggiunta. Gregory Peck è un David di dolorosa intensità, sobrio quanto efficace e Susan Hayward è la sua intelligente compagna.

TOTO' A COLORI, di Steno (Doria). — Per Pasqua il cinema italiano si è regalato il suo primo film a colori; colori che, a dire il vero, lasciano in complesso un po' a desiderare: ma si tratta del primo esperimento, e chi vorrebbe essere severo? Senza dire che in parecchi tratti i risultati sono apprezzabili. L'onore di inaugurare la nostra cinematografia a colori è toccato a Totò, il grande e insistente successo comico di questo dopoguerra. Un Totò diciamo più abbondante e più avvogliato del solito, ma nella sostanza troppo simile ai precedenti: peccato; si poteva, per l'occasione, fornirlo di un copione più elaborato e organico. Si tratta d'una farsa che a mezza strada si perde nella rivista per ripiegarsi in fondo: un «totale Totò» a scapito della misura e della coerenza. L'inizio, assai felice, ci dà un invasato musicista di paese che ha sulla coscienza un'opera da lui creduta un capolavoro: una gustosa sebbene non inedita macchietta suscettibile di piacevoli sviluppi. L'avidità di gloria lo caccia in parecchie e svariate avventure, che sono tanti pretesti per risservare alcuni dei più fortunati «sketches» teatrali del protagonista, come quello degli esistenzialisti di Capri e l'altro, anche più spassoso, del vagone-letto. Alla fine la forza ritrova le sue file negli uffici di un editore musicale e si sfoga in equivoci e lazzi piuttosto pesanti. Ma tutto sommato, il film promuove parecchie risate; e poichè questo era certo l'intendimento degli autori, non resta che prendere atto della sua riuscita.

LA PISTA DI FUOCO, di Edward Ludwig (Vittoria). — E' un film di sport automobilistico, comincia in vetturette e finisce in grosse «standard», parte da piccole piste provinciali e arriva alla Mecca degli assi del volante, l'autodromo di Indianapolis. Tutto del film è in funzione dello spettacolone finale: una gara di alta velocità, con sbandate, scontri, ribaltamenti, incendi da far rabbrividire, e uno «speaker» che fa del «colore» sulla pelle degli altri. A questo «pezzo forte» si arriva attraverso a una vicenda che è una collezione di luoghi comuni: Bill Croy, figlio di un asso del volante perito in un incidente, sogna di fare il corridore e di emulare la gloria paterna; per indisciplinatezza cagiona un guaio in cui trova la morte un corridore suo amico; è messo al bando come un assassino, cambia paese, si ripiglia, vince una corsa dopo l'altra e a Indianapoli dà una estrema dimostrazione di bravura e di coraggio, portando al traguardo la macchina incendiata. Il protagonista è Mickey Rooney, un beniamino del pubblico. Di solito non gli ci vuole niente per mettere «a fuoco» di simpatia un personaggio; ma questa volta non c'è riuscito, e la sua pel senza gira a vuoto. Gli è accanto Thomas Mitchell. vice

GIOVENTU' ITALIANA 1952

Smarriti di fronte ai grossi problemi

Diffidano dei partiti e molti si rifugiano nell'indifferenza
"Nostalgici„ senza colore - Traviati e redenti - Le reclute

(Nostro servizio speciale)

Roma, 12 aprile.

Soprattutto per i giovani si può dire concluso il triste fenomeno di asocialità che è stato un portato della guerra: vagabondaggio, delinquenza, resistenza all'inserimento nella vita normale. Si verificano ancora qua e là dei fatti conturbanti, ma hanno l'aspetto, ormai, di fenomeno sporadico. Abbiamo attualmente una sola casa di pena per minorenni che ospita da 80 a 90 ragazzi. I due centri di osservazione, le 24 case statali di rieducazione e le 42 case convenzionate ospitano ancor oggi [illegible] minorenni.

Sfiducia e apatia

In verità i centri di rieducazione dipendenti da ogni Corte d'Appello e i Tribunali per minorenni hanno egregiamente funzionato. La *libertà assistita*, attraverso i *focolari* (attualmente 10 con non più di 10 ragazzi ciascuno, sorvegliati da un assistente sociale) lavorano in profondità. La nostra gioventù si va assestando e il problema è in via di soluzione sia per le cure del Ministero della Giustizia e sia perchè i nostri giovani sono migliori di quanto non giudichino i pessimisti. In moltissimi casi essi si raddrizzano e prendono la buona strada di un mestiere, indirizzati come sono dai Centri stessi verso l'istruzione, il lavoro, i principi morali e religiosi. Taluni si sono emendati a segno da essere a loro volta assorbiti come assistenti e vigilatori nelle case di rieducazione. La maggior parte dei ragazzi sviati è oggi costituita da figli della strada, creature analfabete, trascurate dalle famiglie, oppure orfani vagabondi, senza casa e senza sostegno morale.

I delinquenti fra i 21 e i 25 anni sono ancora molti. Piombati nella vita senza mezzi e senza mestiere, eredi diretti di un'epoca dissestata e violenta, essi furono e sono facile preda del male. C'è da augurarsi che il migliorato sistema carcerario e l'addestramento ad un mestiere rigeneri buona parte di questi giovani sbandati. Anche la prostituzione giovanile — dicono le statistiche — è in decrescenza. Le ragazze di talune zone, ove la guerra e le invasioni hanno maggiormente calcato la mano, hanno senza dubbio dato un triste spettacolo. Il fenomeno occasionale, momentaneo, si è chiuso. E la gioventù femminile d'Italia riscatta e controbatte ampiamente le malevole dicerie dovute a facili generalizzazioni intorno alla morale della donna italiana.

Se la più ampia maggioranza dei nostri ragazzi è sana, presenta però un panorama spirituale permeato di sfiducia e di apatia, quasi di svogliata amarezza verso la società. Specialmente quelli oltre i 20 anni — universitari o impiegati, operai o disoccupati, studentesse o spose, lavoratrici e casalinghe in attesa di un focolare — compongono una generazione delicata e nervosa, eccessiva come sensibilità e reazioni. Hanno mir[illegible] più alte delle loro possibilità, personalità più fragile, meno attrezzata ed agguerrita, minor coraggio morale. Fatte le proporzioni sono forse più preparati alla vita gli attuali diciottenni che le leve anziane. Fra queste si trovano peculiari segni di debolezza, tipico portato del dopoguerra. Con occhi aperti al malo esempio dell'ambiente (fortune raggiunte facilmente e senza scrupoli, conservate agevolmente e senza sforzi, adoperate cinicamente e senza vergogna) e maggiormente impermeabili al l'ascendente delle famiglie incapaci di guidarli, essi giudicano, meditano, condannano con una facilità sconcertante e sommaria.

Esasperati dall'ingiustizia

Posti di fronte ai grossi problemi, essi sono come smarriti o si rifugiano nell'indifferenza o adottano la scappatoia del luogo comune, dell'idea elementare. Il mondo, così com'è, par loro illogico. Hanno rimproveri spesso acerbi verso gli adulti responsabili, rinfacciano loro la mancanza di coraggio e di decisione nell'affrontare le situazioni, esasperati come sono dall'ingiustizia sociale che imputano alle generazioni passate, turbati come sono dall'instabilità della situazione internazionale che addossano ai «vecchi» più che non alle traversie e alle fatali vicende di mezzo secolo di storia.

La politica internazionale? Ma non esistono due blocchi: America e Russia, Occidente e Oriente? A che pro parlarne? Sono fatti più grandi di tutti noi. La Nazione? Il comando del mondo si è spostato; non sono più i singoli Paesi che contano, ma l'organica associazione di molti popoli, la difesa e l'economia armoniche e collettive, l'annullamento delle frontiere asserito come base della vita di domani. L'Italia non è che un elemento di questa compagine.

I partiti? Essi diffidano delle tessere e degli incasellamenti. Solo una minima parte della gioventù odierna è inquadrata dietro una bandiera politica. In genere essa è apatica di fronte alle fedi, ai programmi, tutti simili, folti di grosse parole, di altisonanti affermazioni di presupposti retorici. Guarda agli uomini che incarnano le tendenze politiche con scarsa considerazione. «Venti partiti o nessuno è lo stesso», essi dicono. E questo errore per il tesseramento si manifesta perfino verso sodalizi innocenti, di natura ricreativa.

La democrazia? Dalle discussioni e dalle polemiche escono le buone idee, dalle lotte fra le tendenze sbocciano la verità e l'equilibrio; la democrazia, coi suoi pregi e i suoi difetti, rimane ancora il più saggio dei sistemi di governo che l'uomo si è creato attraverso i tempi. I giovani non riescono a convincersene, perchè sono impreparati e chiusi verso la libera discussione. Anzi le baruffe, le lotte, gli interventi in Parlamento dànno loro un senso di caos politico. Vorrebbero un ordine, una disciplina, una logica, un comune denominatore. Totalitarismo? Essi non sanno definire quale sarebbe quest'ordine. Negano i valori attuali senza sostituirli.

Ci sono, è vero, i «nostalgici», più a Sud che a Nord, più fra i giovani intellettuali che fra gli operai. Il professor Calosso non ha potuto far lezione a Roma, ma i «missini» che gli hanno contrastato il passo non rappresentano che il 6 per cento fra i goliardi di quell'università. Sarebbe assurdo dare un peso e considerare significativo un episodio assolutamente marginale. Quelli che «ricordano» il tempo fascista sentono il contrasto fra l'esagerata valutazione di allora e l'eccessivo abbandono di oggi. «E' come se da una stanza illuminata da un riflettore a grande potenza fossimo piombati nel buio», mi ha detto un giovane laureato. Hanno un vivo rimpianto per le palestre di facile accesso, le larghe possibilità di addestramento negli sport preferiti; per la valorizzazione e i posti d'onore nei littoriali; per gli aiuti che la gioventù riceveva in ampia misura. Si sentono «piombati nel buio» anche perchè nessuno ha teso loro una mano indicando la via maestra. E dalle considerazioni utilitarie sboccia una «nostalgia» vaga, non «colorata», acuita dalle difficoltà presenti

Non più «naja»

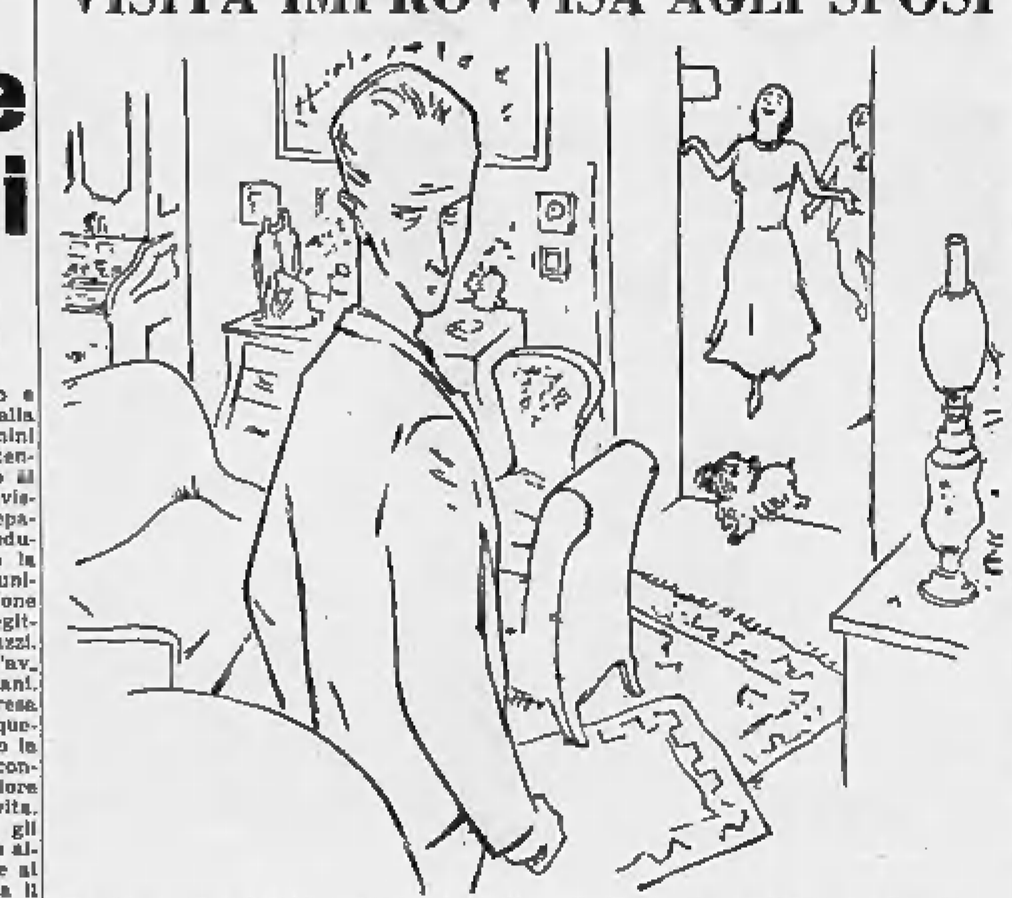
Subito dopo il conflitto si è manifestata fra i giovani una specie di insofferenza verso il servizio militare, verso la Patria che reclamava un anno e mezzo della loro vita. Oggi il fenomeno di malumori e renitenze è scomparso. Portando l'uniforme i ragazzi si rendono conto della necessità di un tale sacrificio. Il soldato è oggi su un piano molto superiore a quello di una volta. La ferma è di 18 mesi (una delle più brevi: in Francia essa dura 18 mesi, in Inghilterra, Stati Uniti, Belgio 24, in Russia da 24 a 48) e anche in così poco tempo si può diventare almeno sergenti e cominciare a percepire un soldo abbastanza consistente. E' migliorato il vitto; dove si può, le reclute mangiano a tavola. E' più moderno e logico l'abbigliamento, sono più comprensivi e umani i superiori. La parola *naja* (evocatrice di una dura vita: gavetta, enorme zaino, lunghe marce estenuanti) non ha più senso per il soldato d'oggi ben nutrito, razionalmente equipaggiato e motorizzato. Spesso i ragazzi del popolo scoprono la propria inclinazione sotto le armi, poichè prevale nei centri di addestramento e nei reggimenti il criterio di selezione attitudinale non solo ai fini militari, ma a quelli sociali. I distretti hanno l'ordine di creare, più che un tempo, l'interscambio fra le regioni, principio che, adottato razionalmente, porta molti giovani degli strati più poveri a conoscere altre parti d'Italia, ad accostare nuovi modi di vita ed ampliare l'orizzonte spirituale.

Il problema della gioventù che ha i suoi lati seri, non è certo insolubile. La morale delle giovani generazioni presenta aspetti buoni, specialmente tenuto conto del periodo terribile attraversato dal Paese, dal travaglio di riassestamento e dal malo esempio fornito dalla società. Incombe agli uomini di tutti i ceti, di tutte le tendenze; incombe soprattutto ai padri e alle madri una gravissima responsabilità di preparazione dell'ambiente, di educazione, di consiglio verso la gioventù. La scuola deve uniformarsi ai tempi; la Nazione deve andare incontro alle legittime aspirazioni dei ragazzi.

Bisogna avere fiducia nell'avvenire e ispirarla ai giovani. Credere nelle forze di ripresa dell'umanità e convincere questi ragazzi che essi ne sono la parte più viva e feconda, considerarli l'espressione migliore e più gentile della nostra vita. Le salutari provvidenze e gli affettuosi consigli si ispirino all'augurio del divino Platone ai suoi allievi: «Dio abbellisca il tuo spirito».

Angelo Nizza

VISITA IMPROVVISA AGLI SPOSI



Il mio regalo di nozze, che l'altra sera trionfava su quel tavolo, è scomparso
(disegno di Novello)

Inaugurata a Milano la 30ª Fiera Campionaria

Un discorso dell'on. De Gasperi - Sintesi delle cifre: 41 padiglioni, 10.265 espositori, 26 nazioni rappresentate ufficialmente e liberi commercianti di oltre 40 Paesi - Una passeggiata di 50 chilometri

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 12 aprile.

L'alba di stamane ha portato a Milano una lieta sorpresa. I perturbamenti atmosferici, segnalati ieri un po' dappertutto e che s'erano fermati quasi ai margini della città in nuvole minacciose, sembravano attendere la scadenza dell'inaugurazione della Fiera per scatenarsi come d'uso. Invece c'era il sole. Non moltissimo, ma tanto da permettere al Capo del Governo, on. De Gasperi, di aprire questo riassunto gigantesco del lavoro e della civiltà in un quadro simbolico di buon auspicio.

L'on. De Gasperi è arrivato stamane da Roma alle ore 8,30, insieme con la sua signora e due figlie, atteso dalle autorità cittadine civili e militari. Le varie cerimonie intermedie hanno preso più di un'ora, sicchè egli giungeva al recinto fieristico alle 9,40, con lieve ritardo sull'orario. C'era molta folla, stretta in gran parte intorno agli apparecchi di televisione che hanno scelto questa circostanza per lanciare il loro primo programma in Italia. Dopo gli onori delle armi, resi da un reparto di artiglieria, il primo saluto al Presidente del Consiglio è partito dal sorriso di un gruppo folcloristico di belle figliole rappresentanti la Lombardia (?), la Lucania, l'Emilia, la Sardegna, la Sicilia, la Puglia, il Trentino ed anche tutto il mondo nella persona di Giovanna Mazzotti, candidata alla elezione di Miss Universo 1952 alla prossima gara di Long Beach (California). Sarà lei che offrirà poi alla signora De Gasperi un mazzo di rose rosse, omaggio della Fiera. Non mancava il Piemonte, rappresentato tuttavia da una signorina milanese.

«E' tempo di costruire»

Al Capo del Governo, la Fiera è stata presentata dall'on. Gasparotto nella sintesi eloquente delle cifre più essenziali: 41 padiglioni, un'area di circa 400 mila metri quadrati, 10.265 espositori (6835 nazionali e 3430 esteri), 26 nazioni rappresentate ufficialmente ed oltre quaranta (esattamente 46) con liberi commercianti. Egli ha detto pure che la Fiera di Milano è una «vittoria dello spirito, della volontà e dell'intelligenza» nell'ambizione comune di giungere a un più stretto affratellamento dei popoli, attraverso i vantaggi che l'industria e il lavoro, coadiuvati dalla scienza, procurano e che il commercio moltiplica.

L'on. De Gasperi le ha ringraziato ed ha detto che la presenza del Governo all'inaugurazione di questa Fiera è un «dovere» poichè non si tratta soltanto di un convegno mercantile ma di una «rassegna della produzione» che, pur interessando quasi tutta la terra, riguarda in prima linea l'Italia. Gli italiani, egli precisa, faranno sempre bene ad essere amici di ogni settore geografico, com'è nella natura del loro spirito generoso, purchè non dimentichino mai che la Patria deve essere in ogni momento la loro preoccupazione più calda e più costante. Sotto questo punto di vista, egli ha pure invitato a una concordia generale degli animi, sicchè «non si cerchino ragioni di dissidio in ciò che fu ieri» nè in ciò che potrà essere domani; non ci si divida soprattutto in punti cardinali, con un illogico dissidio Nord-Sud, le due zone essendo ugualmente l'Italia ed interdipendenti nella fortuna comune. «Oggi — egli ha concluso — è il tempo di costruire. Quindi è indispensabile l'unità fraternità di tutti. W. l'Italia!». (Applausi fragorosi). *Fra i titoli che in teoria di questa fraternità suggellano, l'on. De Gasperi ha ricordato che la Cassa del Mezzogiorno ha erogato sinora sino a 102 miliardi in crediti ed altri seguiranno.*

Successivamente l'on. De Gasperi ha visitato la Fiera. Non tutta, perchè sarebbe impossibile. Basti pensare che il fronte lineare dei vari padiglioni, a condizione di non ritornare mai sui propri passi (ciò pure per errore) raggiunge circa 50 chilometri (l'anno scorso, 47). La visita si è iniziata con il padiglione della Somalia — pelli, gomma arabica, mirra, incenso, semi alcoei, cotone, frutta e artigianato, tutt'un'intera attività vivificata dall'aiuto italiano — ed è proseguita poi per gli altri vari Paesi, la cui rassegna completa sarebbe troppo lunga. Cominciamo col citare i nomi: Austria, Belgio, Brasile, Canadà, Cecoslovacchia, Colombia, Egitto, Francia, Germania, Grecia, Guatemala, Haiti, Jugoslavia, Monaco (Principato), Norvegia, Olanda, Pakistan, Paraguay, Polonia, San Marino, Spagna, Svizzera, Tangeri, Turchia, Viet Nam. Il Viet Nam viene assai da lontano e non ha fatto in tempo ad ultimare il suo settore, anzi lo ha cominciato soltanto con gli stucchi e qualche scritta, dove si vedano tagliatori di riso vestiti all'europea contro il sole (collaborazione internazionale) e dove sono offerti al commercio legni pregiati, stagno, the e carbone. Diremo incidentalmente che il carbone predomina nelle offerte a carattere internazionale, con in prima linea la Polonia che ne estrae fino a 100 milioni di tonnellate ogni anno e dice di averne riserve per oltre mille e 330 anni.

La ripresa tedesca

Manca in proposito la voce dell'Inghilterra, assente per motivi di economia politica. Questa volta manca pure la Russia, sembrava disposta a venire ma la direzione della Fiera non ha potuto concederle un padiglione a parte com'essa desiderava, dal momento che il palazzo delle Nazioni, dove sono accolte le partecipazioni ufficiali estere, fu creato allo scopo di porre tutti i popoli allo stesso livello di un'uguaglianza formale. Tra gli Stati satelliti, oltre la Polonia, c'è la Cecoslovacchia: cristalli, candele, figurine di vetro, vetrami veneziani, naturalmente carbone e, inoltre, una motocicletta a due cilindri della quale si dice un gran bene; Minerva, dea della pace (creò l'ulivo) ma non sdegnosa della guerra (uscì armata dal cervello di suo padre) è sintetizzata, come direzione definitiva verso la pace, in una macchina da cucire; complessivamente, una bella mostra.

La Jugoslavia offre legname, funghi secchi, radici medicinali, pesce in scatola e «maraschino» «produced and bottled» a «Zadar».

Vediamo per la prima volta il Paraguay che non ha quasi nulla da presentare ma spalanca le porte del paradiso a emigranti (inmigrantes) ai quali garantisce «terras fertiles, seguridad y el mejor clima del mundo». Il Paraguay dichiara a grossi caratteri che gli «necesita brazos cerebros capitales». Troviamo nel ramo dell'Austria una produzione di qualità, in borse di cuoio, trofei sportivi, pipe ed altro per fumatori, violini, pianoforti, arredi da tavola, scaldabagni automatici. Non la finiremmo più se ci indugiassimo presso la Germania (un prodigio, bisogna constatarlo anche a titolo di salutare avvertimento, di ripresa economica, dopo una seconda guerra mondiale perduta da lei più disastrosamente che non la prima). La Germania è presente (oltre che come Stato) in ogni settore merceologico, per un ammontare di oltre mille espositori privati, ossia circa un terzo di tutto l'estero.

Il padiglione Fiat

Due parole ancora per la Turchia, e poi basta. Forse avremo agio di ritornare in argomento. La Turchia invita al turismo con un complesso di fotografie suggestive. Inoltre offre cromo, manganese, zinco e, occorrendo, anche un po' di carbone. Vi prega di ricordare che la sua lana di capre d'Ankara è simile alla seta in morbidezza e suggerisce per la vostra tavola liquori dal nome suggestivo come Buzbag, Ahududu, Beyendik. Se vogliamo, è anche la condizione di vendere vermut (o vermouth) di produzione locale (Istambul).

Il Presidente ha visitato anche molti padiglioni esterni soffermandosi presso i grandi complessi industriali come la Breda, la Montecatini, e soprattutto presso la Fiat che ha dato quest'anno la massima importanza alla motorizzazione agricola. In un vasto padiglione, sono esposte oltre 40 trattrici, dei due modelli fondamentali 25 cv. e 55 cv. con una mediana trattrice O M di cv. 35-40, completa per qualsiasi lavoro su qualsiasi terreno. La Fiat ha allestito pure una mostra dedicata «ai motori del viaggio, motori del lavoro», imperniata su la «Campagnola», un'automobile tipo «jeep» ma infinitamente più comoda che va oltre la strada con indifferenza alle accidentalità eventuali di dislivelli, di fossi e torrenti, in grado di trasportare fino a sei persone e tirare l'aratro o l'erpice. Essa si distinse già con battere il record della traversata Algeri-Città del Capo. 15 mila chilometri, dei quali 3600 nel deserto, superati in 11 giorni 4 ore e 14 minuti primi. Ne furono piloti Paolo Butti e Domenico Racca, con i quali, presenti alla Fiera, il Presidente si è vivamente congratulato, così come con l'ing. Torazzi, direttore della Divisione Meccanica Agraria della Fiat. La Fiat è anche presente nelle produzioni aeronautiche ed elettrodomestiche (frigoriferi).

Concluderemo con l'accennare con qualche particolare minore tra i più degni di attirare l'attenzione: innanzi tutto, il silenzio: banditi gli alto-parlanti pubblicitari, la Fiera di Milano è un'oasi di tranquillità spirituale; poi, l'abbondanza di fiori: per citare i più noti, vi sono 800 mila piante di viole del pensiero, tremila piante di margherite, 180 mila di myosotis, 2150 cespugli ornamentali, 187 aiuole e zone erbose. Come curiosità nuovissime, troveremo il pane irradiato, cioè prodotto da lievito irradiato, il che moltiplicherebbe il valore delle vitamine; c'è un riso trattato con procedimento americano in maniera che voi potete cuocerne un quintale all'infinito e per tutto l'anno, senza timore che si spappoli o non sia più commestibile; c'è un idroscooter; c'è, per i bambini maliziosetti, una pistola che spara patate o carote; c'è una ghiacciaia che non ha bisogno di corrente elettrica, piccola meraviglia dell'industria, superata però da una carriola con micromotore, la quale, oltre a trasportare più materiale, libera l'uomo dalla fatica di spingerla.

Antonio Antonucci

ORRIBILE SCIAGURA A PEVERAGNO

Due fratellini dilaniati dallo scoppio d'una bomba

Cuneo, 12 aprile.

Nel pomeriggio di oggi una grave sciagura è accaduta nella frazione Pradiboni di Peveragno, comune situato alle falde della Bisalta.

I fratelli Giacomo e Guido Grosso rispettivamente di anni 10 e 9, mentre erano intenti a giocare poco distante dalla loro abitazione, rinvenivano una bomba a mano di tipo finora imprecisato. Incuriositi, i due ragazzi si davano a maneggiare il pericoloso ordigno inconsci del grave pericolo che incombeva su di loro. A un tratto una fragorosa detonazione squassava l'aria: la bomba era esplosa improvvisamente nelle mani del Giacomo, lanciando intorno una ventata di schegge. Investiti in pieno dalla violenza dello scoppio i due ragazzi riportavano orrende mutilazioni.

Prontamente soccorsi dai familiari e da alcuni vicini i due piccoli feriti venivano trasportati d'urgenza al nostro ospedale, ma il Giacomo decedeva durante il tragitto, mentre il Guido veniva ricoverato in gravi condizioni.

Identificata una salma per mezzo del pendolino

Omegna, 12 aprile.

Il cadavere del giovane Giuseppe Nicolini di Angelo, di 25 anni, da Massino, dopo alcuni giorni di intense ricerche è stato ritrovato stamattina nelle acque del lago antistanti Orta. Il Nicolini, come si ricorderà, si era buttato l'altro giorno in acqua a scopo suicida. Il rinvenimento quando ogni speranza sembrava perduta per gli uomini che si attendevano è stato reso possibile grazie alla radiestesia. Il pendolino infatti, manovrato dal sacerdote Eugenio Manni, del Sacro Monte di Varallo Sesia, e dal signor Armido Bergomi, di Orta, ha indicato il posto esatto in cui trovavasi il cadavere, che giaceva ad una ventina di metri.

Sempre alla radiestesia si deve anche la identificazione del cadavere della signora rinvenuto galleggiante avanti ieri nel lago. Il padre Manni infatti ha avuto coronati da successo i suoi esperimenti. Egli col pendolino è riuscito a sapere che la defunta era nata a Busto Arsizio, che abitava a Saronno e che si chiamava Giulia Cossu.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	9,4	20,4	Ancona	7,5	12,6
Bolzano	6,2	21,2	Perugia	9,2	20,5
Torino	8	17,4	Pescara	8	15
Milano	8,3	17	Roma	8,9	23,3
Genova	11,8	21	L'Aquila	4,5	22
Firenze	6	23,5	Napoli	11,8	22,6
Bologna	7,4	15,8	Palermo	12,5	23,6
Venezia	10	13,7	Messina	13	17
Trieste	10,6	14,1	Catania	11,4	18,4
Pisa	7,6	24	Sassari	12,4	22,8

Una donna si uccide strangolandosi col fazzoletto

Verbania, 12 aprile.

Una macabra scoperta è stata fatta stamane in una casa di Cannobio: la settantenne Antonia Storia fu Pietro è stata trovata nel suo letto con un fazzoletto strettamente annodato attorno al collo. La poveretta era ormai cadavere e il medico, subito accorso, ha accertato che la morte è stata provocata da asfissia per strangolamento. Da uno scritto trovato sul comodino si è assodato che la Storia si è tolta la vita in un momento di grave sconforto.

Affetto da grave malattia mentale si è tolta la vita, impiccandosi ad una trave della sua abitazione, il cinquantunenne Salvatore Bertoli fu Antonio, residente a Santino. La tragica scoperta è stata fatta oggi dalla moglie dello sventurato.

Teatro - Mostre

Emma Gramatica al teatro Carignano

«Il giro del mondo» di Viola, commedia ripresa ieri sera dalla compagnia Gramatica al Carignano, ha un finale del second'atto che ricorda da vicino il Niccodemi de «I pescicani» o de «Il rifugio»: la gran scena con rivelazioni sbalorditive, con tirate veementi, con insulti, lacrime, singhiozzi, telefonate convulse e, al chiar di luna, madre e figlio che s'abbracciano mentre cala la tela. Emma Gramatica affrontò tutta questa grossa materia con arte finissima: e non esasperò le sonanti battute, ma le smorzò sapientemente, infondendo ad un personaggio convenzionale vita e dolore. Il pubblico per due volte scattò in un lungo applauso a scena aperta e ancora i battimani scrosciarono al termine dell'atto: una calorosa manifestazione d'affetto, che s'era già avuta al comparire dell'illustre attrice e che si rinnovò poi al terz'atto. Accanto ad Emma Gramatica ricordiamo il giovane Paolo Carlini che, pur con qualche esuberanza, e qualche tono alla Benassi, si disimpegnò lodevolmente in una difficile parte: e il Rebuggiani e il Lombardi. Peccato che la commedia non fosse felice, più macchinosa che drammatica, più enfatica che commovente: testo che il tempo ha ormai svuotato e che si salva solo per l'abile costruzione di alcune scene. Eccellente invece sarebbe stato un debutto con «Odette», che la compagnia riprenderà stasera: macchina teatrale anche questa, ma di gran fiato; e, all'insegna del mago Sardou, una delle più vigorose e colorite interpretazioni della Gramatica. **vice**

Il Premio Taranto

Alla Galleria della Bussola, appena terminate due mostre parallele, dei disegni di Antonio Canova organizzata dalla Strozzina di Firenze, e del pittore Mario Lattes, s'è aperta una esposizione di opere scelte tra quelle partecipanti all'ultimo Premio Taranto. Questo premio annuale, che mira a diffondere anche nel Mezzogiorno l'interesse e la conoscenza dell'arte moderna, e che ha suscitato laggiù viva partecipazione, ha avuto in principio d'anno parecchia [illegible], dato che vi esponevano tutti quanti i nostri pittori più vivi, della generazione di mezzo e delle recenti leve: parte per invito, parte per accettazione sotto giuria, (e tra questi ebbe il premio il torinese Piero Garino).

La mostra attuale presenta una trentina di opere, tra le più notevoli di quelle che concorrevano al premio: e in più il «Gallo» di Meloni, che fu premiato l'anno scorso, suscitando vivaci polemiche sia negli ambienti artistici, che tra la popolazione tarantina, la quale appassionatamente partecipò pro e contro quella scelta. A vederlo adesso, la decisione della giuria, pur con la riserva di non avere termini di paragone con le altre opere concorrenti, appare in ogni modo tutt'altro che arbitraria: si tratta infatti di una pittura tra le felici di questi anni, dateci da pittori nuovi o quasi nuovi: piena di fantasia e insieme piacevole di pittura, ben composta senza pedanteria, divertente pure essendo altro che uno scherzo. E certo è questo per noi il miglior dipinto di Meloni visto sin qui.

Di fronte a lui è collocato invece il quadro di Cassinari, che ha ottenuto il premio quest'anno, senza suscitare contrasti nè discussioni. E' esso pure un bel quadro, molto più impegnativo, pittoricamente parlando, che non l'altro: quanto a figure di problemi e a ricchezza di soluzioni. Quell'impulso a un certo affollamento di temi, quell'ansia di stipare il quadro, di metterci quanto più possibile, è una delle caratteristiche del Cassinari recente, tutt'altro che antipatica.

A guardare l'insieme delle opere esposte, ci si avvede che pure avendo un carattere nettamente moderno, dall'arco che descrivono, tra la destra estrema di Francalancia e la sinistra di Corpora, che è quasi astratto, manca tuttavia l'ala estrema dell'astrattismo vero e proprio. Insomma rimane in tutti questi pittori, quale più quale meno, un certo elemento di natura, anche se ridotto al minimo come nel citato Corpora, o in Carmassi, o in Lattes, che conferma qui quel gusto di delicata composizione tonale già rivelato nella sua mostra recente.

Tra gli altri, i più notevoli ci appaiono, oltre al Garino premiato, Pirolli, Moreni, Licini, Paulucci, Scialoja, Martina, Sartorio, Dafne, Paola Levi-Montalcini, Mocchetti, Spazzico, Casoni, Perino.

A. F.

ULTIME NOTIZIE

Inviati ad Adenauer numerosi pacchetti esplosivi

I vani trucchi dei terroristi per ingannare i poliziotti - Si esclude che autore sia un italiano - Misteriosa offerta d'armi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 aprile.

Numerosi altri pacchetti esplosivi — circa una dozzina, — sono stati inviati, durante gli ultimi giorni, al cancelliere Adenauer, come ha rivelato stasera il capo della polizia di Bonn, senza voler precisare se egli creda ai tratti di attentati compiuti dalla stessa banda terroristica o debbano attribuirsi a squilibrati e a dei fanatici.

Fortunatamente tutti i pacchetti esplosivi sono stati aperti dagli esperti pirotecnici della polizia che controllano la posta indirizzata al cancelliere e ad altre personalità politiche; e di conseguenza nessuno di essi ha provocato vittime o danni, quantunque gli attentatori abbiano ricorso ad espedienti più o meno raffinati, per eludere questo servizio di vigilanza. Così uno dei pacchi esplosivi è stato inviato al cancelliere a mezzo di un corriere speciale, il quale, però, non è stato in grado di fornire alcun ragguaglio sulla persona da cui l'aveva ricevuto. Ancora più astuto è stato il colpo tentato dal criminale che il 2 aprile inviò la bomba di cartapesta al cancelliere, indicando come mittente del pacco la sezione d. c. di Lubecca, di modo che si pensò a un pesce di aprile in ritardo o a una allusione al dibattito di politica estera durante il quale il cancelliere sarebbe stato, forse, attaccato dai suoi stessi compagni della d. c. Quattro giorni or sono arrivò un altro pacco, che pure figurava inviato dalla d. c. di Lubecca; e i poliziotti incaricati di aprirlo pensarono ad un nuovo scherzo, ma fortunatamente presero egualmente tutte le abituali precauzioni nell'aprire il pacco, che invece conteneva 400 grammi di dinamite.

Sembra evidente che l'attentatore abbia cercato, inviando prima una bomba di cartapesta e poi un vero pacco esplosivo, che figuravano spediti dallo stesso mittente, di ingannare i poliziotti che montano la guardia al Cancelliere.

Dato che ormai tutti sanno che Adenauer non apre personalmente la posta, è chiaro che gli attentatori cercano unicamente di seminare il terrore e di alimentare la «psicosi» dei pacchetti che ha obbligato, durante le ultime settimane, gli esperti della polizia ad aprire migliaia di pacchi, perchè le persone alle quali erano stati inviati temevano potesse trattarsi di pacchi esplosivi. Il lavoro sostenuto dagli esperti pirotecnici è stato così massacrante, che uno di essi ha pensato di costruire uno speciale strumento che permette di controllare in breve tempo i pacchetti. Si tratta di un sottilissimo ago di acciaio con una minuscola lampadina all'estremità che, attraverso un sistema di lenti, permette di rendersi conto del contenuto del pacco senza che vi sia bisogno di aprirlo.

L'Interpol ha annunciato intanto di avere seguito le tracce del misterioso Mario Mirelli e di essersi resa conto che l'attentatore non è un italiano. Due persone di questo nome, un operaio e un bracciante, ambedue residenti a Roma, sono stati interrogati da funzionari dell'Interpol, ma hanno potuto dimostrare di non essersi mai recati in vita loro all'estero.

La polizia tedesca ha poi cercato, ma senza riuscirci, di appurare chi sia la misteriosa persona che ha offerto in questi giorni una gigantesca partita di armi a una ditta di Amburgo, perchè a sua volta l'offrisse al Governo di Bonn. A quanto è dato sapere l'offerta, che proviene dall'estero, comprende, fra l'altro, centomila fucili «98 K.», del tipo, cioè, che era in dotazione all'esercito nazista, al prezzo di 36 dollari l'uno, escluse le baionette e il munizionamento. L'intermediario che ha fatto l'offerta e che chiede per sè una provvigione di 45 milioni di lire, ha domandato che, se l'affare verrà concluso, la ditta di Amburgo faccia un'apertura di credito in una banca di un Paese neutrale, con la clausola «cedibile due volte con spese a carico del depositario» che permette di fare arrivare la somma al vero venditore, senza che egli sia costretto a rivelare la propria identità.

Un giornale avanza l'ipotesi che l'offerta provenga dal Governo di un Paese occidentale, dato che tutti questi fucili furono sequestrati come preda bellica dagli ex-avversari della Germania, quantunque sia anche possibile che siano stati ceduti come «surplus» a qualche mercante di cannoni che cerca ora di rivenderli al Governo tedesco.

e. a.

Torna la calma in Bolivia dopo il trionfo dei rivoluzionari

Montevideo, 12 aprile.

La Paz, la capitale della Bolivia che è stata teatro di combattimenti durati tre giorni fra truppe governative e rivoluzionari, mostra oggi visibili i segni della cruenta lotta nel corso della quale sembra che duemila persone abbiano trovato la morte. Oggi, al termine di una vera settimana di passione, si sta procedendo alla sepoltura dei cadaveri. La città è priva di luce e di acqua; è stato imposto il coprifuoco a partire dalle 20 fino al mattino.

Ritornata la calma, Jan Lechin, dirigente del sindacato minatori ed esponente del movimento nazionalista rivoluzionario, ha annunciato che per accordi intervenuti con esponenti del deposto governo si avranno in Bolivia nuove elezioni generali entro sei mesi. Lechin ha affermato inoltre che la nuova Giunta, come primo provvedimento, nazionalizzerà le miniere di stagno per sottrarre il paese allo sfruttamento della oligarchia dominante.

Il nuovo governo sta intanto preparando i funerali del console generale colombiano Guillermo Vernaga



De Gasperi alla Fiera di Milano si congratula con un palombaro che ha eseguito prove subacquee. (Vedere in quinta pagina il servizio del nostro inviato speciale).

Verso l'epilogo l'enigma di Scarabello e Lilia Silvi

Si tratterebbe d'una macchinosa ricerca di pubblicità - Imminente la denuncia alla Procura per simulazione di reato

(Nostro servizio speciale)
Roma, 12 aprile.

Anche stasera, come ieri sera, la cronaca sostanziale del caso Scarabello si esaurisce nelle dichiarazioni del questore, o piuttosto nel suo colloquio con i giornalisti. Sarà il caso di aggiungere che si è trattato di un colloquio estremamente rapido (al quale il funzionario s'è prestato con riluttanza), e che l'aspetto del comm. Polito appariva tutt'altro che divertito: ecco senza dubbio un uomo che considera il mistero del centrattacco da un punto di vista diverso da quello del pubblico. Tuttavia erano appena le 20 quando il questore ha ricevuto i cronisti: si può dunque presumere che le indagini romane siano grosso modo terminate. «Non posso dirvi nulla» ha dichiarato il comm. Polito. «Dovreste ricordarvi che mi avete cacciato nei guai la volta in cui parlaste di una mia conferenza-stampa a proposito del caso Egidi. Si trattò al contrario di una conferenza-stampa tenuta nel mio ufficio dal giudice Aromatisi. Solo la Procura della Repubblica è autorizzata a fornire notizie in casi di questo genere».

«Allora possiamo supporre che i coniugi Scarabello siano stati denunciati all'autorità giudiziaria?» è stato chiesto. «Io non l'ho detto» ha replicato il funzionario: «ma resta il fatto che per trattenere degli arrestati debbo mettermi in rapporto con la Procura della Repubblica». «Arrestati? Dunque i coniugi Scarabello sono stati arrestati» ha ribattuto un cronista. La pazienza del questore volgeva bruscamente al termine. «Correte troppo» ha soggiunto in tono tutt'altro che amabile «Quando alludo a degli arrestati può anche darsi che alluda a dei fermati. Chi vi assicura che il mio non sia stato un *lapsus*? Ad ogni modo, tenete presente che il questore di Livorno ha riferito prima di me all'autorità giudiziaria. Tocca a voi trarre le conclusioni dalla logica delle cose. Luigi Scarabello e Lilia Silvi sono a Roma per un prosieguo delle indagini. Se vi interessa si trovano ancora in questura». E a questo punto, afferrato non senza iracondia il cappello, il comm. Polito è uscito dalla sala lasciando i cronisti alle prese (il che non è poi tanto semplice come sembra) con la «logica delle cose».

L'opinione più diffusa, naturalmente, è che l'attrice cinematografica e l'ex-calciatore siano in procinto di venir deferiti alla giustizia: il *lapsus* di Polito, diplomatico o involontario che sia, lascierebbe pochi dubbi al riguardo, anche se la permanenza degli Scarabello in questura (confermata implicitamente dal direttore del carcere di Regina Coeli) avvalora per il momento la loro condizione di «fermati». Un mandato di cattura può anche sopravvenire di notte o all'alba.

Resterebbero da conoscere i motivi dell'accusa: e i più rispondono riportandosi alla tesi dei giorni scorsi, quella della simulazione di reato; non ci sarebbe allora, alla base della scomparsa e del melodrammatico ritrovamento di Luigi Scarabello, se non un'ingenua, macchinosa ricerca di pubblicità. E' vero che a Cinecittà ignorano che sia in programma la lavorazione di un film dal titolo *Hanno rubato mio marito* e che Lilia Silvi si appresti a una *rentrée*, ma, pensandoci bene, quale migliore partito che imbastire un film (a cose fatte) su una vicenda «realmente accaduta», un film dal piglio di documentario all'americana? Ciò che avrà perso Scarabello, se l'avventura è andata effettivamente così, sarà stata la sua ignoranza del codice penale. Napoleone non aveva torto quando ammoniva che si insegnasse il codice nelle scuole medie dell'impero.

Rimangono fatti oscuri in una vicenda da *vaudeville*, la gravità eccezionale delle indagini poliziesche e la «voce» secondo cui i coniugi Scarabello sarebbero ricondotti a Livorno per un sopraluogo. Può darsi, in linea di teoria, che il «caso» nasconda effettivamente qualcosa di enigmatico. I «lupi» della questura ci credono poco e avallano una immagine di Luigi Scarabello non priva di patetico. quest'uomo fu calciatore di grido solo per un periodo breve (la sua seconda e ultima partita in «nazionale» vide un disastroso due a cinque degli azzurri contro i tedeschi); sposò un'attrice che sembrava destinata a una carriera notevole e che finì col «bruciarsi» prima del tempo, iniziata la «professione tecnica» ha dovuto appagarsi ad allenare una mediocre squadra di terza serie. Ora, con una chiassosa messa in scena, Luigi Scarabello avrebbe cercato di rompere il cerchio della mediocrità. I suoi amici assicurano che i documenti trafugatigli erano relativi, nientemeno, a un «sensazionale piano per la fabbricazione della benzina sintetica». Benzina sintetica! Il «canard» che era già vecchio all'epoca dei gialli di Edgar Wallace.

c. l.

Ricondotti a Livorno

Roma, 12 aprile.

A tarda ora della sera si è appreso che Scarabello e Lilia Silvi sono stati messi nuovamente a disposizione dei funzionari della Questura di Livorno. Stanotte stessa, a bordo di una automobile scortata da agenti, i due protagonisti della clamorosa vicenda partiranno per Livorno. Quest'ultimo particolare avvalora l'ipotesi che si tratti di una montatura pubblicitaria.

Due incidenti stradali nelle vie di Vercelli

Vercelli, 12 aprile.

Oggi nel pomeriggio due incidenti stradali sono avvenuti contemporaneamente in due punti opposti della città. La signora Maria Coppa, di anni 54, proveniente in bicicletta da Confienza, giunta a Porta Milano, nello sterzare per corso Palestro, cozzava contro una motocicletta. La donna cadeva malamente a terra riportando la frattura della gamba destra e gravissime contusioni.

Contemporaneamente in corso Fiume, alla parte opposta di Porta Milano, un giovane, provando una motocicletta, investiva certo Pietro Gallese, di anni 72, da Parona (Pavia), gettandolo a terra e causandogli gravissime contusioni e ferite. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale.

Scaltro tiro agli agenti per riacquistare la libertà

Padova, 12 aprile.

In un albergo di Padova veniva ieri fermato il suddito tedesco Wilhelm Posth, di 33 anni, dimorante a Monaco di Baviera, nei confronti del quale il Procuratore della Repubblica di Lecco aveva spiccato ordine di carcerazione dovendo scontare cinque anni di reclusione per furto aggravato. Costui ha mantenuto una calma eccezionale, asserendo che si trattava di un caso di omonimia. Egli diceva di trovarsi in Italia per una vacanza di tre giorni e, del resto, più volte, dato che si occupava di commercio, era transitato per il nostro Paese durante i suoi viaggi dalla Russia all'Africa Settentrionale. Spiacente di vedersi rovinare le ferie, si diceva disposto, per chiarire la sua posizione, a recarsi in macchina fino a Lecco, dove la sua innocenza sarebbe stata senz'altro messa in piena luce.

Così stando le cose, veniva disposto che il comandante la Squadra Mobile e altri agenti accompagnassero il tedesco fino alla suddetta città. Senonchè, partiti da Padova e giunti a qualche chilometro dalla città di Lecco, l'auto si fermava; il tedesco pregava allora i funzionari di scendere e spingere la macchina onde rimetterla in moto. I poliziotti si prestavano alla bisogna e, mentre spingevano, la macchina ripartiva a tutta velocità: il tedesco se la squagliava piantando in asso sulla strada i poliziotti. Stamane la polizia ha proceduto al fermo di due tedeschi, un giovane e una donna, quest'ultima cecoslovacca, che erano venuti a Padova assieme al Posth, il quale è ora attivamente ricercato dalle Questure e dai carabinieri di tutta l'Italia.

Un "palazzo della politica" accanto a Montecitorio?

Il progetto già preparato dall'architetto on. Di Fausto - Una proposta di riforma del regolamento parlamentare

Roma, 12 aprile.

Montecitorio è ormai insufficiente alle necessità di un razionale svolgimento del lavoro dei deputati. Le commissioni permanenti della Camera dei deputati, ad esempio, non hanno sedi adatte. E siccome occorre rendere pubbliche le discussioni delle commissioni stesse allorquando si riuniscono in sede legislativa, ammettendo, cioè, il pubblico ed i rappresentanti della stampa, si debbono approntare nuove aule. Dove? Il problema, come ha annunciato quest'oggi il presidente della Camera on. Gronchi intrattenendosi con i giornalisti parlamentari che gli hanno porto gli auguri pasquali, è stato studiato con attenzione dalla presidenza dell'assemblea, d'intesa con tecnici ed esperti.

Si era pensato, in un primo tempo, alla sopraelevazione di Montecitorio o all'utilizzazione del contiguo palazzo Chigi, dove ha ora sede il ministero degli Affari esteri. Queste due soluzioni, in pratica, si sono dimostrate inattuabili, cosicchè si è pensato di destinare alle commissioni legislative ed ai servizi relativi il prospicente palazzo di via della Missione (che sarebbe unito a Montecitorio da un cavalcavia), dove ora sono alcuni alloggi di funzionari della Camera e la sede del gruppo parlamentare democristiano.

Questa, tuttavia, sarebbe una soluzione temporanea, giacchè è stato pure preparato il progetto — dovuto ad un architetto deputato, l'on. Fiorestano Di Fausto — per la costruzione di un nuovo edificio accanto a quello di Montecitorio e ad esso collegato da sottopassaggi e cavalcavia. In questo edificio troverebbero posto non solo aule capaci per le commissioni, ma anche taluni servizi accessori del «Palazzo della politica» come, ad esempio, quello di banca. Nel progettato edificio è previsto pure un modernissimo e razionale ristorante.

Il presidente della Camera — nel corso della sua cordiale conversazione con i cronisti politico-parlamentari — ha poi dato un'altra notizia: ha cioè detto che è stato messo a punto un progetto di riforma del regolamento della Camera. «Il progetto — ha soggiunto Gronchi — verrà distribuito ai deputati prima delle ferie estive affinchè lo studino. Mi auguro che possa essere discusso alla ripresa autunnale dei lavori della Camera e possa venir «varato» prima della fine della legislatura. Questo progetto tiene naturalmente conto delle esperienze acquisite nel funzionamento dell'assemblea ed anche di talune sue deficienze o eccessi. Si tratta, però, di deficienze ed eccessi — ha proseguito Gronchi — che eran quasi inevitabili, giacchè la democrazia parlamentare, rinata dopo il ventennio della dittatura, ha dovuto pagare il suo scotto. Comunque abbiamo previsto come eliminarli. Naturalmente al nuovo regolamento dell'assemblea si accompagnerà il nuovo assetto delle commissioni».

Einaudi e De Gasperi alla celebrazione vinciana

Firenze, 12 aprile.

Sono qui attesi per martedì 15 aprile il Presidente della Repubblica Einaudi e l'on. De Gasperi i quali si recheranno poi a Vinci per assistere alla celebrazione del quinto centenario della nascita di Leonardo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

RIFIORISCE LA VITA NEL POLESINE

53 mila ettari seminati su 82 mila riemersi

Rifatti gli argini alle rotte del Po - La coltivazione delle bietole effettuata nella misura dello scorso anno

Milano, 12 aprile

Nel corso di una conversazione tenuta questa sera alla radio italiana, il sottosegretario Brusasca ha fatto alcune interessanti dichiarazioni sull'opera di ricostruzione in corso nel Polesine. «A cinque mesi appena dalla tragica notte del 14 novembre dello scorso anno, nella quale ebbe inizio il suo durissimo calvario — ha detto l'on. Brusasca — il Polesine può presentare in questa nuova Pasqua al popolo italiano le opere decisive della sua rapida ricostruzione».

Dopo aver ricordato le paurose devastazioni prodotte dalla grande alluvione l'oratore ha comunicato che le tre grandi falle del Po sono state chiuse a tempo di primato con imponenti coronelle di sassi e con nuovi argini che hanno già raggiunto l'altezza di 13 metri; delle 48 rotte del Canal Bianco 40 sono state completamente chiuse e nelle ultime 8 i lavori hanno già superato il livello di sicurezza. L'allagamento si è ridotto dai 100 mila ettari iniziali a soli poco più di 18 mila. Entro il 31 maggio tutto il Polesine sarà riemerso. I profughi che al 1° gennaio erano 188 mila, oggi sono poco più di 40 mila, di cui 10 mila bambini ricoverati nelle colonie. Su 82 mila ettari riemersi 53 mila sono stati già seminati. La coltivazione delle bietole, fondamentale per l'economia del Polesine, ha potuto essere effettuata quasi sulla intera superficie dell'anno scorso.

L'on. Brusasca ha ricordato poi, tra le altre manifestazioni di solidarietà nazionale, quella della città di Trieste, la quale ha offerto la costruzione del Borgo San Giusto, di 75 alloggi popolari, che sorgerà tra Contarina e Donada. Il sottosegretario ha così concluso: «La ricostruzione tuttavia potrà essere sicura e definitiva soltanto quando sarà stato risolto il grave problema della difesa organica e completa della Valle Padana contro i pericoli dei suoi fiumi. Il Governo con quello che ha fatto in questo primo periodo dà garanzia che ogni sforzo sarà compiuto per realizzare al più presto e nel modo più efficiente questa difesa essenziale per l'avvenire del Paese».

3 morti in una sciagura sulla Portogruaro - Udine

Venezia, 12 aprile.

Una impressionante sciagura della strada è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio sulla strada Portogruaro-Udine e in essa hanno trovato la morte tre persone. Erano le 14,30 quando, a circa un chilometro da Cintello, frazione di Teglio Veneto, transitava l'autotreno di Spartaco Zuliani fu Romano di anni 44 da Cividale (Udine), il quale era al volante. Nella cabina v'erano inoltre il secondo autista Carlo Liberali di Eugenio, pure da Cividale, e i fratelli Carlo e Antonio Macorig, rispettivamente di 27 e 26 anni, da Ruda (Udine), i quali erano addetti alle operazioni di scarico del grano di cui era parzialmente carico l'autotreno. Il camion, un OM, procedeva veloce verso Cordovado quando, nel pieno della curva di Cintello, si trovava davanti due carri agricoli trainati da cavalli procedenti nella sua stessa direzione. Lo Zuliani volle sorpassarli ma, portatosi sul lato sinistro della strada, che non è molto larga, il ciglio cedeva e l'autotreno finiva nel fossato, dopo avere cozzato violentemente contro un platano.

La disgrazia non è stata ricostruita ancora in tutti i suoi particolari precisi, ma il cozzo contro il platano è stato sicuramente di una violenza eccezionale, perchè la macchina è andata letteralmente sfasciata e tre dei suoi occupanti, i due fratelli ed il secondo autista, morivano sul colpo. I loro corpi, orribilmente mutilati, furono estratti, poco dopo, da un quinto passeggero del tragico autotreno, l'operaio Giuseppe Concetto da Cividale, che viaggiava sul cassone e che rimase solo leggermente ferito.

Un atto tragico di Bacchelli al «Ruzzante» di Padova

Padova, 12 aprile.

Stasera, al Teatro Ruzzante, la Compagnia stabile dell'Università di Padova ha recitato in novità assoluta *Le dolenti dell'ultima notte*, un atto tragico di Riccardo Bacchelli, con la regia di Gianfranco De Bosio. L'atto, che l'autore de *Il mulino del Po* ha dedicato alla memoria di Eleonora Duse, rappresenta le donne prigioniere riunite sull'Acropoli di Troia nell'ultima notte della città, mentre infuriano l'incendio e il saccheggio. Il lavoro, rappresentato da un complesso di attori ben degni della vivida ammirazione più volte manifestata dal pubblico che gremiva il teatro, pur nel suo soggetto antico palpita di una perenne attualità. Nel Prologo, Riccardo Bacchelli ricorda, fra l'altro, commosso, che questo suo lavoro teatrale lo scrisse nel 192., appunto per suggerimento di Eleonora Duse. Ella, infatti, alla vigilia di partire per l'America del Nord, dove l'avrebbe colta di lì a poco la morte, si proponeva di rappresentarlo colà in un teatro universitario.

Giunto ieri a Napoli l'emigrante di Vinchiaturo

Lasciata l'Italia nel 1913 per gli Stati Uniti, ne ritorna dopo 39 anni di lavoro duro con 30 mila dollari e due valigie piene di abiti usati

Napoli, 12 aprile.

Proveniente da New York è arrivato stamane a Napoli, a bordo della motonave «Argentina», Crescenzo Paolo, l'emigrante di Vinchiaturo il quale, dopo aver lavorato per oltre 39 anni negli Stati Uniti, è rimpatriato portando con sè 30 mila dollari, pari a 18 milioni di lire, e due valige piene di abiti usati.

Da Vinchiaturo — un piccolo paesino a circa 15 chilometri da Campobasso — erano giunti la moglie, Angela D'Aquila, intabarrata in un pesante scialle di lana, il nipote Giovanni Spenicci ed i compaesani Francesco Porcaro e Sergio Giuliano. Ma soltanto fuori della stazione marittima il Crescenzo si è incontrato con la moglie, il nipote e gli amici giacchè a bordo era stato assediato da un folto gruppo di foto-reporters italiani e stranieri al cui improvviso assalto egli aveva cercato invano sottrarsi con una timidezza sospettosa, comune a tutti i contadini che si inurbano.

Basso, tarchiato, infagottato in un giaccone logoro e frusto, Crescenzo Paolo parla molto speditamente sia l'americano che l'italiano. Ad una prima domanda che gli abbiamo posto egli, sollevando lo sguardo e con accento circospetto ci ha chiesto: «Ma tu sei 'o impiegato della banca?».

Evidentemente, la sua preoccupazione maggiore era costituita dalla salvaguardia dei 30 mila dollari.

«All'età di 23 anni — è il Crescenzo che racconta, — dopo aver contratto matrimonio ed aver avuta una bambina, decisi di recarmi in America a tentar la fortuna. Partii da Napoli nel settembre del 1912 a bordo del piroscafo "Regina d'Italia". Sbarcato a New York, a mezzo di compaesani ottenni lavoro come lavapiatti in un ristorante. Da allora quante rinunzie! Ho fatto di tutto per vivere, dal manovale al portatore, finchè ottenni un lavoro stabile nelle ferrovie dello Stato di Washington, ove ho fatto lo "scambista" per trent'anni pensando sempre alla famiglia e all'Italia di cui ho sempre mantenuto la cittadinanza, tanto che negli anni di guerra fui sottoposto a particolare vigilanza. La durezza del lavoro fatto all'aria aperta mi fece ammalare di artritismo e questa infermità ha facilitato il trattamento di pensione che mi è stata corrisposta in ragione di 40 dollari al mese. Ora, per fortuna, sto molto meglio e sono certo che la gioia di ritornare al mio paese contribuirà a farmi ristabilire completamente ed a farmi trascorrere in piena tranquillità gli ultimi anni di vita in seno alla famiglia».

Quando Crescenzo Paolo lasciò Spokein per New York, porto di imbarco per l'Italia, aveva in animo di comprare dei regali per la moglie, per l'unica sua figlia Maddalena lasciata bambina ed ora già madre di sette figliuoli, per i nipotini che aveva conosciuto soltanto attraverso le fotografie. Ma una volta giunto nella grande metropoli statunitense, la vita di quella città lo impaurì e lo confuse. Non fece più compere nè avvicinò alcuno. Si recò direttamente al porto e di lì non si mosse, vivendo due giorni e due notti in ansiosa attesa del piroscafo che doveva riportarlo in Italia.

Espletate le pratiche doganali nella stessa mattinata, il Crescenzo, con i congiunti e gli amici, è partito alla volta di Vinchiaturo.

Venerdì 11 è serenamente deceduto

Camillo Antonino

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli **Maria** ed **Alfredo**, la nuora **Elena Riccardi**, il nipote **Luciano** e parenti tutti.

Gli amici **Barra**, **Barnero**, **Farello**, **Fassetta**, **Follis**, **Gariglio**, **Keramzone**, **Scrivano**, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Antonino.

Alle ore 14 del 12 aprile 1952, cristianamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima santa di

Costanza Raviolo in Cotta Ramusino

Affranti ne danno il triste annuncio il marito **Riccardo** e il figlio **Mario**, i fratelli **Luigi**, **Giuseppe** e **Luciano Raviolo**, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 10.30 da via Lagrange 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga dolorosa malattia cristianamente è spirata

Anna Massola ved. Baravalle

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti le figlie: **Maria**, **Virginia** e **Olimpia**, i generi **Melloni**, **Albertario**, **Della Valle**, nipoti, pronipote, fratello, sorelle, parenti tutti. **Lisetta Mialchelli** e la fedele **Luisa Solera Catarin**. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 11 aprile 1952.

10-4-51 21-5-47

Maria Silombra Clavinaz

da un anno si è ricongiunta in Cielo con la sua adorata figliola

Renata

invocata per quattro lunghi anni senza trovare conforto. Superstiti papà e Sisi, le ricordano a quanti le vollero bene. La Messa sarà celebrata il giorno 21 c. m. alle ore 9, nella cappella della Madonnina di Lourdes, corso Francia 29.

Sono due anni che

Sergio Cresto

ha lasciato in un dolore e in un rimpianto senza fine la mamma, il babbo, il fratello **Giorgio**, i parenti e gli amici che Lo ricordano con preghiere. Nella Cappella di famiglia in Villastellone (Torino) verrà celebrata una Santa Messa di suffragio martedì 15 alle ore 10.

New York, 13 aprile 1952.

Dopo breve malattia ha immaturamente chiuso la sua laboriosa esistenza terrena

Ezio Delpiano
di anni 44

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Venerina Sella**, il papà **Andrea**, il fratello **Ettore** e famiglia, la sorella **Evelina** in **Panna** e famiglia, la suocera **Quinta Lanza** ved. **Sella**, gli zii **Delpiano Lanza** e **Sella**, l'affezionato cugino **Serafino Lanza** e consorte, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Zumaglia, frazione Villa.

Zumaglia (Biella), 12 aprile 1952.

I Dipendenti del Maglificio Serafino Lanza - **Zumaglia** (Biella) ed i **Dipendenti** del **Deposito di Torino**, via Barbaroux, prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del cugino carissimo del proprietario Serafino Lanza.

Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, io vi darò riposo. (Matteo, 11-28)

Ed è venuta serenamente a Te o Signore

Lorenzina Perelli ved. Taccia

I figli: **Toro** e moglie **Margh. Gesa** e figlie; **Vincenzo** e moglie **Evel. Bostan** e figli; la nipote **Gianfrida Vita** in **Biatti** e marito; i nipoti **Taccia**; la famiglia **Biatti** ne comunicano il decesso a funerali avvenuti. Per espressa volontà dell'estinta, la famiglia non prende lutto. Si dispensa dalle visite.

L'Istituto Massoterapico Arte della Cosmesi prende viva parte al dolore del proprio titolare per il decesso della Madre.

Serenamente e cristianamente come visse si è spenta all'età di 85 anni

Edvige Simonetti ved. Dario

Ne danno il triste annuncio: i figli rag. **Giovanni**, **Teresa** e ing. **Oreste**; il fratello, le sorelle, la nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 14 corr. ore 9 partendo da corso Fiume 16. La cara salma sarà trasportata a Casale Monf.to. Non fiori, ma opere di bene.

La Borcielia Crimea prende viva parte al dolore che ha colpito i suoi soci rag. Giovanni e ing. Oreste per la perdita della loro adorata Madre.

Ieri è mancata

Maria Massara in Provosto

Ne danno il dolorosissimo annunzio il marito **Giuseppe**, i figli **Michele** e **Nenen** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 10,30 partendo da via S. Quintino 22.

Impiegati e Maestranze dello Stabilimento Merani & C. di Settimo Torinese prendono sentita parte al dolore del loro Direttore.

Serenamente come visse ha reso la bell'anima a Dio

Lino Cavagliã
Agricoltore - di anni 55

Chiedono a Dio la forza di sopportare tanto strazio la moglie **Angioletta Bena** coi figli **Michelangelo** e **Graziella** che erano il suo unico orgoglio, la mamma sua, il fratello **Cesare** con la moglie **Lina Carena** e figli **Giampiero** e **Roberta**, la suocera, i cognati **Bobba** e figlie, gli zii e cugini. In luogo dell'eventuale omaggio di fiori si chiedono preghiere di suffragio. I funerali avranno luogo in Viancino lunedì 14 corr. alle ore 8.30, indi la cara Salma proseguirà per Tronzano. Si ringraziano anticipatamente le persone che interverranno al mesto accompagnamento.

Viancino, Sabato Santo 1952.

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari dopo una vita laboriosa

Giuseppe Pavese
di anni 57
Ricevitore Imposte Consumo in San Benigno Canavese

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Teresa Raviola**, la figlia **Elda** col marito geom. **Antonio Scalva**, la mamma **Giuseppina Cerrato**, la suocera **Marietta Gamba**, le sorelle **Francesca**, **Maria** e **Felicina**, i cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 13 corr. alle ore 15 in Quarto d'Asti (Valfea). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Ebe Ricca n. Magni

La piangono il marito, il figlio, i genitori, la sorella, i parenti e tutti quelli che le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 10.30 partendo da via Santena 5 (Ospedale Molinette).

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Dutto

Ne danno angosciati il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la vecchia mamma, la moglie e parenti tutti.

Torino, piazza Vittorio 23.

---

15 aprile, 1° anniversario dell'improvviso trapasso del carissimo

Gigi Giacomasso

La famiglia Lo ricorda a parenti ed amici e con preghiere che si innalzeranno nelle chiese Madonna di Campagna e S. Anna di Caselle a suffragio dell'anima Eletta.

Nel primo angoscioso anniversario della morte della compianta

Cosetta Gussone n. Favini

il marito e i suoi cari la ricordano con immutato dolore. La santa Messa in suffragio avrà luogo il 21 corr. ore 7 nella parrocchia di San Gioachino.

Nel quinto anniversario della morte di

Vincenzo Di Stefano

la moglie e i figli, con immutato rimpianto, lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.

13 aprile 1952.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Avv. Enzo Maria Maggiulli

nel gravissimo lutto che l'ha colpita ha trovato conforto nella generale affettuosa manifestazione di stima e cordoglio avuta nella triste circostanza. Ringrazia perciò con viva riconoscenza il presidente del Tribunale di Torino comm. Gay, il pretore di Torino comm. Guglielmi, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, gli altri Magistrati e Funzionari, i colleghi avvocati, gli amici Bacolla e Gerbella e tutti quanti presero parte al suo dolore. Una viva espressione di grazie rivolge all'illustre prof. Dogliotti Mario che dette tutta la sua fede e la sua scienza per scongiurare il fatale evento.

I familiari, commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro Estinto

Enrico Madotti

ringraziano quanti di presenza, con fiori o scritti presero parte al loro grande dolore. Rivolgono un particolare ringraziamento: al comm. Matta e signora, famiglia Cavina, sigg. Rosso, comm. Demichelis e signora, comm. Sarogila e signora, cav. Minotto, gli Inquilini di corso Sempione [illegible], gli Inquilini di via Oregna 21, gli Amici tutti, Direttore, Professori e Allievi della Scuola «G. Baretti». La Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 7 maggio p. v. alle ore 8,30 nella parrocchia di N. S. delle Speranza, via Ceresole.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBIAMO cavi elettrici, completo assortimento, Sacel, Giolitti 16, telefoni 43-898 - 47-132. 2178
ABBISOGNANDOVI organi, caravatori, betoniere, idrometrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. (Vendite anche rateali). 12747
AFFARONE cedo attrezzatura elettrauto. Telefonare 22-419. 65358
AFFILATRICI tipo Cincinnati; torni automatici tipo Peterman, paralleli, revolver; rullatrici per filetti; limatrici; rettifiche senza centri, universali; presse; bilancieri frizione; frese; trapani radiali; qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. « Mecnat », via Nizza n. 183. 1152
A L. 14.000 bilance automatiche occasione, vendo, Anselmo, Giolitti 20. 22043
AMPLIFICAZIONE sonora, condensatori Marelli. Tubi televisivi, valvole R.C.A. Aschieri, P. Amedeo, 1.
ASSORTIMENTO sedie curvate, pieghevoli, tavolini ogni tipo, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 8. 16953
CERCASI pialla tonda in buone condizioni per tavoli metri 2 X 1. Prezzo. Scrivere cassetta 7227, SPI, Torino.
CERCASI forgiatrice orizzontale tipo Ajax 500 tonn. circa, nuova od usata. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino.
CERCO cesoia per taglio rottami ferro, vendo tornio metri 1, lire 55.000; compero rottami e ricuperi. Cantero, Carrù 13, telefono 32-091. 33558
COMPRESSORI nuovi, occasione, vendonsi, lunghe rateazioni. Balma. Ormea, 103. Telefono 65-603, Torino.
COMPRESSORI sollevatori cricchi a carrello lunghe rateazioni La Viola, via Pinerolo 2. Tel. 20-380. 45214
DRAGA fluviale vendesi. Telefonare n. 691-050 dott. Riccardi corso Marconi 13.
DUPLICATORI nuovi precisissimi Rex-Rotary e Copyrex ed alcuni altri occasione Gestetner ecc. Uvada Torino, corso Vittorio 90. Telefono 48-888. 7450
FABBRICA artigiana cuscinetti cerca commerciante assorbire produzione. Scrivere cassetta 153 U, Sipra Torino.
FRANTOI, mulini-martelli, vaglio, lavatrice alimentare vendo. Telef. 568-151.
FUSTI carrellati piombati forte quantitativo dispongo. Rigenerazione, Parma, 1.
GRANDI vivai piante Camiline. Fratelli Caraglio Priorà, Santena. Coppa Primo Premio Mostra Primaverile Carmagnola.
IDROESTRATTORI paniere rame centimetri 100, 40; autoclave, caldaia mq. 24, 17, 2; tornio cm. 100, vendo: Melandrie, via Giulia 77, Torino. 33219
LAMPER vende lamiera ritagli tagli misura, Spalato 75, telefono 30-444. 22771
LAMIERE zincate nuove a ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, Parma 1.
LAMPADARI di ogni tipo. Grandioso assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefonare 51-278. 6108
LAVORANTI legno per vostro fabbisogno macchinario, rivolgetevi: SRT, Giacosa 2, telefono 682-914. 5123
MACCHINE utensili: recandovi Milano per XXX Fiera visitate magazzini « Gemu », corso Como 4. 7014
MACCHINE nuove ed occasione; rettifica senza centri; fresatrici universali, verticali, a piallo; filettatrice « Man »; torni automatici, semiautomatici, paralleli; presse eccentriche; trapani, ecc., facilitazioni pagamento. Burello, telefono 43-870. 7636
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Laporta, telefono 693-372. 16099
OCCASIONE vendesi tornio parallelo nuovo metri 1. Via Ellero 23. 92277
OCCASIONE vendonsi metri 4500 tessuto cotone Massaua blu, celebre. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. 33433
OROLOGI controllo firma vendesi occasione garanzia. Ort: tel. 53-796 Orbassano 25
PER cromatura nichelatura di viterie, bullonerie, minuterie in genere con i più moderni mononichel, rotocromo, rivolgetevi agli stabilimenti Bertola, via Jemma 27, telefoni 32-827, 33-851 Torino, Marene (Cuneo) tel. 901. Presa consegna domicilio per tutto Piemonte, Liguria, Lombardia con i più moderni ed economici automezzi. 732
SERBATOI circolari 3000 litri seminuovi vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081 - 70-084. 551
SVIZZERA Francia recapiti saltuariamente. Accetto pratiche. Massima serietà. Telefonare 81-404 7755
TAMAGNONI generali ottimi vendo portata da 30-50 quintali. Via Volvera 23, Rosmo. 02218
TRAPANI elettrici portatili Rotor, Rendimento, Garanzia, Economia, FAT, Fossato 26. 33568
TRAPANI elettrici portatili solidità referenze garanzia prezzi convenienti. Sant'Antonio 12. Telefono 71-319. 7450
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ing. Panizza Agliotti. Telefono 21-300. 90072
TUBI gomma per acqua aria benzina avendiamo, Sperone, Nizza 223. 45760
TUBI da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081, 70-084. 551
VENDESI Gruppo Elettrogeno Lister diesel volts 220, Amp. 180, Kw. 35, corrente continua motore nafta Hp. 55, giri 1000. Telef. 208-308. 45348
VENDESI impianto termosifone caldaia 18 a 24 mq. tubazioni, radiatori. Visibili in opera. 500.000. Telefonare 41-604.
VENDO fornello muffola pirometro autoregolatore. Massia, S. Tommaso 1. Telefono 58-105. 81446
500.000 vendo continua per pastificio funzionante 50 orari 15 trafile Trabatto elevatore. Scriv. cassetta 3148, SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

ARTIGIANO eseguisce lavoro al tornio revolver, torre 20 e parallelo; prezzi miti. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino.
BUONI Enal: giacche signora 9500, soprabiti 16.000, abiti ragazzi con 2 pantaloni 6300. Sartoria Confezioni Sportive, via Milano 7 p. 65310
CALIBRI, stampi precisione eseguisce. Rivolg. Bruno, via Villarfocchiardo 7, Torino.
CARROZZELLE, culle, lettini per bambini. Si eseguiscono anche riparazioni. Grassi-Gramaglia, via Scalenghe 1 angolo Monginevro, telefono 32-724. 1662
COMUNIONI abiti per bambini e bambine Cresimo. Prezzi convenientissimi. Piera Riva, piazza Rayneri 18. 31855
ESEGUIAMO lavori montaggio, minuterie meccaniche, parti elettriche, ecc. Scrivere cassetta 5020 SPI, Torino.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotti, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22045
FRIGORIFERI Bosch, americani, nuovi, occasioni, riparazioni, garanzia anni due. Frieto. Ing. Comito, Sospello 21 G angolo Stradella 214, telefoni 290-280 - 56-359.
GAS cucine fornelli gas liquidi: pezzi ricambio, riparazioni. Buniva 6, Tel. 56-834
GHIBA fasioni accurate modelli clienti, consegne sollecite. Richetta, San Massimo 18. 5518
MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni. 2190

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p.p.

A abbisognanti: rilievi, cessioni, gerenze Ricordate: Grizzante, Principe Oddone 52
ABBIAMO tabaccherie da 3.000.000 a 15.000.000 vero affare cedesi: Pizzorno, Po 12. 7758
ABBIAMO latteria gelateria centro San Paolo 3, alloggio cedesi occasione. Emporio vini Porta Nuova cedesi sotto costo. Drogheria incasso giornaliero 35.000 cedesi 2.300.000. Cartoleria libreria giocattoli via Nizza, bloccasi 600.000. Bargigli, Lagrange 29. 7912
ABBIAMO rivendita pane Kg. 15 zona Crocetta 3.100.000. Doria, Vanchiglia 10.
ABBIAMO commestibili alloggio 2 bilance cedesi 1.200.000. Doria, Vanchiglia 10.
ABBIGLIAMENTO centralissimo 2.500.000 altro 1.500.000, lavanderia americana 5.500.000 condizioni pagamento, latteria arredatissima 2.800.000, alimentari via commercialissima 2.000.000, salumificio avviatissimo provincia Novara 4.500.000. Gallieri 10 bis. Telefono 62-157. 7865
ABBIGLIAMENTO avviato, attrezzatura moderna, cedesi motivi salute 500.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 7858
ABBIGLIAMENTO avviatissimo centro Porta Nuova, cedo 2.000.000 tel. 553-960
AFFARE latteria alloggio ottima posizione avviatale permuta cassetta dilazione. Vergnano, Principe Amedeo 38. 7094
AFFARONE avviata lavanderia americana, con modernissime attrezzature, forte lavoro, centralissima, cedesi causa salute. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.
AFFARONE panifici kg. 200-500, vendesi minimo, alloggio, cedesi: Pizzorno, Po 12.
AFFARONE drogheria vini superalcolici bottiglieria, alloggio, cedesi: Pizzorno, Po 12.
AFFARONE! cedesi alimentario, latteria con alloggio. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. 63515
AFFARONE cedesi cartolibreria centrale con alloggio. Telefono 520-944. 92144
AFFITTEREI fabbrica mobili con macchinario. Scrivere cassetta 157 U Sipra Torino. 7450
ALBERGATORI ottimi terreni gestione Riviera o città, forte cauzione. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino. 33575
ALBERGO Valle Lanzo 18 camere redditizio, dimostrabile, cedesi ritiro commercio; occasionissima: « Torre », San Massimo 66. 7730
ALBERGO ristorante centrale 30 camere forte reddito cedesi ritiro commercio, 18.000.000. Cabutti, via Consolata 2.
ALBERGO ristorante Vittoria Laveno Lago Maggiore, urge vendere. Presentarsi direttamente. 7298
ALFIERI 20, Lebat, compra-vendita: panetterie, rivendite pane, tabaccherie, commestibili, drogherie, esercizi ogni genere, facilitazioni pagamento. 7257
ALIMENTARI pasta fresca 60.000 coppa, cedesi 3.600.000. Telefonare 48-817.
ALIMENTARIO commestibili alloggio forte lavoro cedesi causa malattia. Telefonare 87-042. 63153
ANGLESIO, Nizza 9: cede caffè ristorante 60.000 giornaliere. Affarone! 7093
ANGLESIO, Nizza 9: cede albergo 14 camere forte reddito, 2.200.000. 7093
ANGLESIO, Nizza 9: cede pollicatrice, diverse zone. 7093
APPORTANDO 1.000.000 associerei persona competente agenzia di Affari trentennale, centralissima. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino. 7016
ARCE, Nizza 29, cede cartoleria giornali 500 copie. Tabaccheria vicinanze Torino 2.700.000. Negozio fiori 800.000. 6073
ARCE, Nizza 29, cede latterie 2.000.000 5.000.000 latteria gelateria vicinanze Torino, litri 300, commestibili 3.000.000 4.000.000 alloggio. 7914
ARCE, Nizza 29, cede rileva negozi qualsiasi genere. Tel. 693-481. 7014
ARCE, Nizza 29: cede cartoleria giornali 800 copie negozio fiori 800.000. 7014
ARCE, Nizza 29: cede bottiglieria 2 milioni, 6.000.000, alloggio. Telef. 693-481. 7014
ARTIGIANO avviato cerca collaboratore, apertura negozio mobili, anche non competente. Scrivere cassetta 7248 SPI, Torino. 63104
ATTENZIONE! drogheria forte lavoro 200.000 giornaliere, alloggio, cedesi 6 milioni. Balma, Sacchi 34. 7024
ATTENZIONE! Latteria 160 litri fortemente aumentabili, posizione ottima, automezzo, frigoriferi, ottimo incasso, abitazione, cedesi urgenza 2.000.000. Balma, Sacchi 34. 7024
ATTENZIONE! Rivendita pane, pasticceria, due vetrine, zona forte passaggio, 20.000 giornaliere, cedesi causa trasferimento marito 2.300.000, Balma, Sacchi 34
ATTENZIONE! Commestibili due vetrine, bilance automatiche, affettatrice, bascula, frigorifero, alloggio, garage, forte lavoro, cedesi occasionissima 2.300.000. Balma, Sacchi 34. 7024
ATTENZIONE! cedo oppure gerenza negozio abbigliamento zona Vittoria, affarone. Cravenzola, Cernaia 27. 7914
AVVIATISSIMO negozio pollicatrice cedo causa trasferimento. Tel. 27-896. 45864
AVVIATISSIMO caffè bottiglieria alloggio cedesi causa espatrio, 2.500.000 trattabili. Favero, Orfane 5.
AVVIATISSIMO centralissimo riparazioni motoscooter affitto mila cedesi 450.000. Telefonare 888-163. 92180
AZIENDINA facile gestione, reddito 80.000 mensili dimostrabili cedesi 2 milioni. Telefonare 43-317. 7027
A 3.500.000 trattabili cedesi avviata officina torneria. Telefonare 380-288. 7715
BAR moderno prossima apertura mercati cercasi cauzione 500.000. Telef. 52-187.
BAR torrefazione, incasso 20.000, 6 milioni trattabili oppure gerenza con cauzione. Telefonare 564-603 ore 13-15.
BAR centrale avviatissimo, trentennale, cedesi 5.000.000 affare. Cabutti, via Consolata 2. 7297
CAFFE' bar tabaccheria cittadina zona industriale 25 anni medesimo proprietario cedesi causa vecchia. Pizzorno, Po 12. 7836
CARTOLERIA profumeria merceria vicinanze scuole avviatissima, buon reddito, retro abitabile, cedo 2.500.000 fondi merci e avviamento. Merce ad inventario. Mediatori esclusi. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. 45320
CARTOLIBRERIA, profumeria, urge cedere. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 63349
CAUSA salute cedesi zona priva concorrenza bellissima salumeria gastronomia, volendo alloggio. Richiesta 4.000.000. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino.
CAUSA malattia urge cedere orologeria o solo locale. Tel. 58190 o scrivere cassetta 5236, SPI, Torino.
CAUSA decesso cedesi negozio casalinghi elettricità fumista idraulico. Tel. 380-098.
CAUSA trasferimento, cedesi negozio abbigliamento centralissimo, contanti. Telefonare 40-095. 58105
CAVA marmo zona Piemonte attrezzatissima traduzione continua impegnata all'estero cerca socio capitalista eventualmente collaboratore. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. 45382
CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibile avviatissimo Crocetta rimettiamo 1 milione 600.000, causa impegni. 7817
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719
CEDESI vuoto ampio negozio e abitazione libero subito. Rivolgersi latteria Giacoletti, via Cibrario 63. 63192
CEDESI alimentario drogheria zona operaia fuori Torino, 1.100.000. Tel. 61-743.
CEDESI in Chivasso negozio fiori, maglieria, via centrale. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino. 63302
CEDESI motivi salute avviatissimo centrale laboratorio artigiano maglieria con alloggio lavoro assicurato tutto anno esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. 45519
CEDESI sartoria signora primordine sita in locali centralissimi debitamente attrezzati. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino.
CEDESI bar superalcolici parte contanti. Telefonare 203-059 - 201-064, ore pasti.
CEDESI, occasionissima! drogheria-esportazione centrale, angolare. Rag. Revelli, Doria 5. 33374
CEDESI sottolificio attrezzato e avviato oppure cercasi socio. Telefonare dalle 9 alle 12 oppure dalle 15 alle 18: 80-382.
CEDESI negozio cicli con retro. Vigone 30. Tel. 32-552. 92030
CEDO avviatissima drogheria bottiglione, alloggio. Zona importante, tel. 62-546.
CEDO avviatissimo negozio vendita riparazioni cicli motocicli. Tel. 73-364.
CEDO ritiro commercio, avviatissimo caffè, con alloggio, fortissimo reddito, 10.500.000, eventuali facilitazioni pagamento, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. 81514
CEDO latteria 270 litri, alloggio 3 camere, semicentrale. Avana, Carlo Alberto 4.
CENTRALE libero negozio, retro abitabile, luce, forza, affittasi. Tel. 61-715.
CENTRALISSIMA grandiosa rivendita pane, 200 kg. forte smercio pasta, pasticceria, cedo convenientemente. Geom. Imarisio, Rattazzi 11. 7098
CERCASI bottiglione vini, inferiori, eventualmente anche attrezzatura. Frana, Mercanti 5. 9036
CERCASI piccolo negozio generi alimentari. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. 81480
CERCASI negozio vuoto anche zona periferica. Scrivere Fessia, via Avet 8.
CERCO direzione pastificio eventuale gerenza. Varvello, via Baltea 12. 45521
COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi: Avana, Carlo Alberto 4. 11940
COMMESTIBILI centralissimo avviato cedesi. Rivolgersi tabaccheria. Piobesi Torinese
COMMESTIBILI con bottiglione vini 30.000 giornaliere, cedesi: Pizzorno, Po 12.
COMMESTIBILI incasso 45.000 garantite, 2.500.000 trattabili, nella geometra Conti, Carlo Alberto 41. 7753
CRAMU, telef. 520-478, urge cedere centrale rimessa riparazioni moto avviatissima, occasione. 7345
CRAMU, Francesco Assisi 21: urge cedere rivendita pane, piccolo alloggio, zona avvenire. 7701
CRAMU, Francesco Assisi 21: impiego capitale vendo muri caffè bar zona Porta Palazzo 10.500.000. Con gerenza reddito netto 11%. 7701
CRAMU, Francesco Assisi 21: impiego capitale vende caffè bar zona Porta Palazzo 6.000.000. Con gerenza, reddito netto 12%. 7701
CRAMU, Francesco Assisi 21: visitandoci senza impegni siamo in grado di sottoporvi le migliori combinazioni con massima serietà. 7701
CRAVENZOLA, Cernaia 27, cede avviatissima drogheria Crocetta, affarone, abbigliamento centralissimo. 7090
CUOCO cerca gerenza bar ristorante riviera Rozzo. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. 45707
DIPLOMATO impiegherebbesi, associerebbesi impiantare allevamenti zootecnici, direzione azienda agricola. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino. 45335
DROGHERIA centrale forte incasso con alloggio cede geometra Conti, Carlo Alberto 41. 7758
EDICOLA giornali vendo. Corso Vinzaglio 11: presentarsi 14-18 feriali. 33480
ESPERTO commercio onesto offre partecipazione utili a persona disposta capitali. Scriv. cassetta 3146, SPI, Torino.
FARMACIE, laboratori, depositi compravendita, affitto, tratta particolare competenza: Studio SAP, Berthollet 27
FILATURA pettinata Biella cerca socio capitalista o commanditario Biella. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. 33196
FONDERIA alluminio fusione attrezzatissima affittasi. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. 45400
GABETTI, Pio V, 8: cedo pastificio zona commercialissima forte lavoro, alloggio signorile; ottime condizioni. 7702
GENOVA cedo centrale oreficeria avviatissima. Scrivere SPI, cassetta 19 G, Genova. 7906
INDUSTRIA redditizia prodotto diffusissimo accetterebbe socio per ampliamento affari. Scriv. cassetta 7386, SPI, Torino.
GRANDIOSO alimentario tutti permessi, alta Valle Susa, alloggio garage magazzini, urge cedere seri motivi salute, sicura sistemazione famiglia. Telefonare 33-217 da martedì 16 in avanti; esclusi intermediari. 63216
GRUPPO finanziario in costituzione cerca apporto capitali per maggior sviluppo. Garanzie immobiliari. Scrivere cassetta 1277, SPI, Torino. 7558
LABORATORIO confezioni farebbe società con signora fine, energica, maggior sviluppo lavoro. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. 45344
LATTERIA vicinanze Torino, litri 300 giornalieri, rimettesi. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. 33460
LATTERIA 200 litri reddito 5.000 giornaliere forte lavoro gelati, cedesi: Pizzorno, Po 12. 7758
LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 15400
NEGOZIO centrale rimettesi urgentemente al miglior offerente anche vuoto. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 63278
NEGOZIO confezioni, vendita camiceria in genere, cedo, 800.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 8077
NEGOZIO pollicatrice avviatissimo unico nella zona. Bloccasi 1.500.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 7858
OCCASIONE causa malattia cedo alimentario avviatissimo, zona grande avvenire. Graglia, c. Rosselli 81. 6781
OFFICINA con bilanciere frizione, presse, torni, laminatoio, cerca combinazione. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino.
OROLOGERIA oreficeria avviata buona posizione cedesi espatrio. Borno, Trieste 6, Pinerolo. 63002
PANETTERIA Cuneo centrale alloggio q.li 2,40 cedesi 4.200.000. Rivolgersi Bonda, corso Peschiera 166, Torino. Telefono 32-662. 92099
PANIFICIO forno elettrico, produzione 250 ql. mensili, occasione cede Lebat, Alfieri 20. 7257
PASTICCERIA gelateria laboratorio alloggio cedo causa salute, facilitazioni. Telefonare 81-333. 6700
PETTINATRICE modernissimo centralissimo, 3 camere alloggio. Pizzi, Re Umberto 16. Telef. 524-379. 7759
PETTINATRICE avviata, zona Vanchiglia, altra Francia cedo, occasioni. Cravenzola, Cernaia 27. 7906
PICCOLA industria con officina meccanica lavorazioni varie, articolo brevettato, cedesi. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino. 23887
PORTA Nuova cediamo trattoria bottiglieria e altra esportazione. Telefonare 48-693.
PROFUMERIA centrale elegantissima redditizia cedesi ritiro commercio complessive 8.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino. 63310
RIVENDITA pane alloggio kg. 100 mensili, 2.000.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 7094
RIVIERA cedesi salumeria alimentari attrezzata modernam. Belvedere, Spotorno.
SANREMO agenzia Toscana, Carli 4, cede ristorante centralissimo con alloggio.
STABILIMENTO completo impianti adatto qualsiasi industria, vicinanze Torino, allacciato ferrovia, completamente libero vendesi. Scriv. cassetta 5282 SPI Torino.
STUDIO dentistico bella posizione centrale avviato cedesi. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. 45718
URGONMI 500.000 garanzia. Telefonare 57-706 ore pasti. 63341
VARAZZE, cedo pensione avviatissima, 30 letti, 7.000.000. Scrivere SPI, cassetta 23 V, Savona. 7007
VENDESI impeccabili cinematografo, vicinanze Torino. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. 63311
VENDESI molino da cereali in Moncucco Torinese con circa 4 giornate di terreno. Rivolgersi geom. Baldissare, corso Porporato 5, Pinerolo. 6993

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ABBIAMO liberi subito 2 alloggetti camera cucina paraggi piazza Crispi, corso Regina Margherita vende: Domus, Garibaldi 39. 7849
ABBIAMO centro S. Paolo alloggi 2-3 camere cucina, liberi sblocco. Via Volvera 16. Visite 15-18. 7987
ABBIAMO corso Napoli 84, alloggi signorili 2-5 camere grandiose, liberi sblocco. Visite 15-17. 7017
ABBIAMO proprietà muraria negozi panetterie macellerie (commestibili angolare) alloggi, vende: Caster, corso Vittorio 52. 6905
ABBIAMO pronti subito magazzini seminterrati luminosi, asciutti, accesso carraio, alloggi 2-3-4-5, servizi ogni conforto. Trattasi direttamente. Telefonare 22-823. 2261
ABBIAMO alloggetti da vendere 1-2-3 camere, servizi, Crocetta, Francia, Santa Rita. Telefonare geom. Cantatore, telefono 553-307. 15108
ABITABILE maggio vendiamo zona Francia, Madonna Campagna, Santa Rita alloggetti camera, cucina, cucinino. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 6877
ABITABILI subito 2-3 camere disimpegni occupati 2-8 visibili 17-18. Leini 66
A condizioni pagamento rateale vendo appartamenti economici pronti subito 2-3 camere servizi presso stazione Dora. Telefonare 43-251. 6720
ACQUISTASI direttamente appartamento signorile nuova costruzione cinque camere cucina servizi abitabile entro agosto massimo sei milioni. Scrivere dettagliatamente cassetta 3196, SPI, Torino.
ACQUISTASI terreno fabbricabile zona centrale o semicentrale. Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino. 7500
ACQUISTASI alloggio centralissimo 10-12 vani comodità. Telefonare 58-319.
ACQUISTEREI cascina cascinotta periferia vicinanze Torino. Telefonare 685 158 Demaestri, Nizza 6. 7767
ACQUISTEREI casa Torino 30-40 milioni, esclusi mediatori, massima serietà. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggio occupato casa signorile, piano rialzato, massimo 1° piano, di tre camere, più cucina e servizi. Telefonare 46-055. 7926
ACQUISTO alloggio centrale semicentrale anche occupato 2-3 camere servizi massimo 2.500.000. Scrivere cassetta 7159 SPI, Torino. 62958
ACQUISTO 1-2 case impiego capitale dotale. Scrivere cassetta 1141, SPI, Torino.
ACQUISTO camera mansarda vuota, specificare località prezzo. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. 45373
ACQUISTO contanti alloggio libero occupato zona Crocetta. Belgero, Colombo 45. Telef. 30-440. 63115
AFFARONE privato vende villa panoramica otto camere. Terrando Francesco, Francesano Canavese. 63307
ALLOGGETTI signorili camera studio cucinino 1.750.000, 2 camere servizi 2.680.000. C. 301. Tel 66-874.
ALLOGGETTI camera cucina pronti maggio vendo 1.500.000. Demaestri, Nizza 6. 7194
ALLOGGETTI 2-3 camere cucinino bagno vendonsi liberi sblocco. Via Frinco 20.
ALLOGGETTI liberi quarto piano entrata, grande camera cucina gabinetto, grande balcone, il tutto 1.350.000, paraggi piazza Chironi. Telef. 63-898.
ALLOGGI liberi finitissimi e signorili composti: entrata, 3 grandi camere tinello cucinino ripostiglio, bagno 3.850.000 altri entrata grande camera, tinello cucinino 1.900.000; altri entrata 2 grandi camere tinello cucinino 2.900.000; bagni, termo centrale, ascensore. Negozi commercialissimi pronti Luglio casa soggiorno soleggiatissimi via Rivalta angolo via Gessco (Crocetta) vende geometra Bonasi, Della Rocca 21. 6641
ALLOGGI signorili finitissimi 2-4 camere palchettate, servizi, tutti comfort, grandioso salone, terrazzo, negozi, vendonsi zona Francia, corso Montecucco 10. (Affittansi alcuni alloggi). 5209
ALLOGGI signorili termo, bagno, camere palchettate, saloni, garages, occupati vendo, Via Piana 5; ore 16-18. 8190
ALLOGGI 2, 3, 4 camere servizi, vende Ferrero, Sacchi 14. 7704
ALLOGGI liberi media 850.000 per camera, composti entrata 1-2-3 camere esenti tasse, occasione via Valgioie 18. Portieria ore 16-19, vende geometra Bonasi, telefono 66-855. 5077
ALLOGGI 2-4 camere grandi bagni ottima costruzione, visite 16-18, corso Regina 173, vende Caster, c.so Vittorio 52.
ALLOGGI liberi sblocco 2-4 camere, visite 18-19, via Reggio 19. Vende Caster, corso Vittorio 52. 7370
ALLOGGI 2-4 camere liberi sblocco, visite 17-19, via Frassineto 25. 7349
ALLOGGIO signorile libero sblocco corso Lecce 6 camere (150 mq.) vendesi. Demaestri, Nizza 6. 7767
ALLOGGIO libero signorile 3 camere cucinino doppi servizi adiacente Valentino, vendo. Telefonare 43-921. 7093
ALLOGGIO libero centralissimo 8 vani 3.500.000, vende Capriolo, Misericordia 1
AL Valentino, corso Massimo Azeglio 10 e via Galliari 32, vendonsi alloggi signorili da quattro a dieci camere più servizi. Tutte le comodità moderne. Rivolgersi in cantiere. 6893
AMANTI della collina San Martino km. 1 tranvai bellissimi lotti terreno vendo. Telefono 80-907. 7385
AMPLISSIMI magazzini nuova costruzione acqua luce W. C. anche adatti negozio presso Mercati Nuovi vendonsi, anche dilazionando pagamento. Telefono e 13-251. 6911
ANGOLARE mq. 2000 circa terreno fabbricabile S. Telefonare Luz, 46-476. 7070
APPARTAMENTI liberi sblocco 3-4-5 camere comfort moderni esente tasse, visite 15-17, via Fratelli Bandiera 12. Vende Caster, corso Vittorio 52.
ASINARI di Bernezzo 68, vendonsi alloggi 3 camere e servizi molto spaziosi e soleggiati. Rivolgersi cantiere.
ASTI giornate 56, corpo solo, civile, rustico sette capi bestiame attrezzatissima ottimo reddito. Vende Caster, corso Vittorio 52. 7281
BEAULARD, corso Francia, bellissimi alloggi liberi, signorili, vendonsi, informazioni: geometra Campra, Santa Teresa 18.
BORINGHIERI terreno mq. 4000 vendonsi a lotti oppure in blocco. Geom. Imarisio, Rattazzi 11. Tel. 53-601. 7193
CALUSO vendesi casa seminuova 3 vani, servizi, terrazzo, rustico, acqua, luce, forza. Telefonare 57-793. Berione. 33411
CAMERA cucina termo 3° piano ascensore libero vendo. Bono, Rosmini 104, mattino. 92227
CAMOGLI sul mare soleggiatissimi appartamenti pronti, perfetti ogni comfort vendonsi. Trattative dirette: Fernechelle, via Casoli 1, Genova Nervi. 7807
CASA camere sessanta composto quattro negozi paraggi corso Francia via Beaumont, vendesi. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. 33501
CASA centro semisignorile 55 camere alloggio libero bagni completi garage magazzini 27.000.000. Tel. 27-198. 7460
CASCINA otto giornate, grande casseggiato, vende, collina Torino, (colle Maddalena) 2.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7
CASETTA nuova 4 camere giardino km. 30 Torino comodità corriera vendo 1.700.000. Telefonare 771-190.
CASETTE libere Canavesano, Valli Susa, Lanzo vendonsi. Demaestri, Nizza 6.
CAV. Conti, Po 8: vende casa popolare in corso 70 camere, 6 negozi terreno fabbricabile 300 metri. 32 milioni. 8076
CAV. Conti, Po 8 vende in via Po piano intero 20 camere occupato adatto pensione, 18.000.000. 8076
CAV. Conti, Po 8: finalmente stabile via Po vende alloggi e grandiosi negozi, ottimo impiego capitale. 8076
CAV. Pettiti telef. 521-958 acquista alloggi occupati vuoti e case. 7046
CAV. Pettiti, Sacchi 2, urgenti acquistare palazzina libera 10 camere. 7986
CAVALLERA, Saluzzo 21, vendesi casetta 16 camere sopraelevabile volendo frazionarsi, palazzina 4 giardino, terreni fabbricabili. 7817
CENTRALISSIMI negozi magazzini grandi piccoli vendonsi affittansi. San Quintino 4 bis. 7270
COMPRO negozi centrali qualsiasi importo. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino
COMPRO contanti privato casa fino 10 milioni. Precisare. Scrivere cassetta 1204, SPI, Torino. 8077
COMPRO casetta 3 vani vicinanze comodità. Prezzo. Zira, Sacchi 50, Torino.
CONTANTI acquisto alloggio moderno semicentrale libero tre camere cucina servizi. Scrivere cassetta 3543, SPI, Torino.
CRIMEA vendesi villa signorile parte libera vani 30. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino. 63123
DUE camere cucina bagno libere quarto piano zona S. Paolo casa moderna vendesi. Telefonare 30-976. 33314
ECONOMICISSIMI appartamenti civili soprelevazione nuova costruzione pronti stabile vende direttamente costruttore presso stazione Dora. Telefonare 13-251. 6910
EREDI vendono cascina dintorni Torino 10 giornate, campo, prato, vigna, frutteto, piccolo bosco, panoramico, adatta villeggiatura, grandiosi fabbricati, scelti vivo, morto, bestiame: bloccasi 4.600.000. Rivolgersi Perito Balma, Sacchi 34. 7924
FERRERO, Sacchi 14: vende, affitta ville, case, terreni, negozi. 7704
FINANZIAMENTO cercasi minimo 40 milioni con garanzia, rapido realizzo speculazione immobiliare, utile elevato. Riceverete proposta dettagliata da professionista. Scrivere cassetta 1292, SPI Torino. 7072
FRAZIONAMENTO case, compra-vendita, rilievi cessioni negozi massimi realizzi, assume Studio specializzato Droil, corso Vittorio 21, telef. 553.705. 7499
GEOMETRA Conti, telefono 521-046: esegue compravendita frazionamenti case, terreni; massima sicurezza, gratuità.
GRANDE locale uso magazzino vendesi corso Inghilterra 35 dietro Porta Susa.
GRANDI locali uso laboratorio o magazzino luminosissimi vendonsi. Corso Massimo Azeglio 10.
IMPRESA vende direttamente magnifici alloggi; posizione soleggiata, pagamenti rateali. Vaglio, via Matteotti 63, Sanremo, Tel. 5066. 7802
LA Fidente, Maria Vittoria vende casetta occupata 8 camere, laboratorio 60 mq., zona Vanchiglia, ottimo investimento, richiesta 4.500.000. 7764
LIBERA subito, grande, piano terreno, vendo, 750.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 8077
LIBERO, 5 bellissime camere, cucina, doppi servizi, casa eccezionale costruzione, piano, vendo Michelangelo 15; visite 16-17; telefono 53-601. 7854
LOANO villa signorile 9 camere grande giardino vista mare vendesi 4.500.000 Sap, Berthollet 27. 7969
LOCALI liberi, occupati, mq. 40, 100. Francia 95, visibili 15-16. 7706
LOTTINO precollinare economico acquista privato. Scrivere cassetta 5206, SPI, Torino. 45902
MONGINEVRO 360, casetta libera 4 camere, terreno m. 2000 vendo 5.500.000. Tratta geom. Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 53-601. 7098
MURA negozio volendo alloggio soprastante 6 camere, 4 libere magazzino vendo. Cabalo 20, visite 15-16, telefono 53-601. 7354
NEGOZI commestibili e macelleria posizione commercialissima casa angolare, vendo muri laboratorio, liberi sblocco, occasione. Rivolgersi sig. Minese via Boccardo 14, angolo via Chiesa della Salute ore 17,30-18,30. Vende geometra Bonasi, telefono 66-855. 5554
NEGOZI nuova costruzione vendonsi via Pomaro angolo via Frinco (zona Orbassano), tel. 521-359. 44987
NEGOZI, alloggi, centrali, semiperiferici, vendonsi, Vaglio, Cavour 17, tel. 86-321
NEGOZIO vuoto semicentrale, grande retro, alloggio libero 4 camere vendo 1.200.000; altro centralissimo senza alloggio 2.800.000. Tratta geom. Imarisio Rattazzi 11. 7098
NEGOZIO annessi alloggio, liberi sblocco, zona commerciale vende. Tel. 53-318.
NOVECENTOMILA, corso Giulio Cesare, alloggio occupato, tre belle camere, quarto piano, cucina. Campra, Santateresa 18
OCCASIONISSIME stabile, mansarde, ammezzati, occupati vendo. Via Piana 5, ore 16-18. 7922
ORGANIZZAZIONE Uvar vende 2.400.000 appartamenti 2 camere servizi termo bagno palchetto ghiacciaia rateando pagamento fino 3 anni. Corso Unione Sovietica.
PAESE villeggiatura vendo 2 camere libere 280.000 caduna. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. 33469
PALAZZINA villa vista panoramica perfetta ordine Moncalieri comodità pullman acqua, luce, forza, 3 bagni, 3 entrate, 14 camere divisibili, 2 garages, orto, pozzo, rifugio, palazzina custode 3 camere e bagno liberi maggio vende privato 20.000.000 comodità pagamento eventuale permuta esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino. 7442
PALAZZINA libera, paraggi corso Trapani 2 alloggi, complessive 8 camere, termosifone, bagni, garages 8.500.000. Geometra Campra, Santa Teresa 18.
PIAZZA Galimberti vendo direttamente cantiere appartamenti 4 camere servizi tutte moderne comodità. Pagamenti rateali da 36 mesi a 25 anni. Telef. 43-251.
PRESSI via Cibrario finitissimi appartamenti 3 camere tutti servizi vendonsi anche con pagamento dilazionato. Organizzazione Uvar, Palestro 10. 6720
PRIVATO vende in Nichelino parte casa cinque camere libera comodità 2.500.000 trattabili. Nizza 373, Valle. 33218
PRIVATO acquista contanti casa bloccata centrale semicentrale esclusi intermediari. Scriv. cassetta 6010, SPI, Torino
PRIVATO da privato acquista casa bloccata 5.000.000. Scrivere cassetta 1205, SPI, Torino. 8077
PRIVATO acquista alloggio signorile semicentrale 4 camere servizi. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino.
PRIVATO vende villa paraggi Viù 10 camere ammobiliate, spazioso garage, giardino, 3.000.000. Telefonare 44-832.
PRIVATO vende camera e cucina occupate. Via Spotorno. Tel. 45205
PRIVATO vende privato alloggio 1° piano 6 camere, occupato, presso piazza Statuto. Telefonare 41-348. 7440
RICENTE sopraelevazione soleggiata vendonsi appartamenti 3 camere servizi abitabili subito, Madonna Rose. Organizzazione Uvar, Palestro 10.
SANPAOLO: 750.000, alloggio occupato, camera, cucina, entrata, gabinetto interno, cantina. Campra, Santateresa 18
SANREMO, Talevi, Matteotti 3, vende villini appartamento varie capienze, prezzi.
SANREMO vendiamo appartamenti 2 a 5 camere, servizi, comfort, posizione incantevole. Tutti prezzi. Bona, Matteotti 195, Sanremo. 21945
SANREMO vendiamo ville villette 2 a 8 camere, servizi, comfort, posizione incantevole. Tutti prezzi. Bona, Matteotti 195, Sanremo. 21946
SOLEGGIATA panoramica Bussoleno villa 5 camere, grande cucina bagno, garage 1500 mq. giardino occasione vende Doglio. Telefonare 65-847. 7974
STABILI industriali centrali, volendo periferia Torino mq. 2000-5000 disponibili vendo. Terreni grandi lotti zone Santa Rita, Fiat, Mercati Nuovi. Prezzi ottimi, Gilette, Barbaroux 4. Tel. 47-867.
STRADALE Francia 10 km. piazza Castello vendo liberi villino con annessi locali industriali. Telef. 70-096. 45006
TERRENI fabbricabili Santa Rita lire 1600 metro, Barriera Francia 2500, Cavoretto 3000: vende Conti, telefono. 7173
TERRENI ordinari fabbricabili strada d'Harcourt angolo strada Chieri, comodità filobus, vendonsi. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino. 45518
TERRENO lottini tutti servizi immediato fruttamento adatti costruttori, vendo. Cerutti, Andrea Doria 15. 7916
TERRENO con fognatura via Bibiana via Sospello lotti 500-5000 mq. vendonsi geom. Imarisio, Rattazzi 11. 7354
TERRENO industriale fabbricabile unito stazione piccoli grandi lotti, vendo: Ferrero, Sacchi 14. 7273
TRANA urge vendere camera cucina, libere, villeggiatura bellissima. Rivolgersi Sallietti. 33470
ULTIMO appartamento Chiesa Salute camere servizi termo bagno pronto maggio vendesi anche pagamento rateale. Organizzazione Uvar, Palestro 10. 6720
VENDESI proprietà muraria magazzini, alloggio, attività compresa. Selli, Garibaldi 20. 9907
VENDESI alloggio signorile 4 camere servizi zona Statuto esclusi mediatori. Telefonare 543-570. 81513
VENDO casa nuova in parte da affittare paraggi Gabetti. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. 81454
VENDO palazzina nuova precollinare comodità tram due alloggi completi sei vani. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino.
VENDO direttamente a privato casa corso Re Umberto, signorile, 50 vani. Scrivere 1020, SPI, Torino. 8045
VENDO locale in costruzione mq. 100 alloggi. Telefonare 21-030. 45462
VENDONSI presso mille 4 camere Maria Ausiliatrice. Telefonare 521-481.
VIA Cibrario ultimo appartamento 4 camere servizi finitissimo ottima esposizione nuova costruzione vendesi anche rateando pagamento. Telefonare 43-251. 6720
VILLA Cavoretto signorilissima tutte comodità, mq. 1700 giardino 2 garages, vera occasione, vendo. Telefonare 43-921
VILLETTA precollinare libera, massime comodità, terreno cintato adiacentissimo costruzione vendo. Scrivere cassetta 6289, SPI, Torino. 45856
ZONA Fiat Mirafiori convenienti alloggi 2 camere servizi, negozi, garages, laboratori, mutuo, 690-576. 63217

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

AFFITTANSI locali uso magazzino ufficio piano terreno e seminterrato m. 400 nuova costruzione. Telefonare 52-778. 33211
AFFITTASI tutto o parte locale industriale luminoso mq. 600, Via Tirreno 16.
AFFITTASI magazzino mq. 90 zona Francia. Telefonare 70-560. 63525
AFFITTASI uso ufficio ampio locale 1° piano v. Garibaldi 59. Tel. 43-874.
AFFITTEREI casetta cascinotta 2-5 giornate vicinanza Torino, Vergnano, Frejus 49
AFFITTO libera comoda cascina Montafia d'Asti. Scrivere cassetta 9250, SPI, Torino. 92228
AFFITTO locale terreno mq. 37 superiore mq. 72. Carmagnola 12. 81440
CAV. Conti, Po 8: affitta negozio retro nuova costruzione adatto ingegnere, borgata Parella, 25.000 mensili. 8076
CEDO bellissimo negozio vuoto, arredato torrefazione, alloggetto. Catania, Don Bosco 44. 83102
CENTRALISSIMO zona banche acquisto affitto tre locali vuoti uso ufficio, massimo secondo piano. Telef. ore ufficio 40-700.
CERCANSI locali uso negozio preferibilmente d'angolo superficie mq. 150 circa G. Cesare vicinanze incrocio corso Novara. Scriv. cassetta 5272, SPI, Torino.
CERCASI negozio con retro vuoto qualunque, per articolo fine. Tel. 41-584
CERCO affitto stalla con alloggio in Torino e dintorni anche senza terreno: indicare offerte dettagliate. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. 45878
CERNAIA affittasi piccolo negozio angolo con spaziose vetrine. Telefonare 50-506.
CORSO Vittorio 108, III piano, ufficio con salone oltre camere, alloggio completamente rinnovato volendo magazzini, disponibile subito. Telefono 46-814.
FABBRICA mobili cerca locale cementato (anche libero agosto) luminoso, forza, luce, minimo 300 mq., tram 10-15-18. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino.
LIBERO subito affittasi via Bologna 1, officina, garage, mq. 50, forza, luce. Telefonare 893-052, dopo ore 19. 45385
LOCALE 100 mq. uso magazzino officina affittasi, v. Giachino 45. 63230
LOCALE mq. 18 interno cortile, centrale adatto lavanderia, calzoleria, laboratorio motocicli, magazzino, affitto oppure vendo. Telefonare ore pasti 381-381. 33206
MAGAZZINO 300-500 mq. adatto infiammabili cercasi. Scrivere cassetta 9213, SPI, Torino. 92061
MQ. 60 tettoia chiusa; tram 15, 10, 18. Cavaglià 7. 81497
PIAZZA Castello affittasi grandiosi e piccoli locali, usi diversi. Cravenzola, Cernaia 27. 7096
PRIVATO affitta negozio nuovo zona Francia esclusi intermediari. Tel. 56-407.
STABILIMENTO industriale moderno zona Mirafiori mq. 2300 circa coperto, completo di impianti forza, gas, telefono, riscaldamento affittasi. Telefonare 44-756. 81513

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ABBIAMO appartamenti signorili centrali 5-6-7 vani. Anglesio, Nizza 9. 7921
ABBIAMO richiesta alloggi piccoli, gratis, affittiamo senza spese. Anglesio, Nizza 9. Telefono 682-835. 7921
ABITABILE subito affittasi alloggio secondo piano corso Massimo d'Azeglio sei camere, cucina, bagno, termosifone centrale, scale marmo. Ritiero mobili. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino. 45779
AFFITTANSI 3 camere, cucina, servizi, ascensore, II piano, casa nuova signorile, piazza Galimberti. Telefonare 50-985.
AFFITTASI alloggio nuovo finitissimo, 1° piano mobilio, quattro camere, cucina, doppi servizi, termocentrale, via Rosine 1 angolo via Po. 61422
AFFITTASI alloggio signorile 7 camere servizi corso San Martino. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino.
AFFITTEREI appartamento rilevando contanti completo arredamento signorile quattro cinque ambienti eventualmente volendo altro ammobiliato. Tel. 552-517.
AFFITTO villetta due grandi camere palchettate cucina bagno giardino volendo sottostante laboratorio. Telefonare ore pasti 891-068. 33230
ALLOGGIO decoroso, quattro camere mobiliato adiacente Valentino, affitto mille cedesi. Selli, Garibaldi 20. 9904
AMMOBILIATO signorile 3 camere servizi cerco pagando adeguatamente. Luz, Telefono 46-476. 7070
APPARTAMENTO urgerei ovunque prezzo aggiornato disposto anticipare referenze. Telefonare 74-510.
A Saint Vincent: villa Fonte affittasi giorno, anno, grande camera comodità cucina, oppure appartamentino, giardino, terrazza panoramica. Due persone. Trattative dirette. Eventualmente venderebbesi
CAMBIO portineria con 2-3 camere cucina. Umbria 94. 33506
CEDESI libero subito alloggio vuoto oppure con mobilio 7 camere più servizi secondo piano, via Cibrario. Telef. 76-511.
CERCASI alloggio 5 vani ed accessori zona semicentrale, Tel. 46-131 ore ufficio.
CERCASI alloggio, dintorni Porta Nuova, 3 camere più servizi, termo, massimo 30,000 mensili. Telefonare 682-516. 33214
CERCO 2 camere cucina semicentrale Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino.
CERCO 1-2 camere servizi vuote. Telefonare 31-696. 45337
NUOVO alloggio 4 camere, bagno, cucina, ripostiglio, cantina, termo particolare, paraggi Gabetti, mensili. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino.
TRE camere oltre servizi, luce, ecc., adatto uffici, via intenso traffico, quasi centrale, affittasi. Tel. 685-172. 92038

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

ALBENGA tre km. mare affitterei stagione estiva appartamento tutti comforts ammobiliato garage. Telefonare 84-963.
APPARTAMENTO in villa 7 letti affittasi estate Bardonecchia. Scrivere Guarguagli, via Cantore 2, Bardonecchia. 92073
RAPALLO appartamento libero sul mare 2 camere, servizi L. 2.200.000. Testa, via Mazzini 19. 7930
VALSESIA 650 appartamenti ammobiliati comodità. Bruno, Governolo 5 Torino. 45758

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p.p.

BELLARIA. Rimini, pensione moderna prezzi modici sconti speciali famiglie, comitive. Prenotarsi, giugno settembre. Sap., Berthollet 27. 7969
BOGLIASCO « Casablanca » pensione ristorante prospiciente mare. Aperta tutto l'anno. Telefono 372-093. 527
HOTEL Mariani, Rimini marina Centro, nuova costruzione, camere con bagno, doccia toeletta. Prezzi speciali giugno settembre. 7960
LAIGUEGLIA. Pensione Giacomella vicino mare. Comfort, ottima cucina. Pensione giornaliera 850. 7476
LAIGUEGLIA. 1° giugno apertura nuova « Pensione Sole ». Acqua corrente, scelta cucina. Modicità. 7517
LAIGUEGLIA, albergo Stellina, bella posizione, buon trattamento 1000 tutto compreso; bambini 600 anche soli.
MARISTELLA Pieve Ligure. Quieto incantevole soggiorno. Pensione, giardino sul mare. Garage. Telefono 379-073.
PRENOTAZIONI vacanze estive bambini bambine: Villa Infanzia. Signorilità, assistenza medica, scolastica. Lanzo Torinese. Telefono 57. 21440

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

(Continua da pag. 7)

RIMINI Pensione «Belsoggiorno», sul mare, posiz. centrale. Maggio-giugno 900.
RIMINI Pensione Gemma, comfort moderni. Giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci. 7473
RIMINI. Pensione Delma, sul mare. Maggio-giugno 1100 tutto compreso.
VARAZZE. Pensione Ideale, sul mare. Trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci. 7518
VARAZZE. Pensione Adriana, sul mare. Delizioso soggiorno, soleggiata. Prezzi modici. 7377
VARAZZE pensione Villa Maria sul mare, rimodernata. Trattamento familiare. Maggio giugno 1200, tutto compreso.
VARAZZE. Eden Parc Hôtel, sul mare, trattamento familiare. Tutto maggio 1200, giugno 1400, luglio agosto 2000. Tutto compreso. 8152
VARAZZE. Pensione Villagrande, soleggiata, aranciere, giardino, 1800 tutto compreso, Garage. 6787

10 LEZ.TRAD. PRESTAZ. L.40 p.p

DISEGNATORE progettista cerca lavoro serale propria abitazione. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. 33480
ELETTRICISTA offresi ore libere impianti industriali e illuminazione. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

AFFITTASI bellissima ammobiliata. Centrale, uso cucina, telefono, non affittacamere. Telefonare pomeriggio 532-266.
AFFITTASI alloggetto mobiliato, uso piedaterre. Telefonare 779-204.
AFFITTO grande studio medico centro Porta Nuova camera, pensione studente o stabile. Telefonare 40-075. 92048
CERCO camera pensione presso famiglia, non affittacamere. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. 45587
DISPONGO matrimoniale cucina, altra scapolo indipendente. Gioda, Principe Oddone 52. 62016
IMPIEGATA cerca ammobiliata uso cucina, centrale. Telefonare 661-301.
PIED-à-terre indipendente Porta Nuova non affittacamere comfort offresi. Telefonare 683-775. 63322
UNICO inquilino signora sola affitta camera e studio ogni comodità telefono. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino.
URGEMI ovunque matrimoniale (cucina) altra scapolo, possibilmente indipendente. Telefonare 24-510. 62915

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L.60 p.p

ABILE piazzista pubblicità introdotto serie ditte cercasi buona retribuzione. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino. 92049
ABILI operai specializzati diverrete possibilità impiego frequentando Scuola saldatura, Ismes 58 (S. Paolo).
AFFIDIAMO ovunque lavoro decorazioni ambosessi. Richiedeteci campionario Ditta Lam Fano. 7361
ALLA scuola «Erso» diverrete abili saldatori elettrici ossigeno alluminio. Corsi autorizzati. Via Bendinone 6.
ALLA pari cerco ragazza svelta intelligente, aiuto piccola contabilità e ménage. Presentarsi Liberi, Albergo Oriente, via Lagrange. 45886
AMMINISTRATORE cercasi disposto rilievo quote socio iscritte. Scrivere cassetta 9214, SPI, Torino. 92056
ASSUMEREI tubista pratico manutenzione stabilimento. Telefonare 70-171.
ASSUMEREI giovanotto facile lavoro meccanico segnalandomi 3 camere servizi, semicentrale. Telefonare 683-854.
ASSUMO ragioniera praticissima azienda commerciale referenze. Presentarsi Studio Poletti, via Giolitti 4, dalle 12 alle 20.
ASSUMO commessa o gerente con cauzione apertura negozio calzature Torino e negozio provincia. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. 61536
ASSUMO elettrauto provetto. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino. 62284
AUTISTA con camioncino cercasi per due mezze giornate settimana. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino. 33551
BUON guadagno ovunque sistemazione propria dedicata bustine bevande. Scrivere Pirlein, Lonate Pozzolo (Varese).
CERCANSI 8 elementi diplomati massimo trentacinquenni per assunzione qualifica ispettore importante Società. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. 6079
CERCANSI tecnici aiuto soci lavorazione pelo setole munchi specializzati lavorazione pennelli. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino. 33420
CERCANSI abili lavoranti veramente pratiche impermeabili guarnite apporto. Labor, corso Brescia 10. 5752
CERCASI tuttofare per piccola famiglia. Referenze. Telefonare 381-191, ore pasti.
CERCASI cuoca e cameriera con ottime referenze. Scriv. cassetta 3193 SPI Torino
CERCASI tuttofare abilissima con referenze per coniugi con due figli. Telefonare 78-027. 65562
CERCASI pensionato aggiustatore forgiatore manutenzione piccola officina Borgo Vittoria. Indicare posti. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino. 45396
CERCASI tuttofare fissa cura governo bambini. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 33223
CERCHIAMO subito ottima e perfetta stenodattilografa massimo ventenne. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino.
CERCO montatore argentatore vetri. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. 63344
CERCO rimaglia calze, o magliariste con macchina 10-12 lavoro società avendo locale. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino.
COMPTOMETRISTA praticissima posto sistema fisico cerca industria; dettagliare curriculum vitae. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. 63358
CUOCO solo posto mezzogiorno feriali mensa impiegati cerca. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino. 45765
CUOCO capace cerca per stagione estiva albergo montagna. Scrivere cassetta 6030 SPI, Torino. 63024
DIRIGENTE commerciale giovane cercasi. Pratico macchinario meccanico saldecerchio perfetta conoscenza tedesco inglese. Scrivere cassetta 7272, SPI, Torino.
DITTA commerciale cerca signorina 16-17enne apprendista ufficio buone nozioni stenografia dattilografia. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino. 45879
DONNA volonterosa tutto fare cercasi. Insegnamento taglio confezione. Damonte, Po 37. 33541
GEOMETRA recente diploma diligentissimo pratico contabilità cantiere operai dattilografo assumerebbe impresa edile stradale. Scriv. cassetta 5100 SPI Torino.
GIOVANE ingegnere oppure perito industriale energico attivo ricco di iniziativa fisicamente robusto cercasi da importante Società per lavori di sondaggio in Sardegna di lunga durata. Scrivere casella 33 A, SPI, Milano. 7737
GUARNIZIONI cuoio, cercasi operaio capace. Indicare posti occupati, età. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. 33393
IMPORTANTE Società cerca operai specializzati calderai al banco. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino. 45776
IMPORTANTE industria tessile immediate Torino cerca signorina velocissima computisteria buona dattilografa pratica anche contabilità. Indicare posti occupati, referenze ecc. scrivendo alla cassetta 6017, SPI, Torino.
IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni assume Torino giovani desiderosi avviarsi carriera assicurativa. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. 7567
INGEGNERE attivo praticissimo dirigere lavori sondaggio lunga durata in Sardegna assume subito importante Società. Scrivere casella 33 A, SPI, Milano.
ISTITUTRICE provetta, sana, milanese conoscenza inglese cercasi per bimba e bimbo distinta famiglia residente Milano. Scrivere casella 90 A, SPI, Milano. 7396
LAVORATE vostro domicilio guadagnando buon mensile imparando in un mese taglio confezione camiciola lingeriea, pantaloni. Prossimo lavoro. Sacco, via Giovanni Prati 1 angolo piazza Solferino. 45473
LAVORO in serie ben retribuito importante industria assegna domicilio. Scrivere casella 45, Riccione. 7791
MAGAZZINIERA assume industria con mansioni direttive apportando 1.000.000. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino. 45326
MAGLIFICIO cerca abilissima magliarista per rettilinea. Telef. 682-314.
MURATORE esperto tracciamenti cercasi da impresa costruzioni. Scrivere indicando referenze cassetta 3073, SPI, Torino.
OFFICINA elettromeccanica cerca attivi capaci per impianti elettrici industriali. Telefonare 31-322. 45864
OFFICINA quotata assume aggiustatore con cauzione. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino. 35372
PER Santa Margherita governante per signore. Telefonare 31-494.
PERSONE attive già visitanti costantemente provincie Novara, Vercelli, Como mezzo proprio clientela alimentari droghierie potremmo concedere esclusiva nostri prodotti introdotti primaria rinomanza e reclamizzati. Scrivere lavoro attuale e referenze cassetta 1286, SPI, Torino. 7849
PETTINATRICE e apprendista (presenza assumerebbesi). Dettagliare capacità pretese. Scriv. cassetta 5100, SPI, Torino.
PRIMARIA industria piemontese cerca abilissimo capo officina meccanica manutenzione impianti ed un capo grande centrale elettrica disposti trasferirsi provincia. Esige serie referenze ed invio dettagliato curriculum. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. 63310
PRIMARIA industria piemontese macchine utensili cerca giovane perito industriale per assistenza tecnica clienti. Esigonsi presenza, competenza specifica. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. 63296
SERIA ditta affida confezione cravatte per militari domicilio ben retribuito. Scrivere Cravattificio Cattolica (Forlì).
SOLO con bimba cerca tuttofare fuori Torino. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 35 prime 10 parole. L. 50 successive

ABILISSIMO lavorante sarto offresi. Telefonare 40-339, dalle 9 alle 12.
AUTISTA media età occuperebbesi anche non fisso. Scriv. cassetta 0241 SPI Torino.
AUTOMOBILISTA 40enne montatore macchine agricole conoscenza generale meccanica offresi ovunque. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. 63360
CAMERIERA tuttofare offresi cercasi. Telefon. 521-358, Montevenda, Sacchi 2.
CAUZIONANDO cerco lavoro oppure portineria stabilimento disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino.
CAUZIONANDO cerco impiego decoroso presso solida ditta torinese. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino. 45603
CERCO posto fattorino negozio o pulizia scale uffici. Libero anche tutta giornata. Referenze. Scriv. cassetta 5245 SPI Torino.
CORRISPONDENTE, traduttore, italiano-inglese e inglese-italiano, perfetto, traduttore, liceo classico, lunga pratica traduzioni ogni genere, due anni soggiorno Stati Uniti America, dattilografo. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino.
CUOCA diligente offresi ovunque pensioni famiglie anche estero. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino. 81532
DIPLOMATO 24enne libero pomeriggio sera offresi. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino. 33485
FIDATISSIMA occuperebbesi posto fiducia anche tuttofare, referenze. Telef. 20-480.
GIARDINIERE libero mezza giornata, moglie casalinga offresi per custodia villa in Torino. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. 33475
IMPIEGATA cassiera pratica paghe contabilità tutti lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5197, SPI, Torino. 45505
LIBERA mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Scriv. cassetta 5257, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE responsabile, anche incaricato fiducia, occorrendo eventuale cauzione, offresi. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino. 23458
PENSIONATO geometra offresi assistente lavori contabile liquidazioni progetti magazziniere materiali fiducia disposto viaggiare anche fuori provincia. Scrivere cassetta 1248, SPI, Torino.
PIANELLISTI muratori lavori piccoli grossi tutto cottimo conveniente. Telefonarci 21-551. 63154
PORTINERIA rileverei oppure darei forte cauzione, massime referenze. Tel. 53-021.
SIGNORA, distinta, pratica ufficio, fattura, trattare clientela, occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso, dama compagnia, assistenza. Scriv. cassetta 6011, SPI, Torino.
SIGNORINA abile amante confezioni signora offresi. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. 33456
SIGNORINA capace cucito rapidissima, stiro, offresi ore, mezzagiornata. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino. 33450
SIGNORINA perfetta conoscenza francese, inglese offresi interprete, conversazione, cassiera, telefonista. Scrivere cassetta 7294, SPI, Torino. 63220
TRENTENNE, presenza, volonterosa, cerca subito, qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino.
TRENTENNE, seria, laboriosa, presenza, occuperebbesi ore, giornata, domicilio, ricamatrice. Telefonare 50-624. 43611
VENTENNE bella presenza offresi commessa qualsiasi genere. Belinto, corso Vercelli 5, casa Sola. 63277
VENTICINQUENNE volenterosa colta patente 2° offresi lavoro decoroso. Referenze. Telefonare 20-309. 33595
VENTITREENNE praticissima drogheria commestibili offresi. Referenze. Sampò, Francesco Paola 21. 63202

15 PIAZZISTI. RAPPR. L. 60 p p

AD elementi produttori, attivi, pratici, introdotti, affidasi mandato vendita utensileria meccanica, abrasivi, Torino, Piemonte. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. 63361
AGENTI regionali cercansi collocamento brevettata cardatrice per materassai tappezzieri. Scriv. cassetta 3056 SPI Torino.
ANTICA ditta di brevettati prefabbricati per pavimentazioni stradali e industriali, riorganizzandosi per ripresa attività, ricerca esperto organizzatore produttore per impianto e sviluppo vendite. Preferisconsi tecnico introdotto con referenze primissimo ordine, massima riservatezza. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino.
ARTICOLO consumo stagionale affiderei introdottissimo fonderie, industrie pesanti, metallurgiche, vetrerie, gomme. Forte utile. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino.
AZIENDA rappresentante tiranti auto accetterebbe rappresentanze similari anche con deposito per Italia meridionale solo se importanti. Referenze massime. Scrivere casella S 11035, SPI, Napoli. 7985
CAPACI venditori dipendenti accettiamo ogni provincia libere. Antischeggiante «Italo» casella postale 87, Genova.
CONOSCENDO Torino, provincia, cerca rappresentanza olio. Scrivere cassetta 7228, SPI, Torino.
CIOCCOLATO primaria svizzera cerca rappresentante viagg. Piemonte indispensabile documentare capacità introduzione, referenze. Scrivere casella 211 B, SPI, Milano.
CONCESSIONARI esclusivi provincie Cuneo, Novara, Vercelli cercansi per prodotto tedesco grande smercio. Garanzie. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. 63357
GEKAFIX, Parini 10, cerca concessionari rappresentanti solo se introdottissimi autoaccessori. 33539
IMPORTANTE industria prodotti alimentari propagandati cerca veramente abili viaggiatore per Piemonte e piazzista per Torino. Condizioni ottime. Scrivere dettagliatamente età, studi e posti occupati a cassetta 3159, SPI, Torino. 33497
INDUSTRIA confezioni maschili offre trentennale cerca rappresentanti introdotti zone: Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, ecc. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino. 5752
INTRODOTTISSIMI grande dettaglio drogheria piazza Torino assumerebbero seria rappresentanza. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino.
MAGAZZINI deposito merci conseguo spedizioni. Agevolazioni per rappresentanti. Telefonare 49-187. 15447
OLIO oliva cercansi agenti diretta da produttore a consumatore. Senza interrompere il vostro normale lavoro potrete realizzare un ottimo guadagno vendendo a vostri conoscenti il nostro prodotto che rappresenta quanto di migliore si possa produrre nella Riviera dei Fiori. Si chiedono e si danno referenze di primissimo ordine. Oleificio Diana, Diano Marina (Oneglia). 7091
PRIMARIA industria milanese cerca giovani di preferenza diplomati possibilmente motorizzati residenti provincia Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, disposti avviarsi carriera agenti venditori. Scrivere cassetta 18 S, SPI, Milano.
RAPPRESENTANZE commerciali tra italiani industrie, capitali, in Brasile interessasi Società Commerciale di Rio de Janeiro, occasione visita suo dirigente Fiera Milano. Scrivere Vezzani Boccaccio 34, Torino. 7039
TESSUTI svizzeri: cercasi agente bene introdotto clientela dettaglio Piemonte al quale affidare importante campionario. Referenze. Scrivere casella 25 A, SPI, Milano. 7411

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

ALTA slanciata bella presenza con 2 bimbi risposerebbe distinto buono sano massimo 55enne anche vedovo buona posizione o benestante. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. 33380
ALTO 27enne, bella presenza, colto, intelligente, famiglia, patente automobilistica, sposerebbe dotata sinceri affetti, collaborazione azienda propria. Documenti. Tessera ferroviaria 2048122, Fermo Posta Fossano. 33452
BIELLESE 31enne operaio specializzato sposerebbe signorina residente Torino preferibilmente biellese. Ires, fermo posta, Biella. 92167
DIPLOMATO 30enne, alto, cattolico, rappresentante provincie Alessandria, Vercelli sposerebbe signorina snella, sana, religiosa, preferibilmente benestante, commerciante. Dettagliare età, familiari, desideri. Scriv. cassetta 3177, SPI, Torino
DISTINTISSIMO, presenza, posizione, moralità, sposerebbe massimo 26enne fine, bella, riservata. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. 45007
DISTINTO impiegato trentennenne benestante sposerebbe insegnante. Scrivere cassetta 9251, SPI, Torino. 92242
DISTINTO, celibe, 37enne, serio, sano, presenza 1,74, carattere gioviale, alloggio proprio, discreta posizione indipendente. Conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente, non oltre 47enne, signorina o vedova senza prole, bella presenza, doti fisiche, morali, schietta, seria. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino.
FARMACISTA ricco, risposerebbe collega 47enne sola con farmacia città Alta Italia. Scriv. cassetta 5223, SPI, Torino
MEDICO 35enne bilaureato Italia Venezuela residente Caracas ricco sposerebbe illibata sana fine educatissima ricca massimo 26enne, dettagliare Fermo posta Bari, passaporto 60945. 33417
OPERAIO presenza buona retribuzione media cultura conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina veramente carina adeguata situazione 25-30enne. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. 63156
PARENTI sposerebbero distinta signorina 30enne, figlia unica, posizione commercio, a industriale, commerciante, pari condizioni. Età adeguata. Scrivere cassetta 8265, SPI, Torino. 61517
PROPRIETARIO azienda commerciale quarantennale, ottimo celibe, 30enne, presenza, sentimenti elevati, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova senza prole, buona cultura, con dote, per associare azienda. Scrivere cassetta 1268, SPI, Torino. 7258
SIGNORINA 45enne distinta seria affettuosa casa arredata, sposerebbe industriale commerciale professionista o statale, dettagliare. Scrivere fermo posta Pinerolo. 63271
QUARANTOTTENNE agiata colta risposerebbe 55enne laureato professionista, pari condizioni. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. 33513
QUARANTOTTENNE, alloggio proprio, posizione sicura, conoscerebbe 40enne nullatenente scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino. 45648
SARTA 36enne ottima presenza risposerebbe 40-50enne buon artigiano. Scrivere fermo posta Torino carta identità 16.477.666. 33544
SOLA presenza piccolo reddito risposerebbe 60-70enne posizione sicura. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. 33150
TRENTACINQUENNE sana seria veramente, bella presenza impiegata indipendente sposerebbe adeguatamente alto bruno 45-48enne veramente ottima posizione dettagliare esclusi anonimi. Scrivere cassetta 7283, SPI, Torino. 61397
TRENTENNE diplomato industria propria alta posizione economica carattere mite sposerebbe unica non moderna presenza età condizioni adeguate carattere buono moralità assoluta oppure nullatenente purchè bellissima possibile eventuale collaborazione azienda eventuali trattasi parenti. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. 33534
TRENTOTTENNE buona amante casa discreta dote, sposerebbe affettuoso impiegato sicuro. Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino. 61471
VEDOVA trentacinquenne sola, sentimenti elevati bella presenza con dote, relazionerebbe scopo matrimonio con 40-50enne lavoro sicuro. Scrivere fermo posta Torino. Carta identità 614199.
VENTICINQUENNE Sorrentina, sola, bel verso es assistente, sposerebbe subito figlio unico carina 18-25enne apporti affetto, lavoro, consiglio. Scrivere cassetta 7200, SPI, Torino. 63246
VENTICINQUENNE, universitario, torinese, bella presenza, serio, affettuoso, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, seria, fine, buon impiego. Serietà. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. 33541
VENTOTTENNE sana, principi, maestra ruolo, laureanda, sposerebbe adeguatamente anche provinciale. Inanonimi. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino.
VENTOTTENNE paziente scopo matrimonio conoscerebbe signorina o vedova massimo 32enne. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 60 p p.

MANCIA riportando boxer chiaro smarrito giovedì Valentino, S. Paolo. Telefonare 681-931. 63370

19 ANNUNZI VARI L. 60 p p

ABBIAMO assortimento oreficerie, brillanti, argenterie orologerie. Prezzi di concorrenza. Fabbricante, Cavour, 6.
ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque: Esercizio trentennale. Pettenati, telefono 17-472. Carlo Alberto 49-51.
ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto ang. Cavour. Telef. 41-100, 521-549.
ACQUISTA anche impegnati brillanti, gioielli, argenterie, oreficerie. Rolle, Accademia Scienze 2. Piazza Castello 71.
ACQUISTIAMO argenteria, oro, brillanti, superando offerte. Lombardo, Galleria San Federico 57. 2744
AD abili detectives affidate indagini commerciali, private, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telef. 521-181. 7670
AMMOBILIAMENTI: vendonsi matrimoniali 85.000, Barocco 150.000, sale, tinelli 35.000. Rateazioni, Monte Pietà 23.
A RATE frigoriferi, lavabiancheria, macchine da cucire, aspirapolvere, lucidatrici, biciclette, motoleggere. Prato, San Tommaso 20. 7200
ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 1448
ARREDATEVI: Casa del Mobile, Regina ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743
ASSORTIMENTO: vestiti lana, estate, giacche fantasia pantaloni tipi diversi, liquida prezzi fabbrica. Sconto rivenditori. Via Po 4 interno. 92505
ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti 4 marca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jaccod Sorelle, via Consolata 15. 18146
ASSORTIMENTO poltroncelle, salotto, mobiletto, poltrone pelle, salotti. Sanli, Mille 20, telefono 82-625. 13891
ASTIN orologi svizzeri garantiti 15 rubini acciaio lire 4300 in oro 17 rubini antimagnetico movimento Rosè lire 6500, vende Italo Svizzera, Barbaroux 28 M. Telefono 561-079. 7315
ATTENZIONE: matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile) e Principe Amedeo 11.
AUTOMATICA bilancia occasione come nuova L. 22.000, via Mille 18. 402
BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica. Pellice 18, telef. 65-398.
ATTENZIONE: a prezzi fabbrica impermeabili uomo donna modelli assoluta novità gabardine popeline macò doppio tessuto L. 11.000. Ina, c. Brescia 10.
ARRIVE oggetti usati, campro soprammobili, tappeti, pendoli, quadri, servizi posateria porcellana, interpellateci. Telefonare 690-023 45267
AVVISO: Perito giudiziario Daniell, vende prezzi realizzo enorme quantitativo mobilio ogni specie, camere letto, pranzo, mobiletti regalo. Visitate: Ente Aste Liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844. La più grande organizzazione Italiana. Vendita conto terzi. 921
BAGNI scaldabagni accessori, sconti installatori impresari. Guerra, Reglno 17, telefono 43-036. 15994
BILIARDI fabbricazione propria. Occasioni, accessori. Castelli, De Sanctis 11, telefono 32-361. 17426
BOTTONI. Interessanti saldi per magliai, confezionisti, esportatori. Telefonare 40-283. 81302
CAMERE, tinelli, salotti, cucine, lavorini, liquida convenientemente: Pagella, Mazzini 44. 10318
DANDY lavabiancheria elettrica ottimi tipi. Centro Radio, E. Secondo 48.
CARTA da macero, stampati, archivio? Nel vostro interesse telefonate 290-520, ritireremo il massimo. 45026
CEDESI blocco ripristinato prezzo solo valore confezione. Tel. 692-010.
CINEPRESA 8 mm. 2-3 obiettivi compero da privato. Gentero, via Vela 23. 33175
COMPRIAMO qualunque oggetto occasione, mobili, porcellane, cristallerie, orologi antichi, soprammobili, vasi ecc. Paghiamo bene. Bal, via Barbaroux 10. Telefono 46-815. 2203
DICIOTTO rate pagherete radio C.G.E., Marelli, Philips, Macchine Vigorelli, Kleeman. Garanzia 20 anni. Lotti, Mazzini 41. 21570
FISARMONICA nuova 120 bassi vendo occasione. Telefonare 48-640. 51425
FISARMONICHE Lajolo: qualità, prezzo, garanzia. Riparazioni. Via Rosolni 14, Telefono: 88-445. 62598
LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamenti negozi pasticcere. Rosti, Principi d'Acaja 40 (Casa Benefica). 10958
MACINADOSATORE per bar nuovo vendesi prezzo. Telefonare ore pasti 64-706. 63094
MAGLIERIA perfetta con macchine tedesche Omega, dotate di brevetto anti-strappo. Tutte finezze, lunghezze, disegnamento gratuito, rateazioni. Casacci, Arsenale 40. Noleggi, corsi addestramento anche senza impegno acquisto. 5311
MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sentitissimi mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 19807
MOBILI Fratelli Minotti, per trasformazione Società liquida a prezzi ribassati camere, sale tutti stili, tinelli, mobiletti assortiti, specialità maggioline e classici. Corso Vittorio 36. 11269
MOBILI arredamenti vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso.
MOBILI liquidazione, ritiro commercio, matrimoniali, sale, studi, cucine, tinelli, lampadari, legnami. Orineo 33 11577
MOBILI di lusso e comuni, poltrone, tavolini per bar. Liquidazione di migliaia di sedie a prezzi bassissimi. Visitateci! Via Maria Vittoria 17. 5011
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sebastiano angolo Peschiera 171, assortimento camere, sale, tinelli, salotti ogni stile, cucine laccate ed economiche. Prezzi ribassati. Facilitazioni. 4545
MOBILIFICIO Orsp, 20 rate; migliori mobili di qualità, prezzo. Camere rustiche da 98.000, cucine da 35.000. Specialità tinelli da 45.000, Chippendhal, 900, Luigi XVI, via Garibaldi 9 (cortile) 7200
MOBILIFICIO Porzo, via Diaz 2, Lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.
OCCASIONE rettilinea 8/80 260.000 agevolando pagamento. Principe Amedeo 16, Bosco.
OCCASIONE Dubied 7/10 190.000 anche rateale. Fabro 4. Specchi, sartoria. 45868
OCCASIONE macchina maglieria 10-80 seminuova 300.000, facilitando. Lione 71 A, Nebiolo. 45868
OCCASIONE cerco privato macchine rettilinee corte pagamento contanti. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino. 8291
OCCASIONISSIMA vendo banco e piadera nuovissimi. Telefonare 6-571. 45402
OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, marca, 15-20.000, garanzia. Vasto assortimento. Affitto. Riparazioni. Aumiata, via Cavour 8. 19870
PELLICCE persiano sciarpe visone coppia renard vende anche rateazione: Falcone, corso Orbassano 31. Telefonate 72-...
PELLICCE. Desiderate una bella pelliccia? Recatevi, senza impegno da Togno. Persiani 15.000 mensili, zul mouquet 10.000, ciccio persiano, murmel, marmotta 5000. Specialità giacche, cappe, sciarpe, ogni tipo. Togno, Doucheron 13, ang. Passalacqua (p. Statuto).
PELLICCERIA Borello liquida sottocosto tutte le pelli e pellicce esistenti nel magazzino. Via Carlo Alberto 22 (cortile).
PELLICCE: zampe, testa persiano, ratticome, platinati, marmotte, elegantissime. Facilitazioni pagamento. Assortimento giacche, sciarpe: vende Falcone, corso Orbassano 31. Telef. 82-278.
PIANOFORTI esteri, vendonsi occasioni indiscutibili. Funaro, 8, Francesco Paola 8, 41-449. 6724
PIZZI, tulli, ricami, ingrossi ricco assortimento Via Brofferio 3. 81801
POLTRONELETTO salotti divani matrimoniali brevetti Bergallo, Berthollet ang. Sant' Anselmo. 02581
RADIO: ultimissimi modelli, 21.000 a 29.000. Abbonamento gratuito. Televisione, cambi, riparazioni garantite. Macchine cucire, frigoriferi, lavabiancheria. Tutto a rate. Attenti all'indirizzo: Radio Mondial, Madama Cristina 26, tel. 61-033
RADIO, rate, frigoriferi, macchine cucire Krayssler; altre marche: compro, vendo, cambio, riparo. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. 21000
... 48, troverete vasto assortimento mobili di lusso, comuni, frigoriferi, lavabiancheria, lucidatrici, macchine cucire, radio nuove e occasione, anche ratealmente. Si fanno cambi.
TAPPETI persiani, mobili, dipinti, oggetti arte, spoglio eredità, arredamenti, liquidansi, Castore, Stampatori 4. 5964
TAPPEZZERIE carta estere, nazionali liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2. 6801
TAPPEZZERIE carta Gallino rinnovando assortimento liquidiamo esistenze collezioni scadute. Visitateci. Magazzino, Garibaldi 13. Negozio, Gobetti 7. 5241
TAPPEZZERIE in carta le potrete acquistare anche in piccole partite direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 7638
TECNIGRAFI a rate, sei-dieci-dodici mesi Pellis, via Melchior Gioia angolo San Quintino. Telefono 48-098. 7710
VENDO lussuoso radiofonobar, tavolino e mobile. Dametti, Chiesa Salute 76. 33203

20 AUTOMOBILI L. 60 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia Rodani 7, permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 48-176.
ABBIAMO: Ardea; 1400; 1100; 500, vetture, furgoni, giardinette. Autosalone, Cigna 3. 3018
ACQUISTO 1400 se vera occasione. Telefonate martedì 50-609. 45551
ALL'AUTOSALONE Falseiano: vetture nuove, Ardea, Aurelia 1900, 1750, Fiat 1400, 1100, 500, giardinetta, vasto assortimento vetture d'occasione, favorendo permute, facilitazioni, visitateci. Via Roma, piazzetta C.L.N. Telef. 42-535.
ARDEA quadrimarce, Ardea camioncino 5 marce seminuove, 1100 prima serie bellissimo, 500 C furgoncino, 500 A-B, altre occasioni vendiamo rateando. S. Anselmo 8
ARDEA camioncino 5 marce seminuovo unico proprietario. Sant'Anselmo 8.
ARDEA nuova, Ardea occasione, Ardea camioncino, Balilla camioncino, 1100 A, 1500 E. Riveta, S. Secondo 53. 7475
AUTOCARRO O. M. Taurus camioncino 1100 E.L.R. 10 quintali camioncino Ardea 5 marce, furgone 1100 B.L.R. 10 quintali furgone Ardea 5 marce, vendono: Serra Pellissero, Francia 21.
AUTOMOBILI nuove qualunque tipo. Aurelia, Ardea, 1400, 1100, 500 C recentissime. Furgone-camioncino 1100. Capello, Lagrange 17. 7474
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, qualsiasi tipo, nuove d'occasione rateazioni 12 mesi garanzie. Lombardi, Maria Vittoria 45.
AUTOMOBILISTI: assicurate funzionamento durata Vs. batteria, applicandovi «Stopsold»; antisolfante garantito, brevetto mondiale, borsa; costo insignificante; concediamo esclusività ogni Comune d'Italia; assumiamo venditori introdotti motorizzati Sicart, v. Magenta 13. Torino
AUTONOLEGGIO moderno con senza autista: 1400, 1500 E, 1100 E, 500 C. Telefonare 20-279. 3591
AUTONOLEGGIO: Fiat, Lancia senza autista; compra vendita cambi. Autosalone, Giulio Cesare 11. Tel. 23-750. 301
AUTOSALONE Pollino Rubeo dispone Aurelie, Ardee, 1400, 1100, 500 giardinette furgoni. Sorata 4 Tel. 621-220. 7676
BALILLA 3 marce perfetto vendo. Telefonare 24-803 dalle 19-21. 63240
BALILLA 3 M bella vendesi miglior offerente. Via Bussoleno 16. 33407
BALILLA 4 marce buone condizioni vendo privato. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. 45457
BELLISSIMO 500 C ruota Fergat 570.000; Topolino balestrino 280.000; Topolfurgoncino 360.000, rateazioni. Telef. 75-675.
BELVEDERE lussuosa tipo 1100 vendo, cambio con 500. Corso Italia 127. Gassino T. 207. 92268
BERLINE 500 A-B-C; 1100 A-B-E; 1500 B-D; 1400; Ardia sport; Aprilia 1500 bilux; Balilla 4 porte, 4 marce; furgone 500 C; camioncino 514; Peugeot. Ottime occasioni troverete da Autogruppo, via Barett 30, telefono 60-500. Visitateci!
B M W self adjusting pistoni pistone elastico che sostituisce tutti. Unit, corso Vittorio 75, telefono 45-013. 1618
CAMBIANDO con mobili nuovi acquisto 1100 B.C. occasione. Telef. 45-636.
CAMIONCINO 1100 riduttore adatto montagna, vende permuta giardinetta. Elettricista, Digione 22, telefono 70-552.
CAMIONCINO 500 A portata fiscale 4 ql. 370.000, BSA con carrozzino 500 cc. 240.000, Sertum 250 laterale 100.000, Triumph 500 cc. 140.000. Tel. 380-501.
CHEVROLET G.M.C. Jeep Ford, Dodge ricambi originali sempre pronti da Dealon, corso Vittorio 56, tel. 45-301.
CISITALIA 1100 Mille Miglia nuova da immatricolare vendesi. Telef. 380-524.
COMPRASI rimorchio adatto trasporti portata q.li 160, Flora Cesare.
COMPRASI camion oltre ql. 27 contanti. Serie, cassetta 3106, SPI, Torino
CONTI, Saluzzo 11b: compra, vende, permuta automobili moderne, anche privati.
DIPENDENTE vende 500 C, km. 2500, sei mesi, nuova. Telefonare 290-804.
DIPENDENTE Fiat vende a privato 500 C chilometri 3000. Orsenigo, Lassile 10.
E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autogenzia Savoia, Tiziano 21.
FURGONI: 1100 E.L.R. ed Ardea ottime occasioni, vende Borgetti, Madama Cristina 66. Telefono 60-919. 5297
JEEP normali camionette vendonsi 360.000, Garbagnini, corso Francia 105. Collegno. 63574
L'AUTO per tutti, compra-vendita, permute, rateazioni. Cotau Raffaello 18, telefono 683-070. 100
MEZZO balestrino vendo, cambio con moto. Autorimessa, Po 32. 45476
NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino, Via Duchessa Jolanda 25, telefono 773-085. 10186
OCCASIONE vendesi giardinetta C nuova, Bosco, corso Trapani 72.
OCCASIONE vendo 1100 A completamente rinnovata modificata tipo E. Via Celli 4, Bonfiglioli. 43220
PEUGEOT leggera foderata pelle perfetta ordine vendo 200.000. Telefonare 40-595.
PRIVATO a privato vende balestrino perfettissima cambio giardinetta. Vermicelatore, Pollenzo 37. 63249
PRIVATO vende 1100 B bellissima come nuova, Bay, Bergamo 42. 23862
PRIVATO acquisterebbe da privato se occasione 500 C o vecchio tipo ordine marcia. Specificare condizione colore prezzo. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino.
PRIVATO acquista Ardea nuova o contratto Ardea, da privato. Scrivere: avv. Loretem, Arsenale 14, Torino. 63082
RIMORCHIO Viberti medio metri 4,50 tipo 95, seminuovo, nuovissimo, con freno Westinghouse ultimissimo tipo vendesi occasione. Telefonate ore ufficio 35-821.
SICA, commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, rivolgetevi autoveicoli, frigoriferi nuovi Fiat, autoveicoli usati qualsiasi marca tipo. 7482
SVECAR finalizia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati, permute. Re Umberto 6, telefono 42-811. 17585
TOPOLINO balestra lunga privato vende privato. Giotto 1. Tel. 694-346.
TOPOLINO 38.000 apribile privato vende privato, Capolinea 5, Garage Pastorino, San Paolo. 92084
TUTTI ricambi autoveicoli nazionali, esteri, Molino, auto., Raffaello 3. Telefono 60-508. 1030
VENDESI occasione B.S.A. ed un buono. Telefonare 25-878. 7877
VENDESI ottimo 634 servizio linea. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. 63352
VENDESI 500 C ottima. Telef. 693-872.
VENDESI 500 apribile 1948 perfetto stato lire 340.000. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino.
VENDESI Gippone e Ramelle Bernardo, Grugliasco. 63373
VENDITA permuta autovetture autocarri usati ogni modello marca, 500, 1100-1400, 1500, Taurus, 666 N7, 626 ribaltabile, Dodge. Facilitazioni pagamento. Sica, commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30. 7482
VENDO a privato vera occasione Aprilia 1949, km. 30.000; 500 C, km. 12.000. Telefonare 47-223. 63282
VENDO Ardeta sei posti, vettura 515. Carafa, Carlo Alberto 44. 45857
VENDO ruota gommata 25x6 Balilla 4 marce, rodaggio con volante senza motore. Via Cetrà 13. Telefono 35-001.
VENDO camioncino 1100 come nuovo Telefono: 684-766. 63360
VENDO topolino C. 1100 mature, camioncino Ardita. Rivolgersi panetteria corso XI Febbraio. 45458
VENDO 1400 nuovissima mai circolato 200 mila meno listino. via Cavour 42 E.
VENDO Topolino mezza balestra, cambio con moto. Telefonare 35-635. 92244
VENDO rimorchio. Telefonare 22-947. 51420
VENDONSI 2 carri rimorchio speciali perfettissimi per trasporti pesanti, portata 50 e 110 tonnellate. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino. 63349
500 A ottime condizioni vendiamo a privato. Telefono: 662-535. 7065
500 C. giardinetta quasi nuova, Ardea 1948 perfetta, 1400 20.000 chilometri cambiansi, rateazioni. Telefonare 73-573.
500 B furgoncino q.li 5 prontiuso carrozzeria Moretti, occasione, Leva, 27.
626 ultimissimo stato se occasione acquistosi. Telefonare 73-464. 93535
1100 seminuovi, Topolino giardinette, goni; altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 18039

21 CICLI, MOTO, SPORT L.60 p.p.

AGENZIA Sunbeam, la moto dei 100.000 chilometri trasmissione cardanica. Isolato Accomasso, San Francesco Paola 13.
ARDITO 48 c.c. la motoleggera più economica e veloce. Iso 125 c.c. Provatele le acquisterete! Accessori, cambi (vendite anche rateali). Gerbi, via P. Tommaso 2. Telefono: 682-280. 5468
ATTENZIONE: Bianchine, Aquilotti, BMD Mosquito. Sconti facilitazioni. Marchisio, Peschiera 33. 45467
BICICLETTE: corsa, turismo, biciclette, bambino, bicilitrasporto, furgoncini; grande assortimento, condizioni vantaggiose «La Serina», via Salerno 1. 6761
CAUSA espatrio vendo Triumph 500 (con senza cassone). Tosalo, S. Antonino 12, telefono 774-276. 83040
CICLOMOTORI Lohmann tedeschi funzionanti a petrolio, nafta, benzina, 125 km. con un litro. Facilitazioni pagamento. Corolo, Giulio Cesare 153. Telefono 21-135. 7158
CONVENIENTE vendo motocarrozzetta Triumph tipo S.D. Remagna, v. Lamie 24.
GARAGE scooters, Vanchiglia 2 bis, vende Iso nuovo, cambio Vespa competizione, esegue permutazioni.
GILERA. La nuova 150 più ammirata alla Mostra Motociclistica di Torino. La motoleggera dello Sportivo. Consegne sollecite. Concessionario Melani, corso Giulio Cesare 44. 6877
GITAN la motoleggera insuperabile per prezzo, qualità, eleganza. Torrelli, Tiziano 35. 45484
GUZZI 500 G.T.V. Telescopica vendo. Carena Vittorio, via Cavour, Cambiano.
LAMBRETTA «B» appena rodata privato vende. Scapino, via Finalmarina 10, p. 1°.
LAMBRETTA «LC» accessori vendesi miglior offerente. Sant'Anselmo 1, telefonare 681-068, ore pasti. 45408
LAMBRETTA C nuova vendo contanti 125.000. Telefonare 552-840. 92273
LAMBRETTE: BMG Mosquito, facilitazioni, riparazioni, accessori. Pasquero, Principe Amedeo 11. 45176
LAMBRETTISTI, presentatevi subito, rateazioni, officina, motoscooter revisionatura. Pinerolo 4, angolo G. Cesare. Telefono 21-739. 81540
LEPROTTO nuovo 150 cc. vendesi oppure cambiasi con 1100 lusso serie. Tel. 50-252.
MOTO 500 molleggiata moto cassone. Belle, via Cumiana 45, ore 18 poi. 92292
MOTOCARRO rimesso a nuovo fiscale 10, privato vende, maggiori informazioni telefonare 381-511. 92207
MOTOLEGGERA MV supersport e sidecar Meldi nuovo molleggiato vendo. Telefonare 20-400. 45684
MOTOM il rampicatore, vendita rateale Tullio, via Bardonecchia 21. Tel.
NUOVI arrivi moto prezzo completo BSA, Ariel, Triumph, Guzzi, via Stradella 218. 91712
OCCASIONE vendesi moto Lino Blac Kbern e Gilera motocarrozzetta. Vircinini, Cibrario 4. 45738
OCCASIONE vendo Mosquito BMG e 38 come nuovi. Genà 3, falegnameria.
OCCASIONISSIME moto 175, 250 vendiamo. Via Mezzenile 13. 33511
PRIVATI prima d'acquistare visitate Pasoli. Moto presse e rimesse nuove. San Bernardino 7. 91710
PRIVATO vende moto Vespa 125 cc. nuova. Autorimessa, Principe Tommaso 24.
PRIVATO vendo motocarro 500 Bordone quintali 8. Lero, Lulli 27.
TECNISCOOTER motocicli, rivolgetevi via Arlotto 2: officina specializzata riparazioni verniciature. 3933
TRIUMPH moto bicilindrica classica di alta classe che dura di più e costa meno, 500 Speed Twin lire 550.000; 500 Tiger 100 la moto di serie più veloce del mondo lire 595.000; 650 Thunderbird speciale per sidecar lire 575.000. Agenzia Ristea, corso Brescia 44, Torino. Telefono 23-519. 7868
TRIUMPH molleggiata Saisal come nuova vendesi cambiasi con Topolino B, C. Tel. 695-871, 17,30-18,30.
VELOSOLEX silenziosa, rateazioni, cambi, riparazioni, noleggi. Prato, San Tommaso 20. 7200
VENDO Vespa 1951 nuovissima completa accessori. Telefonare 27-093, ore pasti.
VENDO motosidecar Della Ferrera 350 valvole testa. Della Ferrera, corso Regina 45, telefono 82-864. 45730
VENDO moto BSA Bluster 500 visibile ore 17,30, Ornetto, via S. Chiara 22.
VENDO Ariel 350 cc. Antiche Mura 12 S. Ambrogio 43293
VESPA partecipate al Grande Concorso premiazioni da Gastaldelli, corso Peschiera 173 F. 45375
VESPA nuove gratis per tutto mese aprile. Informatevi da Cavalieri, via Nizza 35. Telef. 62-101. Cavalieri, corso Francia 21. Telefono 76-578. 7109
VESPA perfette condizioni vendo oppure cambio con balestrino. Telefonare 73-616.
VESPA! Approfittate del nuovo Concorso Piaggio che vi dà probabilità di avere una Vespa in regalo. Prenotate alla Stazione Vespa, Dannibale & Figlio, corso Inghilterra 25, telefono 774-195. 7181
VESPA gratis prenotando nel mese di aprile. Nuova stazione servizio cambi e rateazioni, Unione Sovietica 163, Moroni, telefoni: 694-825, 890-171. 7278

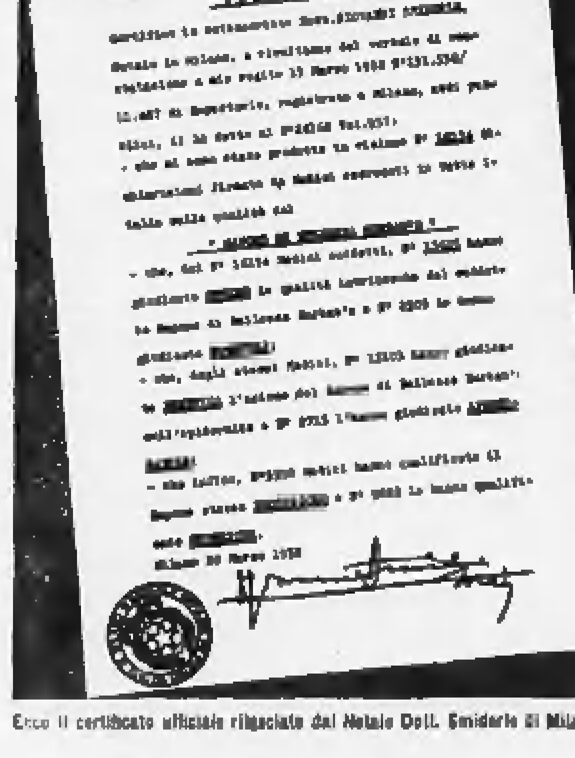
DOPO L'ENTUSIASTICO GIUDIZIO DEL PUBBLICO

16.134 medici italiani consacrano il trionfo del "Sapone di Bellezza Durban's"

PLEBISCITO DI ELOGI

Ancora non si è spenta l'eco delle grandiose accoglienze tributate dal Pubblico Italiano al «Sapone di Bellezza Durban's» e già una nuova clamorosa conferma viene ad accrescere il prestigio del nuovo ritrovato. Il tributo di elogi — questa volta — proviene dalla classe che — per la sua competenza, serietà e coscienza professionali — rappresenta l'autentico banco di prova per un prodotto scientifico: la classe medica!

16.134 Medici Italiani hanno risposto all'invito — ad essi rivolto dalla Casa Durban's — di esprimere il loro alto parere sulle qualità del «Sapone di Bellezza Durban's». La classificazione dei loro giudizi è riassunta nel documento notarile riprodotto qui a fianco.



Ecco il certificato ufficiale rilasciato dal Notaio Dott. Smiderle di Milano.

Questa prova suprema (un tribunale di Medici!) è stata non solo affrontata con serena fiducia ma addirittura sollecitata dalla Casa Durban's, più che mai sicura del valore scientifico del suo modernissimo ritrovato, basato su una formula che utilizza genialmente il valore cosmetologico della Colesterina e del Deidrocolesterolo, che ha la virtù di trasformarsi in Vitamina D3 per irradiazione naturale, sviluppando un'azione reintegrante sulla pelle impoverita e mantenendola perciò sempre fresca, morbida e vellutata.

Parla il Notaio

Dal certificato a fianco riprodotto risulta dunque che il Notaio ha constatato che i Medici Italiani definiscono il "Sapone di Bellezza Durban's".

— **SUPERIORE**
— **PRODIGIOSO**

Le sue qualità intrinseche

— **OTTIME**
— **NOTEVOLI**

La sua azione sull'epidermide

— **BENEFICA**
— **APPREZZABILE**

Qual'è il significato di questa calorosa adesione di migliaia di medici agli sforzi fatti dalla Casa Durban's per donare la bellezza della carnagione a chi la desidera? Per ciò che riguarda il nuovo sapone, il giudizio dei medici rappresenta un'attestazione di valore scientifico. Per il pubblico, il plebiscito di elogi serve come spassionato consiglio e come definitiva garanzia. Se ancora sussistono in qualcuno prudenziali riserve sul nuovo sapone, ecco la documentazione inequivocabile che toglierà ogni dubbio. Già oggi, a soli due mesi dal lancio del «Sapone di Bellezza Durban's», 16.134 Medici Italiani garantiscono la bontà del nuovo ritrovato. Domani saranno molti di più perchè la consultazione della Classe Medica continua. La Casa Durban's, dedicatasi alla creazione di nuove formule scientifiche che siano finalmente in grado di soddisfare il sacrosanto diritto di ogni donna ad una vera e naturale bellezza, ringrazia chi l'affianca nella sua difficile missione



Violet Duncan, modesta e sconosciuta sartina fino ad ieri, è improvvisamente assurta alla celebrità per aver conquistato la "Bellezza Durban's", ossia la perfezione del sorriso e della carnagione. Eccola mentre sorride, emozionata ma felice, nella corona di alloro donatale dagli ammiratori.

Superiore ad ogni aspettativa!

Dr. F. G. - Torino: *Il sapone Durban's possiede tutte le qualità per essere definito "il migliore" fra tutti quelli che oggi si trovano in commercio e raccomandabile su ogni epidermide.*

Dr. L. F. - Venezia-Mestre: *È veramente superiore ad ogni aspettativa.*

Dr. G. d. D. - Roma: *Non solo come ottimo sapone da toeletta, ma apprezzato come sapone medicinale per il suo valore per la conservazione della pelle e il ripristino della sua integrità per le persone che hanno bisogno di lavarsi frequentemente.*

Dr. A. M. - Trento: *È il miglior sapone che fino ad oggi abbia usato*

Dr. C. C. - Milano: *Ho esperimentato il vostro sapone e ritengo abbia una notevole azione benefica sull'epidermide, avendone ottenuto un risultato veramente prodigioso.*

Dr. T. A. - Bologna: *Paragonato con gli altri saponi presentemente in commercio lo ritengo superiore.*

Dr. A.M.H. - Firenze: *Ho fatto uso del Suo pregiatissimo sapone Durban's e solo dopo pochi giorni ne ho risentito un grande beneficio; mi ha reso la pelle morbida e vellutata, ma mai nessun altro sapone.*

Dr. M. G. - Mortara: *È senza dubbio veramente il miglior sapone che mi sia stato dato di usare.*

Dr. G.A. - Palermo: *Veramente insuperabile il Vostro sapone. - Lo adopero sempre così come adopero da anni il Vostro insuperabile dentifricio.*

Dr. O. G. - Catanzaro: *Risponde alle esigenze della pelle per le ottime qualità e pertanto è di gran lunga superiore a tutti.*

Dr. M. C. - Genova Cornigliano: *Sapone ottimo - che apprezzo e che prediligo. Sarà mia premura consigliarlo e prescriverlo.*

Dr. Prof. F. A. - Napoli: *Uso personalmente il sapone Durban's con vera soddisfazione. Lo prescrivo e lo consiglio alle madri anche per i piccoli.*

La bellezza a portata di mano

Il parere della Direttrice di uno dei più noti Istituti di Bellezza

Quello che sembrava fino ad ieri sogno irrealizzabile per milioni di donne — impossibilitate ad avvalersi dei trattamenti di bellezza — sta oggi trasformandosi in realtà. Oggi ogni donna può finalmente contare su due sicure attrattive che hanno la virtù di trasformare letteralmente il volto femminile: un sorriso sfolgorante ed una carnagione d'indicibile purezza.

Il Sorriso Durban's e la Carnagione Durban's mettono la bellezza a portata di mano.

E' stato affermato da molti che la bellezza da sola non basta ad assicurare la felicità ma nessuno può negare che essa abbia una parte immensa nell'esistenza femminile. La donna è destinata a piacere, ad allietare con la sua grazia l'ambiente che la circonda, a conquistare con la sua gentile avvenenza l'uomo operoso. La bellezza della donna trascende il lato puramente estetico: è la gioia stessa di vivere. La Casa Durban's ha dunque avuto la grande soddisfazione di aver reso accessibili a qualsiasi donna i due fondamentali attributi della bellezza: il Sorriso Durban's e la Carnagione Durban's.

Non si tratta di una bellezza artefatta e provvisoria, conquistata a prezzo di penosi sacrifici. Si tratta invece della grazia più naturale ed invitante, più fresca e deliziosa, più durevole... La grazia cui ogni donna ha diritto non già per sedurre, ma per rendere la vita più gaia e piacevole.

Nessun sacrificio vi è richiesto per assicurarvi questa bellezza-base, fondamento del fascino più profondo: è sufficiente che vi affidiate ai due prodotti scientifici Durban's, usandoli regolarmente secondo le norme dell'igiene moderna.

Le virtù del Dentifricio Durban's — Il Dentifricio del Dentista — sono ormai universalmente conosciute e riconosciute. Per quanto riguarda il Sapone di Bellezza Durban's, la sua spuma cremosa lascia sulla vostra epidermide, ogni volta che lo usate, un poco della sua trasparenza e della sua vellutata morbidezza. Ogni giorno è un passo verso la meravigliosa «Carnagione Durban's». Più presto comincerete, più presto raggiungerete questa grazia incantevole.

Contessa Tea Brusa
(titolare dell'Istituto di Bellezza «Tea Beauty Shop» Milano)



- Che ve ne sembra della mia "Carnagione Durban's"? - domanda il piccolo Livio Brandi dopo una bella lavata col nuovo sapone. Che fortuna esser bimbi nel 1952!